
2019

bilancio sociale



POLO
TECNOLOGICO
PORDENONE
Andrea Galvani

Il futuro è già oggi
globalmente distribuito ma
non da molti fruito. Il Polo
aiuta le imprese a non
rimandare a domani ma
ad applicare oggi le nuove
tecnologie per un futuro
migliore, subito!

	Lettera del Presidente e del Direttore	9
	Nota metodologica	12
	Crescita economica, innovazione&industria, territorio: i Goal del Polo Tecnologico di Pordenone	14
	Analisi di materialità	18
	Matrice di materialità	19
	Creazione di Valore del Polo	24
<u>1.</u>	IL POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE SI PRESENTA	30
<u>1.1</u>	Anagrafica	32
<u>1.2</u>	Missione, visione e valori	33
<u>1.3</u>	Organizzazione e Governance	34
<u>2.</u>	POLO, UN MOTORE PER ACCELERARE LE IDEE IMPRENDITORIALI	39
<u>2.1</u>	Progetti di Cooperazione	39
	a) Programma Quadro UE per la ricerca e l’innovazione	
	b) Cooperazione Territoriale Europea	
	c) Cooperazione Internazionale	
<u>2.2</u>	Servizi rivolti alle start up	54
<u>2.3</u>	Progetti Speciali	64
<u>2.4</u>	Servizi commerciali Industry 4.0	75
<u>2.5</u>	OIS e Servizi non commerciali alle imprese	90
<u>3.</u>	LA DIMENSIONE ECONOMICA	104
<u>4.</u>	LA NOSTRA SQUADRA	109
<u>4.1</u>	I collaboratori interni	110
<u>4.2</u>	Caratteristiche dei dipendenti	114
<u>4.3</u>	Inquadramento professionale dei dipendenti	117
<u>4.4</u>	La formazione dei collaboratori	119
<u>4.5</u>	I collaboratori esterni	120
<u>4.6</u>	Caratteristiche dei collaboratori esterni	122
<u>4.7</u>	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	124
<u>4.8</u>	Tutela dei diritti dei lavoratori	124
<u>5.</u>	I NOSTRI INSEDIATI	127
<u>5.1</u>	Insedati al Parco “Andrea Galvani”	129
<u>5.2</u>	Insedati al “Polo Young”	132
<u>6.</u>	LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	136
<u>7.</u>	APPUNTAMENTI CON LA SOSTENIBILITÀ	138
<u>8.</u>	COMUNICARE È COINVOLGERE	142
<u>9.</u>	IL MONDO INTORNO A NOI	144
<u>10.</u>	LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO	148
	OUTCOME 2019	150

KEY PERFORMANCE INDICATORS DEL POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE

PROGETTI EUROPEI

10 progetti	812 K€ valore 2019 per il Polo	5 milioni € valore totale
-----------------------	---	-------------------------------------

PROGETTI CULTURALI E CREATIVI

6 progetti	75 K€ valore per il Polo	360 K€ valore totale
----------------------	------------------------------------	--------------------------------

START UP

9 start up assistite	50 K€ valore per il Polo	1,1 milioni € valore totale
--------------------------------	------------------------------------	---------------------------------------

SERVIZI COMMERCIALI INDUSTRY 4.0

131 perizie iperammortamento o credito d'imposta	49 milioni € valore totale cespiti peritati	22 milioni € risparmio per le imprese
--	--	---

SERVIZI COMMERCIALI INDUSTRY 4.0

12 attestati di iperammortabilità	110 K€ fatturato Industry 4.0
---	---

OIS E SERVIZI NON COMMERCIALI ALLE IMPRESE

120 idee di progetto formalizzate	82,5 interventi di assistenza tecnica e pianificazione
---	--

OIS E SERVIZI NON COMMERCIALI ALLE IMPRESE

66 imprese supportate con assistenza tecnica e pianificazione	203 K€ valore rendicontato progetti OIS
--	---

INSEDIATI

64 I livello al Parco	10 I livello al Polo Young	2 Corte Europa	70 II livello
---------------------------------	--------------------------------------	--------------------------	-------------------------

PERSONE CHE LAVORANO AL POLO

200 al Polo	50 al Polo Young
-----------------------	----------------------------



Il Presidente Valerio Pontarolo

Attenti azionisti, preziosi clienti, validi collaboratori e tutti i portatori di interesse insediati e integrati con il Polo Tecnologico di Pordenone, è con piacere che vi invito alla lettura del secondo bilancio di responsabilità sociale della società della quale sono onorato Presidente.

A volte rifletto sul fatto che, impegnati come siamo tutti nel promuovere e realizzare progetti di innovazione, dedichiamo non sempre sufficienti risorse alla comunicazione.

Ma almeno una volta all'anno, in occasione dell'edizione del bilancio sociale, è doveroso riassumere e divulgare tutto ciò che è stato fatto, non per boria ma per stimolo a continuare a fare di più e meglio. E l'anno 2019 rappresenta veramente un importante sviluppo di tutti i settori strutturali del Polo: progetti di cooperazione, trasformazione digitale e servizi commerciali. Infatti, ad esempio, ricordo la conclusione di alcuni progetti internazionali come Retracking e Memevet e la vincita e l'avvio di nuovi quali Cinderella; ma anche il progetto regionale Fari Manifatturieri FVG, che insieme ad altri soggetti regionali è stato un motore per l'ecosistema di trasformazione digitale di molte imprese.

Ed ancora non posso dimenticare gli interventi commerciali per gli incentivi di Industry 4.0 che sono aumentati di numero e diversificati in vari settori.

Lo sviluppo delle attività ha visto un ampliamento delle risorse dirette ed indirette che hanno superato i 25 professionisti. Ma non solo aumento in volume, infatti l'attenzione alle risorse umane, vero asset aziendale, ha conseguito la certificazione tramite Rina degli innovation manager, successivamente iscritti all'albo ministeriale.

Anche il progetto di ampliamento fisico ha terminato le fasi istruttorie, e quindi nell'anno 2020 si potranno accogliere nuove start up ed imprese innovative.

Un anno di grandi risultati dunque: più aziende clienti, più professionisti coinvolti, più diffusione e accelerazione della cultura digitale d'impresa, e preparazione di spazi per nuovi insediati.

A Pordenone il Polo ha i suoi azionisti, i suoi clienti, le aziende insediate e i propri collaboratori. Ognuno di questi soggetti è interprete di ruoli coerenti e obiettivi comuni: l'innovazione per la creazione di valore di tutto il territorio.

Il Presidente Valerio Pontarolo.



Il Direttore Franco Scolari

Caro Presidente, cari amici del CDA, care aziende insediate, care aziende clienti e naturalmente apprezzati collaboratori diretti ed indiretti, ricordo quando, più o meno un anno fa, ho proposto al Polo di fare un salto di quantità e qualità e diventare l'ente di riferimento regionale per la trasformazione digitale di impresa.

Una proposta ambiziosa e un obiettivo sfidante, ma coerente con il percorso di crescita in quantità dei progetti sviluppati e in qualità dei servizi forniti.

Fu accettata unanimemente!

E così ci siamo riorganizzati per settori: i progetti di cooperazione, le start up, i progetti finanziati regionali come Fari Manifatturieri, i progetti speciali e i servizi commerciali.

Un modello necessario per la crescita, che tuttavia ha mantenuto, sotto un presidio organizzativo, l'utilizzo delle competenze dei collaboratori diretti ed indiretti per una crescita attraverso la contaminazione di conoscenze ed esperienze.

Il programma di certificazione delle competenze di 25 innovation manager ha fatto fare un salto qualitativo e quantitativo all'organizzazione del Polo. Le numerose palestre di perizia e gli incontri periodici ed informali hanno confermato la leadership regionale del Polo per la trasformazione digitale d'impresa. Ed in alcuni casi la velocità realizzativa e l'impegno a sviluppare progetti ha creato tensioni con i modelli interpretativi degli altri colleghi di IP4FVG. La cultura del Polo ha confermato la volontà di inclusione e capacità di lavoro di gruppo: infatti insieme alla Lef, all'ITS Kennedy e all'Unione industriali abbiamo dato prova di spontanea ricerca di sinergie e di creazione di valore all'interno del Sistema Pordenone.

Se scorriamo velocemente le attività di successo, lo facciamo per incuriosire il lettore ad approfondire il nostro bilancio sociale e ambientale.

Iniziamo col fronte della cooperazione internazionale:

Cinderela, AlpSib, Retracking, Ecomap, Healing Places, Sil Turchia, Progetto Armenia, In-Epal, Memevet.

Quindi per le start up il programma delle culturali e creative, l'evento di BHeroes e naturalmente il mantenimento della certificazione di Incubatore certificato dal Mise.

Tra i progetti speciali la nuova sede di Spilimbergo.

Per la trasformazione digitale d'impresa i Fari Manifatturieri, diventato progetto a sviluppo regionale, ha confermato la leadership delle competenze distintive del Polo.

Infine, oltre 100 sono stati gli interventi commerciali in aziende principalmente del territorio, ma non solo, per gli incentivi Industry 4.0 con quasi 70 milioni di valore peritati dai nostri ingegneri.

In conclusione voglio ricordare che molto di più di un ente, di diverso da un posto fisico, di alternativo ad un semplice Incubatore, il Polo è un insieme eterogeneo di persone, professionisti, imprenditori, dipendenti, di varia età anagrafica ma tutti giovani e pieni di energia per innovare. Questo valore immateriale, che non si ritrova nello stato patrimoniale, ma è presente nei comportamenti di ognuno di "noi del Polo", è evidenziato in molte pagine del bilancio di responsabilità sociale d'impresa.

Per questo vi invito alla piacevole lettura del documento.

Per questo vi do appuntamento a qualche incontro di approfondimento.

Per questo vi invito a farlo vostro e a diffonderne i valori.

Ciao!

Il Direttore Franco Scolari.

NOTA METODOLOGICA

Il Polo Tecnologico di Pordenone con questa seconda edizione del proprio bilancio sociale annuale conferma la decisione di proseguire sulla strada della massima trasparenza e del coinvolgimento dei propri stakeholder nelle attività dell'organizzazione.

Con questo documento, frutto di un'evoluzione metodologica rispetto al precedente, il Polo fa un ulteriore passo avanti nella condivisione delle proprie performance economiche, ambientali e sociali mettendone ancor più in luce gli aspetti legati alla sostenibilità ed alla propria vision sullo sviluppo del territorio.

I dati analizzati e riportati fanno riferimento all'anno di rendicontazione 2019 ma, dove ritenuto più opportuno al fine di dare una visione migliore di alcuni trend particolarmente significativi, è stato considerato il triennio 2017 – 2019. Come per la precedente edizione, anche al fine di facilitare la comparazione dei dati da parte dei lettori, la redazione è stata guidata dall'utilizzo dei principali standard di reporting sociale a livello nazionale e internazionale (GRI, GBS e IIRC). Visto l'apprezzamento ottenuto nel Bilancio Sociale 2018, è stato nuovamente utilizzato il documento "An Analysis of the Goals and Targets" elaborato dal GRI (Global Reporting Initiative) e dal UNGC (Global Compact delle Nazioni Unite) che consente alle imprese di rendicontare il proprio contributo al raggiungimento dei Sustainable Development Goals lanciati dalle Nazioni Unite (Agenda 2030) integrandolo con gli standard di reporting di sostenibilità GRI (Standard GRI) e la Communication on Progress (COP) sui dieci principi del Global Compact dell'ONU.

Seguendo un approccio innovativo, è stata implementata l'analisi sulla base delle sei classi di capitale, tangibili e intangibili, che costituiscono l'organizzazione, seguendo il modello della rendicontazione integrata promossa da IIRC (International Integrated Reporting Council).

Per la stesura di questo documento il Polo Tecnologico Pordenone (da qui in poi Polo) ha creato un team costituito un gruppo di lavoro interno, con il coinvolgimento dei responsabili delle diverse aree di intervento, arricchito di professionalità esterne capaci di garantire l'evoluzione del bilancio Sociale verso una linea sempre più coerente con la visione strategica dell'organizzazione. Un ringraziamento particolare va all'Associazione Animaimpresa.

Nella pagina seguente viene evidenziata la struttura dell'analisi che ha portato alla stesura del presente Bilancio.

LE FASI DELL'ANALISI

I. Strategia di Sostenibilità

L'analisi si compone dei seguenti passaggi:

- individuazione degli **Obiettivi di Agenda 2030** su cui il Polo incide in maniera significativa;
- definizione degli **Obiettivi di Sostenibilità**, attraverso l'Analisi di Materialità;
- definizione del modello di **creazione del Valore del Polo**, attraverso lo standard di rendicontazione integrata.

II. Analisi Sostenibilità

- Capitoli 1-9

III. Risultati e obiettivi futuri

- Capitolo 10 - Le prospettive di sviluppo
- Outcome 2019

STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

- individuazione degli Obiettivi di Agenda 2030 su cui il Polo incide in maniera significativa;
 - > Crescita economica, innovazione&industria, territorio: i Goal del Polo Tecnologico di Pordenone
- definizione degli Obiettivi di Sostenibilità;
 - > Analisi di Materialità
 - > Matrice di Materialità
- definizione del modello di creazione del Valore del Polo, attraverso lo standard di rendicontazione integrata;
 - > La creazione del Valore



CRESCITA ECONOMICA, INNOVAZIONE&INDUSTRIA, TERRITORIO: I GOAL DEL POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE

Con la definizione dei 17 “Sustainable Development Goals” (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile), le Nazioni Unite hanno tracciato un cammino, formalizzato in 169 “target” o traguardi da raggiungere entro il 2030, che coinvolge non solo i Governi e le Istituzioni, ma anche tutte le organizzazioni pubbliche e private di cui si compone la Società.

GRI e Global Compact hanno redatto “An Analysis of the Goals and Targets”, un primo passo verso la creazione di una metodologia e di un insieme di indicatori concreti che sostengano le aziende nell’adozione di una rendicontazione armonizzata che tenga conto degli SDGs.

Alla luce di queste linee guida, di seguito vengono riportate le azioni realizzate dal Polo Tecnologico in relazione agli obiettivi SDGs che sono emersi come prioritari:



Target 8.1 SDGs

- > favorisce la creazione di Valore Aggiunto incrementando e innovando la capacità produttiva del tessuto economico locale;
- > genera effetti “spillover”, esternalità economiche positive, rafforzando i rapporti business-to-business attivati nel territorio

Target 8.2 SDGs

- > sostiene l’efficienza e la capacità produttiva locali attraverso il co-sviluppo di tecnologie e innovazioni con le start up e la raccolta fondi per l’innovazione sostenibile

Target 8.3 SDGs

- > condivide il know-how relativo alla creazione e all’amministrazione d’impresa, in particolare indirizzando i fondi pubblici per l’imprenditorialità e l’innovazione tecnologica, e accompagnando le start up nella formazione, fino alla maturità imprenditoriale



Target 9.2 SDGs

- > favorisce e costruisce partnership con il settore pubblico per promuovere lo sviluppo di mercati sostenibili e inclusivi, in particolare attraverso la creazione e diffusione di catene del valore più “green” e sostenibili

Target 9.4 SDGs

- > supporta l’ideazione e l’utilizzo di tecnologie “environmentally friendly” che trovano applicazione nei processi manifatturieri e che sono orientate all’economia circolare

Target 9.5 SDGs

- > promuove la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico, attraendo risorse per l’innovazione e favorendo la crescita personale e professionale dei lavoratori. Lo fa con l’obiettivo di estendere questo approccio all’intera catena del valore



Target 11.3 SDGs

- > lavora ad un contesto urbano e territoriale integrato, partecipativo e sostenibile mettendo in relazione il mondo produttivo, della ricerca e della società civile



Target 12.1 SDGs

- > orienta le business vision ai paradigmi della sostenibilità di prodotto e di processo e all’efficienza;
- > facilita lo sviluppo di modelli di prodotto e di processo “circolari”



Target 17.1 SDGs

- > crea partnership multistakeholder, trasparenti e durature, con soggetti pubblici e attori economici e sociali per lo sviluppo sostenibile;
- > implementa un sistema di creazione e condivisione di competenze e innovazioni tecnologiche e sociali necessarie per conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- > supporta l’attuazione di iniziative congiunte e meccanismi di cooperazione internazionale collaborando con organizzazioni e società civile;
- > favorisce lo scambio di esperienze e best practices, frutto di sistemi locali e internazionali di produzione e scambio di conoscenza e sostiene percorsi di capacity-building e rafforzamento delle competenze

ANALISI DI MATERIALITÀ

L'analisi di materialità è uno strumento importante per identificare le priorità di sostenibilità più importanti, ma allo stesso tempo coerenti con la strategia e gli obiettivi, in modo da definire le aree in cui si approfondirà e svilupperà la rendicontazione di sostenibilità e si punteranno gli obiettivi futuri dell'organizzazione.

Sono considerati materiali, dunque rilevanti, quegli aspetti che hanno un impatto significativo sulle performance economiche, sociali e ambientali del Polo e che potrebbero condizionare in modo decisivo le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Coerentemente, l'analisi di materialità viene realizzata incrociando le opinioni sulla rilevanza strategica delle tematiche per il Polo e per i suoi stakeholder.

- Il processo di analisi di materialità ha previsto tre fasi:
- > identificazione di tutti i potenziali aspetti materiali per il Polo attraverso l'analisi di documentazione aziendale (Codice Etico, Relazione sulla Gestione...), un'analisi di benchmarking esterna e su documenti di scenario, nel quadro degli standard di riferimento per lo stakeholder engagement;
 - > confronto con il team di lavoro congiunto per selezionare e condividere l'insieme di temi su cui indirizzare l'analisi;
 - > somministrazione del questionario per rilevare i giudizi sulle tematiche preselezionate (espressi in scala da 1 a 10) e sintesi dei risultati.

I temi preselezionati, essendo già frutto di una valutazione congiunta molto focalizzata, hanno dato luogo a giudizi medi molto alti. Si sono individuati come "materiali" i temi che hanno conseguito, tanto per gli stakeholder quanto per il Polo, un punteggio superiore, in media, a 7, in accordo con i referenti del Polo. Di seguito è rappresentata la matrice di materialità nella forma di scatter plot. I risultati presentati sono stati individuati attraverso una rilevazione condotta nel 2018. Si è ritenuto valutarne i risultati con una prospettiva di almeno due anni.

I temi materiali sono stati suddivisi in cluster di tematiche affini per facilitare le analisi successive.

MATRICE DI MATERIALITÀ



Di seguito sono elencati i temi che, dall'analisi di materialità, sono risultati "materiali".

- Contribuire alla crescita e allo sviluppo economico del territorio > Il Polo svolge un ruolo cruciale nell'orientare lo sviluppo tecnologico, l'Open Innovation e la ricerca nel territorio verso la creazione di valore aggiunto e opportunità occupazionali. Anche la funzione di incubatore di start up è orientata a questi obiettivi che sono percepiti come primari da tutti gli stakeholder del Polo.
- Garantire salute e sicurezza sul luogo di lavoro > Obiettivo imprescindibile, è perseguito dal Polo in ottica di Responsabilità Sociale anche attraverso misure di welfare aziendale.
- Adottare meccanismi per prevenire conflitti di interesse > Il Polo garantisce massima trasparenza sui soggetti controllanti, sulle eventuali partecipazioni in altre società, e sull'amministrazione. Adotta il Modello Organizzativo e di Gestione dei Rischi 231 per prevenire anche rischi connessi ai conflitti di interesse.
- Promuovere strumenti e occasioni di ascolto e confronto con gli insediati > Il Polo è attento ad ascoltare e confrontarsi con i propri insediati in un'ottica di dialogo multi-stakeholder, fondamentale per il suo ruolo. Lo fa anche promuovendo eventi e incontri aperti, così da avvicinare le aziende insediate ad altri stakeholder strategici del territorio.

- Adottare meccanismi per ostacolare pratiche di corruzione ○ > Il Modello Organizzativo e di Gestione 231 è implementato anche con l'obiettivo di prevenire rischi legati alla corruzione. L'assetto proprietario del Polo e la sua attività di gestione di risorse pubbliche e private rendono questo tema particolarmente sensibile. Il Polo garantisce piena trasparenza sui contributi pubblici ricevuti e sul loro impiego.
- Creare valore condiviso tramite partnership con altre organizzazioni del territorio ○ > Il Valore Condiviso, inteso come l'insieme delle politiche e delle pratiche operative che rafforzano la competitività migliorando allo stesso tempo le condizioni economiche e sociali del territorio, è un elemento strategico del core business del Polo. Il suo compito aggregatore di innovazione - tecnologica, culturale e sociale - è finalizzato a generare e distribuire Valore per il territorio.
- Valorizzare i collaboratori e promuovere la loro crescita professionale e personale attraverso la formazione ○ > Il Polo sostiene percorsi di crescita professionale e personale dei propri collaboratori oltre gli obblighi di legge. Nello specifico, ha finanziato percorsi di alta formazione e Master Universitari per una crescita delle competenze di settore e multidisciplinari.
- Garantire l'integrità della condotta aziendale ○ > Il Polo garantisce, attraverso il proprio operato, la coerenza con la vision e la mission aziendale, attento a reinterpretare il suo ruolo all'interno del contesto territoriale in ottica di innovazione sociale oltretutto tecnologica.
- Tutelare e valorizzare le esigenze degli insediati ○ > I centri che si insediano al Polo si concentrano in ambiti ad alta intensità di conoscenza e tecnologia e sono impegnati nella Ricerca e Sviluppo con la finalità di generare opportunità economiche e occupazionali per il territorio. Obiettivo del Polo è accogliere queste istanze e agevolarne lo sviluppo, per valorizzare le competenze degli insediati, l'innovazione e le idee.
- Promuovere le opportunità legate alla finanza sostenibile ○ > Il Polo individua le opportunità di finanziamento per le attività di ricerca applicata, sviluppo e industrializzazione. Accompagna le start up dalla formazione alla maturità, supportandole nel fundraising, in fase di incubazione, e nella ricerca di capitali (credito agevolato, Business Angel, Venture Capital e Private Equity), in fase di accelerazione. Oltre a ciò, promuove le possibilità legate alla finanza sostenibile e agli strumenti di finanziamento ad impatto sociale.
- Rafforzare la collaborazione con il mondo dell'istruzione (anche secondaria) ○ > L'interscambio tra Polo e mondo dell'istruzione, universitaria ma non solo, è elemento strutturale della sua mission. Il Polo legge questa relazione in ottica di coinvolgimento degli stakeholder territoriali.
- Migliorare l'efficienza energetica delle sedi aziendali ○ > La progettazione della sede del Polo è stata realizzata puntando all'efficienza energetica e i processi e le attività sono verificati per valutare possibilità di riduzione dei consumi energetici.

- Dialogare con le istituzioni e le associazioni di categoria per orientare lo sviluppo sostenibile del territorio ○ > Promuovere business model solidi e orientati a nuove soluzioni tecnologiche più efficienti e sostenibili, dal punto di vista sociale e ambientale, è la finalità principale del Polo e quanto il territorio si attende in ottica di crescita sostenibile. In quest'ottica, diventa fondamentale il dialogo costante con Istituzioni e Associazioni di categoria finalizzato a condividere questa missione.
- Valorizzare i risultati dell'innovazione (anche attraverso la comunicazione) ○ > Il Polo è attivo nel comunicare e diffondere i risultati raggiunti tramite la propria attività e quella dei propri insediati. Facilita e promuove la partecipazione degli insediati e delle organizzazioni con cui opera a eventi pubblici e fiere dedicati all'innovazione e allo sviluppo economico-sociale, a livello territoriale, nazionale e internazionale.
- Favorire processi di innovazione e open innovation ○ > Il Polo si fa interprete della Terza Missione degli Enti di Ricerca, cercando di promuovere l'ampliamento delle frontiere della conoscenza, la relazione con il territorio e con gli attori esterni, il contributo allo sviluppo del sistema produttivo e la partecipazione alla vita culturale e sociale del territorio. La sfida è quella di sostenere e orientare questi processi al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU – Agenda 2030.



Cluster di temi materiali

Per semplificare la lettura dei temi materiali, sono stati raggruppati in cluster omogenei per tematica:

SVILUPPO DEL TERRITORIO

- Contribuire alla crescita e allo sviluppo economico del territorio
- Dialogare con le istituzioni e le associazioni di categoria per orientare lo sviluppo sostenibile del territorio
- Creare valore condiviso tramite partnership con altre organizzazioni del territorio
- Rafforzare la collaborazione con il mondo dell'istruzione (anche secondaria)

ATTENZIONE AGLI INSEDIATI

- Promuovere strumenti e occasioni di ascolto e confronto con gli insediati
- Tutelare e valorizzare le esigenze degli insediati
- Promuovere le opportunità legate alla finanza sostenibile

PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE

- Valorizzare i risultati dell'innovazione (anche attraverso la comunicazione)
- Favorire processi di innovazione e open innovation

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Garantire salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- Valorizzare i collaboratori e promuovere la loro crescita professionale e personale attraverso la formazione

TRASPARENZA

- Adottare meccanismi per prevenire conflitti di interesse
- Adottare meccanismi per ostacolare pratiche di corruzione
- Garantire l'integrità della condotta aziendale

ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

- Migliorare l'efficienza energetica delle sedi aziendali



CREAZIONE DI VALORE DEL POLO

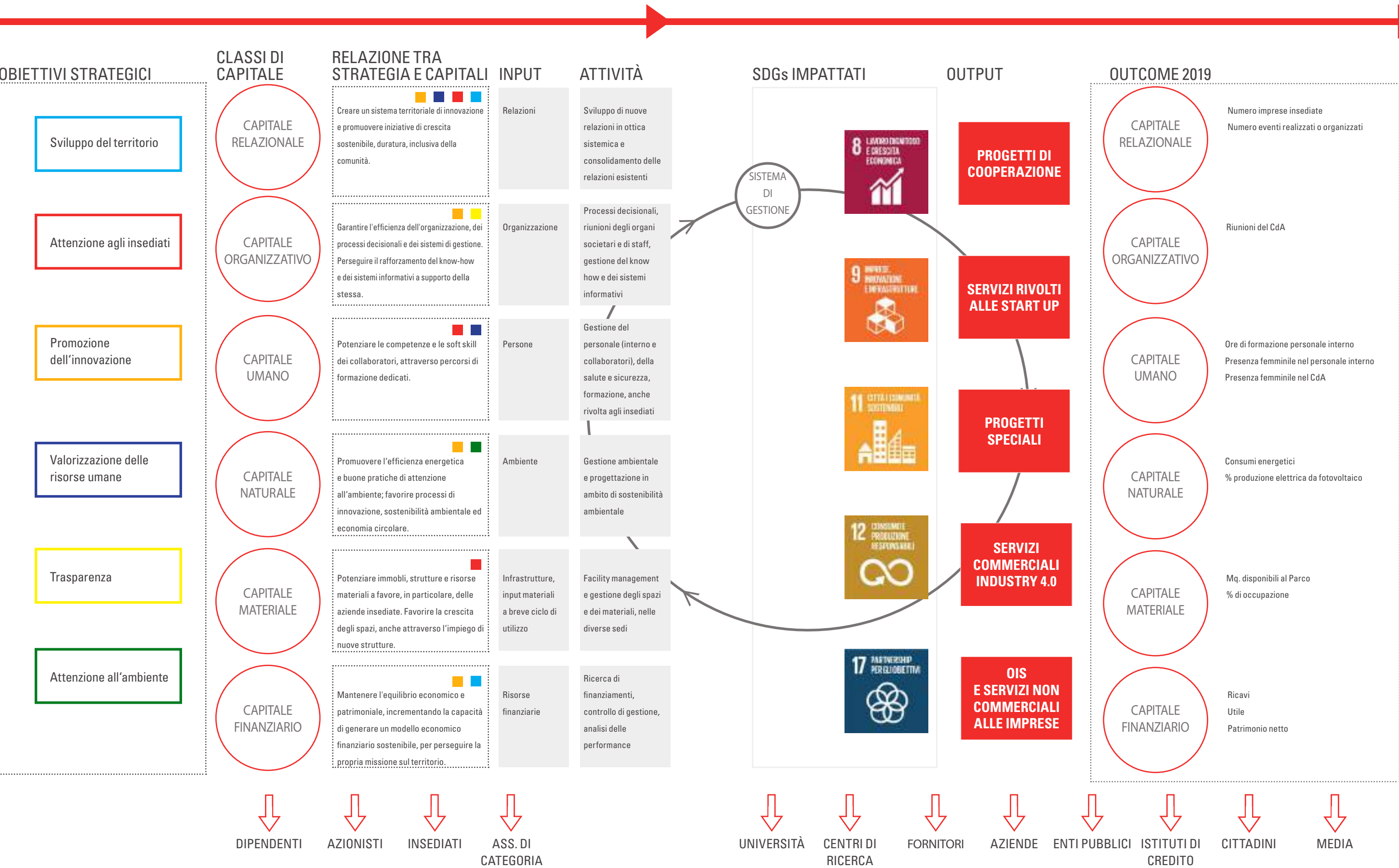
Il modello di creazione di Valore del Polo è stato realizzato seguendo lo schema proposto da International Integrated Reporting Council (IIRC). Si tratta di un modello strategico che consente di comprendere come l’organizzazione persegua i propri obiettivi di Sostenibilità e sia in grado di creare Valore, in modo da rafforzare - o eventualmente depauperare - i propri asset intangibili, rappresentati da sei Classi di Capitale che compongono ogni organizzazione.

I Capitali del Polo possono arricchirsi attraverso la gestione contribuendo, così, a rafforzare la sua competitività di medio-lungo termine.

Di seguito viene illustrato lo schema di creazione del Valore descritto nella pagina seguente.

- > **Obiettivi strategici:** sono gli Obiettivi di Sostenibilità del Polo. Sono stati individuati attraverso l’Analisi di Materialità che ha consentito di incrociare le aspettative degli stakeholder del Polo con quelle dell’azienda.
- > **Classi di Capitale:** sono i Capitali che contraddistinguono ogni organizzazione e sono i seguenti:
 - 1 Capitale relazionale: l’insieme di relazioni che il Polo ha instaurato con soggetti e organizzazioni esterne;
 - 2 Capitale umano: il patrimonio di competenze, capacità e conoscenze di coloro che prestano lavoro presso il Polo;
 - 3 Capitale materiale: comprende gli spazi e gli immobili di proprietà, le attrezzature e tutti i beni materiali funzionali allo svolgimento dell’attività;
 - 4 Capitale organizzativo: include i processi e le procedure interne di gestione, nonché la proprietà intellettuale e i sistemi informativi;
 - 5 Capitale naturale: comprende la dimensione ambientale su cui impatta il Polo;
 - 6 Capitale finanziario: include le risorse economiche e finanziarie impattate dall’attività del Polo.

- > **Relazione tra strategia e capitali:** evidenzia la connessione tra le diverse classi di Capitale e gli Obiettivi Strategici. Ad esempio, agire sul Capitale Relazionale, ossia “Creare un sistema territoriale di innovazione e promuovere iniziative di crescita sostenibile, duratura, inclusiva della comunità” significa perseguire gli Obiettivi di Sostenibilità “Sviluppo del territorio”, “Valorizzazione degli insediati”, “Valorizzazione delle risorse umane” e “Promozione dell’organizzazione”;
- > **Input:** si tratta degli input, materiali e immateriali, collegati alle diverse classi di Capitale, che sono utilizzati nel processo produttivo;
- > **Attività:** sono le azioni di “impiego” degli input. Anch’essi sono correlati alle singole classi di Capitale;
- > **SDGs impattati:** sono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - determinati come insieme - su cui impatta maggiormente l’attività di creazione del Polo;
- > **Output:** è il prodotto dell’attività di creazione del Valore. Sono i servizi generati dal Polo. Sono i principali responsabili della creazione di ricavi economici;
- > **Outcome:** oltre all’Output, il processo di creazione del Valore genera degli Outcome, ossia degli impatti collegati alle diverse classi di Capitale e riassunti da indicatori sintetici. L’andamento di questi indicatori - che sono stati individuati e concordati con la direzione - serve a comprendere se il Polo stia rafforzando o depauperando i suoi Capitali, che sono gli asset principali tramite cui si determina la capacità di generare nuovo Valore e di mantenere la competitività.



ANALISI DI SOSTENIBILITÀ

Capitoli 1-9



IL POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE SI PRESENTA

/ 1

Il Polo Tecnologico di Pordenone è un parco tecnologico che si occupa di trasferimento tecnologico e di sviluppo imprenditoriale. È anche un incubatore di nuovi potenziali imprese, per lo più innovative, a cui fornisce strumenti, competenze e risorse per la valutazione della fattibilità tecnologica, commerciale ed economica delle idee imprenditoriali.

Attraverso la sua rete di competenze, il Polo abbraccia una vasta gamma di discipline ed è in grado di fornire diversi servizi alla sua community: dal supporto per la gestione dei progetti e degli studi tecnologici per implementare i prodotti, all'individuazione di strumenti di finanziamento, indispensabili per la realizzazione e la crescita della propria start up o impresa innovativa, ogni aspetto dello sviluppo di un'idea imprenditoriale innovativa può essere affrontato con l'affiancamento dei professionisti del Polo o dei suoi partner.

Il Polo Tecnologico presenta le tipiche caratteristiche di un Hub&Spoke. Questo termine, preso in prestito dal mondo linguistico dell'aviazione, vuole sottolineare come il Polo sia un punto nevralgico di Innovazione e Ricerca per il territorio, ma non solo: tramite la sua attività riesce infatti a comporre una rete di progettualità e partnership, coinvolgendo molteplici altri centri di ricerca e sviluppo di tutto il mondo.

Nel corso degli anni il Polo è riuscito a consolidare e rafforzare la collaborazione con le principali istituzioni, amministrazioni pubbliche, centri di ricerca, centri di trasferimento tecnologico, camere di commercio, università e associazioni industriali, con cui sviluppa quotidianamente progetti multistakeholder ad alto impatto per il territorio.

Attualmente il Polo Tecnologico ha a disposizione quattro sedi:

- > Parco Tecnologico "Andrea Galvani"
- > Polo Young - incubatore di imprese culturali creative - a Villa Cattaneo a Pordenone
- > Corte Europa a Spilimbergo – grazie alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Spilimbergo
- > Castello di Colloredo - grazie alla collaborazione con la comunità Collinare del Friuli

Al 31 dicembre 2019 c'erano 76 aziende insediate al Polo Tecnologico di Pordenone (64 al Parco "Andrea Galvani" e 10 al "Polo Young", 2 in "Corte Europa"). Altre 70 aziende cosiddette insediate di II livello hanno usufruito dei servizi e degli spazi comuni del Parco ma non hanno una sede operativa presso il Polo.

Da ottobre 2019 il Polo Tecnologico è Associato dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) e quindi potrà:

- > Proporre attività (progetti, eventi, altre iniziative) di collaborazione con l'ASviS su temi specifici in riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile;
- > Partecipare al Festival dello Sviluppo Sostenibile organizzando eventi e iniziative all'interno del cartellone;
- > Promuovere le proprie iniziative tramite il sito web e la newsletter dell'Alleanza;
- > Proporre all'Alleanza partenariati e collaborazioni in vista dei bandi dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e dei bandi della CE sul tema della sostenibilità ai quali ASviS partecipa.



1.1 ANAGRAFICA

Numero REA	PN - 79473
Codice fiscale e Partita IVA	01472410933
Data di Costituzione	30/05/2002
Data di Iscrizione	04/07/2002

Attività

Data inizio attività	01/09/2002
Attività Prevalente	Organizzazione e promozione dell’attività di ricerca tecnologica. Dal 16.01.2012 servizi di ricerca di base industriale e sperimentale
Codice ATECO	72.19.09
Codice NACE	04/07/2002

Sede legale e operativa

Polo Tecnologico di Pordenone “Andrea Galvani”
Via Roveredo 20/b
33170 PORDENONE (PN)
Tel +39 0434.504 411
Fax + 39 0434.504 410
Email: direzione@polo.pn.it
PEC: polotecnologico@legalmail.it
Sito Internet: www.polo.pn.it

1.2 MISSIONE, VISIONE E VALORI

Il Polo Tecnologico di Pordenone opera traendo ispirazione dalla propria **Visione**, che è quella di favorire:

- > lo sviluppo tecnologico;
- > la produzione hi-tech di beni e servizi;
- > la nascita di aziende ad alto contenuto tecnico ed innovativo.

La **Missione** del Polo è quella di valorizzare la cultura dell’innovazione e, in coordinamento con gli altri attori del sistema regionale, sostenere la competitività del territorio e lo sviluppo, sia dal punto di vista economico, sia in termini ambientali e sociali. Altro punto focale della Mission del Polo Tecnologico di Pordenone è quello di valorizzare i risultati dell’innovazione, tramite lo studio e l’individuazione delle potenzialità di mercato e di sfruttamento economico.

Il Polo crede nello sviluppo di partnership solide con gli altri attori dell’innovazione sul territorio nazionale ed internazionale; ciò permette di creare progetti multistakeholder che portano un altissimo livello di arricchimento ed innovazione sul territorio in cui opera.

Da sempre il Polo Tecnologico di Pordenone basa la propria attività su determinati **Valori** che ne regolano e guidano l’operato. Il Polo sostiene la competitività delle imprese e facilita progetti multidisciplinari e di aggregazione delle competenze, operando nella promozione della **cultura dell’innovazione**. Nello svolgimento delle proprie attività, opera nel totale rispetto della **legalità**, ed agisce in ottemperanza ai principi di **libertà, dignità della persona umana e rispetto delle diversità**. S’impegna inoltre quotidianamente affinché venga rimossa ogni **discriminazione** basata sul sesso, sulle razze, sulle lingue, sulle condizioni personali e sociali, sul credo religioso e politico. Importanza fondamentale viene data al valore della **sicurezza** sui luoghi di lavoro ed al **rispetto dell’ambiente**. Il Polo Tecnologico di Pordenone si impegna per evitare inquinamenti, dispersioni e altri fenomeni che possano alterare l’ecosistema del territorio in cui esso opera. La crescita che il Polo intende costruire si basa sul consolidamento di un’immagine solida, fedele a **valori di correttezza e lealtà**, in ogni processo del lavoro quotidiano ed in ogni rapporto con le istituzioni e con la clientela. A tal fine il Polo Tecnologico di Pordenone favorisce un ambiente di lavoro che, ispirato al **rispetto, alla correttezza ed alla collaborazione**, nonché grazie all’esperienza maturata nei settori di attività, permetta il coinvolgimento e la responsabilizzazione di dirigenti, dipendenti e collaboratori, con riguardo agli specifici obiettivi da raggiungere e alle modalità per perseguirli.

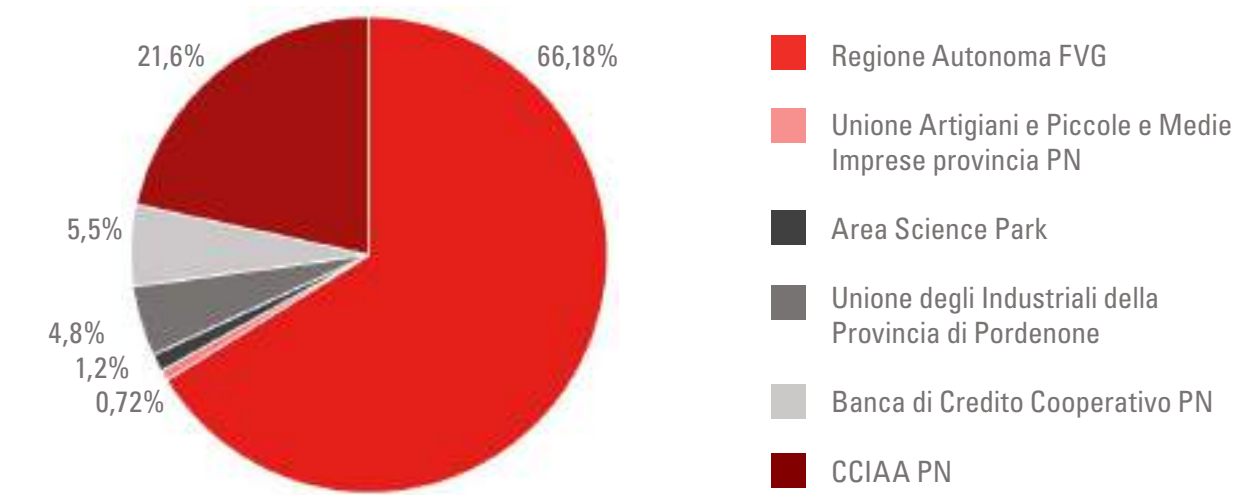
I valori che guidano le attività aziendali sono elencati e descritti in un **Codice Etico**, approvato dal Consiglio di Amministrazione l’1 dicembre 2011 ed aggiornato il 23 maggio 2016. Le relazioni di tipo economico o progettuale e tutte le attività che il Polo persegue quotidianamente vengono ascritte all’interno dell’universo valoriale descritto in tale Codice Etico, come condizione primaria per la loro legittimazione.

1.3 ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

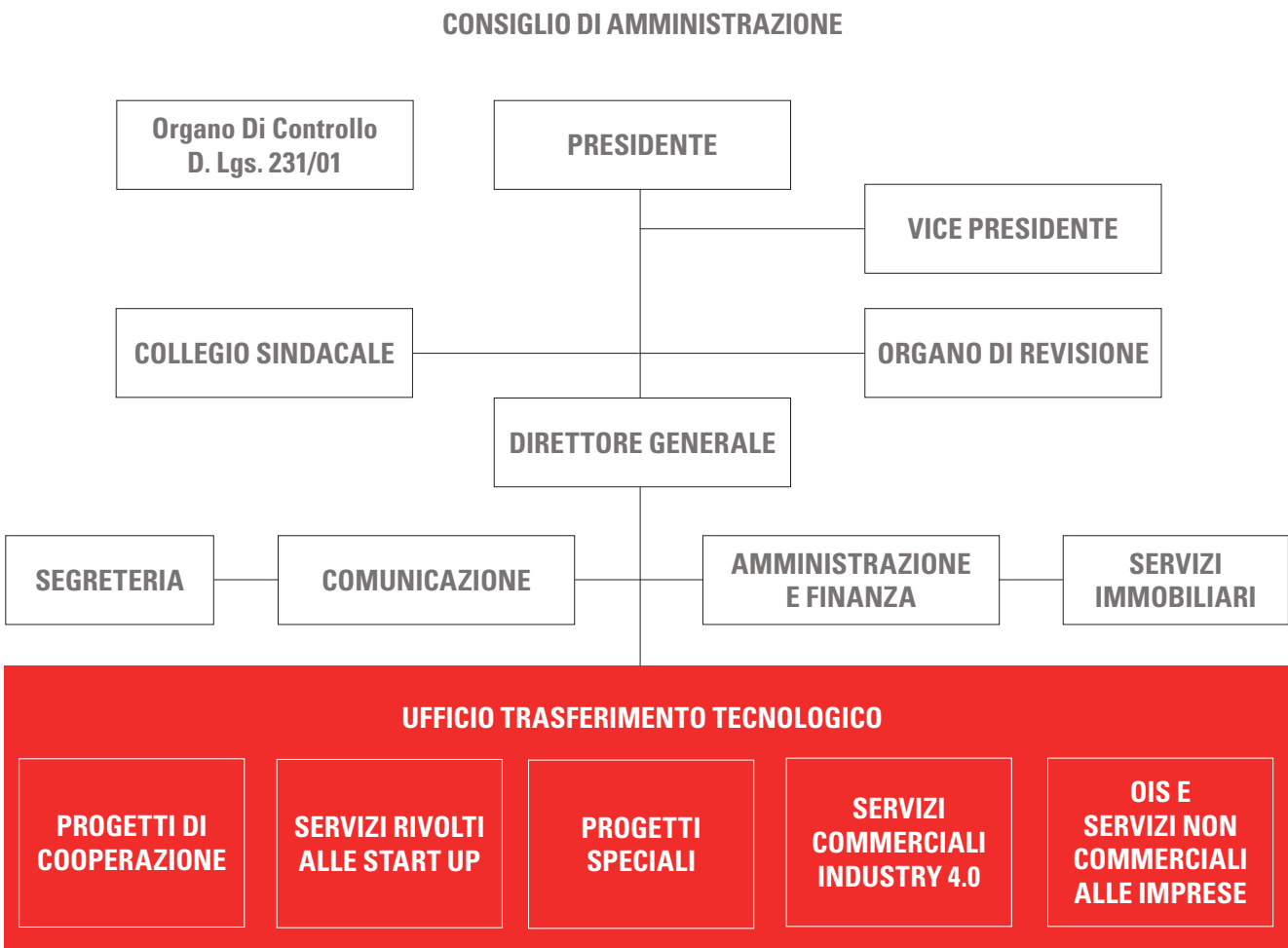
Azionariato

La compagine societaria del Polo è composta da un azionariato misto pubblico-privato che vede la maggioranza delle quote detenuta da azionisti pubblici.

AZIONISTA	% del capitale
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	66,18%
Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone	4,8%
Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste (Area Science Park)	1,2%
Unione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese della Provincia di Pordenone	0,72%
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pordenone	21,6%
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	5,5%



Consiglio di Amministrazione



Il Polo Tecnologico di Pordenone è una Società Consortile Partecipata, amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri variabile da 3 (tre) a 5 (cinque), determinato dall’assemblea di volta in volta all’atto della nomina. [Art.17 Statuto]

La rappresentanza legale della Società Consortile di fronte ai terzi ed in giudizio spetta [...] al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Il Consiglio di Amministrazione potrà conferire la detta rappresentanza anche ad altri suoi membri, nelle forme prescritte dalla legge. Il Consiglio di Amministrazione può attribuire la rappresentanza della Società anche a mandatarî ad hoc per singoli affari o per singole categorie di affari, rimanendo la materia regolata dai principi generali in materia di rappresentanza. [Art. 25 Statuto]

Componenti
del Consiglio di
Amministrazione

Nome e cognome	PONTAROLO VALERIO
Funzione	Presidente Consiglio Amministrazione
Data ultima nomina	poteri conferiti con Delibera di CDA dd.17/10/2017

Nome e cognome	AGRUSTI MICHELANGELO
Funzione	Vice Presidente Consiglio Amministrazione
Data ultima nomina	delibera CDA dd. 28/2/2018

Nome e cognome	BISARO GIANFRANCO
Funzione	Consigliere

Nome e cognome	CRISTINI CHIARA
Funzione	Consigliere

Nome e cognome	ZANCAN ANTONIETTA
Funzione	Consigliere

Componenti del
Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da un Presidente, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti, nominati dall’assemblea. La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Nell’ipotesi in cui vengano a mancare per una qualunque ragione uno o più dei sindaci, gli stessi verranno sostituiti automaticamente dai sindaci supplenti nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.
[Art. 26 Statuto]

Nominati con Delibera di Assemblea dd. 13/6/2017 (salvo diversa indicazione) - in carica fino ad approvazione bilancio al 31/12/2019:

Nome e cognome	CIMOLAI ALBERTO
Funzione	Presidente del Collegio Sindacale

Nome e cognome	SIEGA NADIA
Funzione	Sindaco effettivo

Nome e cognome	VERGINELLA CLAUDIO
Funzione	Sindaco effettivo

Nome e cognome	DAL ZIN LARA
Funzione	Sindaco Supplente

Nome e cognome	TURCHET CLAUDIA
Funzione	Sindaco Supplente

Società di revisione

La revisione legale dei conti della società non può essere affidata ad un Collegio Sindacale ed è affidata ad un Revisore legale o ad una Società di Revisione iscritti nel Registro istituito presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto previsto negli art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile.
[Art. 26 Statuto]

Nome	RE.BIS.S SRL
Data ultima nomina	Delibera di Assemblea dd. 13/6/2017
Durata della carica	fino ad approvazione bilancio al 31/12/2019

Procuratore Speciale e
Direttore Generale

Viene nominato un Procuratore Speciale nonché Direttore Generale della società, affinché in nome e per conto della società mandante eserciti i poteri rappresentativi, di supremazia gerarchica e di autonomia decisionale necessari a svolgere le relative funzioni esecutive e di attuazione tecnica delle direttive strategiche delineate dall’organo amministrativo.

Nome	GIOVANNI FRANCESCO SCOLARI
Data ultima nomina	Delibera del CdA dd. 01/3/2018
Durata della carica	fino ad approvazione bilancio al 31/12/2020

Una veduta del Polo Tecnologico



POLO, UN MOTORE PER ACCELERARE LE IDEE IMPRENDITORIALI

/ 2

Il Polo Tecnologico è un incubatore di nuove realtà, che ospita potenziali fautori di imprese innovative (start up e PMI). A questi attori del panorama imprenditoriale del futuro, offre molteplici servizi di vario genere, dalla gestione dei progetti, allo sviluppo di studi tecnologici all’individuazione di strumenti di finanziamento, eccetera.

- Le attività dell’ufficio Progetti del Polo Tecnologico di Pordenone si sviluppano all’interno di cinque aree d’azione:
- > Progetti di Cooperazione
 - > Servizi rivolti alle start up
 - > Progetti speciali
 - > Servizi commerciali Industry 4.0
 - > OIS e Servizi non commerciali alle Imprese

2.1 PROGETTI DI COOPERAZIONE

Sin dall’avvio della propria attività, il Polo Tecnologico di Pordenone ha promosso iniziative a supporto degli stakeholder territoriali. Negli anni, ha modificato ed ampliato questo focus, per rispondere in maniera più efficace alle necessità della cerchia, sempre più cospicua, di tutti i suoi stakeholder di riferimento.

L’approccio iniziale di ricerca fondi finalizzata al sostentamento ed allo sviluppo interno dei progetti del Polo, nel biennio 2017-2018 è stato integrato da un nuovo filone di ricerca di finanziamenti, per realizzare progetti e percorsi di innovazione richiesti dalla rete dei Soci.

Durante il 2019 il Polo ha esperito un ulteriore ampliamento del proprio raggio d’azione: oltre a rispondere alle esigenze degli stakeholder interni, ha attivato servizi commerciali di progettazione con l’obiettivo di creare valore condiviso per il territorio. Quest’ultimo ricopre un ruolo importantissimo per il Polo che cerca, tramite la sua azione, di restituire ricchezza e benessere alla comunità in cui opera.

Perseguendo il trend di crescita dell’offerta dei servizi e l’aumento di importanza del ruolo del Polo come portatore d’innovazione per gli stakeholder locali, l’organizzazione ha stipulato alcune convenzioni attuative che gli rendono possibile, dal 2019, offrire servizi anche agli attori di governo, enti locali e pubblici in genere.

Analizzando l’evoluzione dei progetti presentati e vinti dal Polo Tecnologico

di Pordenone negli anni, risulta un tasso di successo sempre maggiore, a dimostrazione dell'affermazione dello stesso come punto nevralgico d'innovazione, partner chiave di un numero sempre più importante di iniziative. In un'ottica di prospettiva a lungo termine, il Polo sta valutando delle opportunità per trasformare il proprio operato in modo da valorizzare ancor di più le istanze della società civile ed i propri modelli di sviluppo dell'Innovazione Sociale. Tale scelta strategica – coronata anche dalla decisione di redigere il bilancio sociale 2018 e 2019 - è finalizzata a poter affrontare al meglio la programmazione UE 2021-2027.

	2002 – 2016 (media all'anno)	2017 – 2018 (media all'anno)	2019
Presentati progetti per	5.000.000 €	42.131.000 €	12.121.897 €
Vinti progetti per	954.148 €	6.014.000 €	5.211.723 €
Ottenuti per il Polo	69.093 €	710.000 €	811.978 €
Tasso di successo	18%	28,5%	36,36 %

Elaborando tali informazioni, si evince come il tasso di successo nell'ottenimento dei fondi per progetti di cooperazione sia in costante crescita, con un aumento nel 2019 del + 7,79 % rispetto al biennio 2017/18 e del 18,36% rispetto al periodo 2002/16.

Al Polo le attività di progettazione multistakeholder puntano all'efficientamento dei propri servizi di innovazione, trasferimento e conversione della conoscenza per il territorio e si inseriscono in tre differenti ambiti d'intervento:

- a) Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione**
- b) Cooperazione Territoriale Europea – CTE**
- c) Cooperazione Internazionale**

[a\) Programma Quadro
UE per la Ricerca e
l'Innovazione](#)

Il Programma Quadro UE per la Ricerca e l'Innovazione è finalizzato a finanziare quei progetti che facilitino una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva dell'Europa, producendo scienza e tecnologia ed eliminando gli ostacoli all'innovazione, facilitando la collaborazione tra i settori pubblico e privato.



CINDERELA
Project Manager
Enrico Pusceddu



Cornice di finanziamento – linea di finanziamento	H2020-IND-CE-2016-17/H2020-CIRC-2017
Budget totale e budget assegnato al polo	388.750,00 € TOTALE POLO
Descrizione del progetto	Il progetto H2020 CINDERELA mira a sviluppare un nuovo modello di economia circolare (CEBM) per l'uso di materie prime secondarie (SRM) in aree urbane, connettendo fra loro l'industria, il settore edilizio, i servizi municipali, i decisori politici e il pubblico in generale con il supporto di CinderOSS, un pacchetto di servizi a km 0. Il progetto contribuirà a ridurre del 20% gli impatti ambientali lungo la catena del valore, riducendo lo sfruttamento di materiale vergine e convertendo i rifiuti in nuovi prodotti sostenibili.
Settore	Economia Circolare
Durata progetto in base ai progetti selezionati	01.06.2018 – 31.05.2022

Impatto territoriale del progetto

■ Lead Partner Area

■ Partner Area



b) Cooperazione
Territoriale Europea

La Cooperazione Territoriale Europea (CTE) è set di strumenti per attuare la cosiddetta Politica di Coesione Europea, intesa nella triplice veste di territoriale, economica e sociale, riducendo il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni europee. Le progettazioni inserite in quest’ambito vengono denominate INTERREG si suddividono in tre tipologie: Transfrontaliera, Transnazionale e Interregionale. Vengono sviluppate perseguendo 11 obiettivi tematici, che vengono declinati in priorità d’investimento:

CRESCITA INTELLIGENTE	CRESCITA SOSTENIBILE	CRESCITA INCLUSIVA
Ricerca e innovazione	Lotta al cambiamento climatico	Occupazione e mobilità
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Ambiente ed efficienza delle risorse	Inclusione sociale
Competitività delle PMI	Trasporto sostenibile	Migliore educazione, formazione
Economia a basse emissioni di carbonio		Migliore amministrazione pubblica

Anche durante il 2019, il Polo ha seguito la realizzazione di molteplici progetti che si inseriscono all’interno di quest’ambito.



[ALPSIB](#)
[Project Manager](#)
[Massimiliano Bertetti](#)



Cornice di finanziamento – linea di finanziamento	Interreg Alpine Space
Budget totale e budget assegnato al polo	2.152.988,00 TOTALE 126.750,00 TOTALE POLO
Descrizione del progetto	Il progetto AlpSib si rivolge alle esigenze di NEET e senior introducendo soluzioni innovative. Il progetto è impostato per accelerare gli investimenti a impatto sociale (SII) e si concentra in particolare sulle obbligazioni di impatto sociale (SIB). Prevede di accelerare i SII sviluppando un hub di investimento sull’impatto sociale per la condivisione delle conoscenze, il coordinamento e lo sviluppo delle politiche e per assistere le catene di approvvigionamento nella creazione di nuove iniziative SII.
Settore	Servizi sociali/Terzo settore
Durata progetto in base ai progetti selezionati	01.11.2016 – 31.07.2019

Impatto territoriale del progetto

Lead Partner Area

Partner Area



[RETRACKING](#)
[Project Manager](#)
[Enrico Pusceddu](#)



Descrizione del progetto	Obiettivo del progetto RETRACKING è lo sviluppo di un modello di gestione competitivo per i rifiuti in CFR , che consenta il riciclo, l’analisi, la produzione, l’identificazione e la tracciabilità di una “materia prima secondaria”, creando le condizioni per passare da un’economia lineare a un modello di economia circolare. RETRACKING intende perseguire questo obiettivo, capitalizzando i vantaggi offerti dalle nuove tecnologie, introducendo una logistica inversa e chiudendo il ciclo del materiale per i compositi polimerici rinforzati con fibra di vetro, rendendo il loro riciclo più facile ed efficiente
Settore	Economia Circolare applicata alla cantieristica navale
Durata progetto in base ai progetti selezionati	25.09.2017 – 31.07.2020

Impatto territoriale del progetto

Lead Partner Area

Partner Area



In questo ambito di finanziamento sono già previsti alcuni progetti per il 2019, sempre all’avanguardia in termini di cooperazione ed innovazione.

ECOMAP
Project Manager
Diego Santaliana

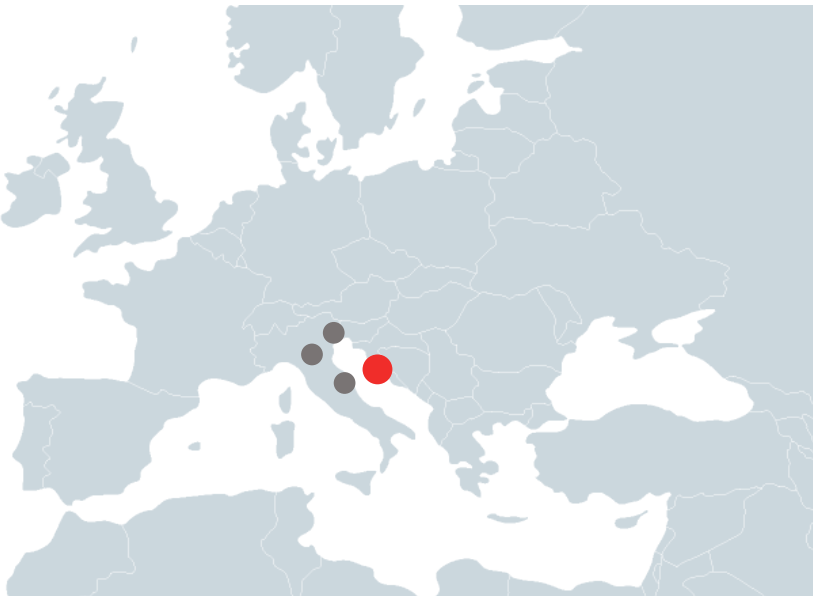


Cornice di finanziamento – linea di finanziamento	Interreg Italia-Croazia
Budget totale e budget assegnato al polo	2.834.115,00 € TOTALE 185.975,00 € TOTALI POLO
Descrizione del progetto	Lo scopo di “ECOMAP” è quello di aiutare i porti e le marine a progettare strategie ambientali migliori e ad avere accesso ad adeguati strumenti di gestione ambientale per rimanere competitivi e contribuire alla sostenibilità dell’area transfrontaliera di programma. I partner lavoreranno insieme per migliorare il loro stato ambientale, attraverso investimenti in attrezzature e piccole infrastrutture, istruzione del personale e degli stakeholders, certificazioni ambientali. Ci sarà inoltre trasferimento di buone pratiche da piccoli porti all’avanguardia, identificati mediante la comunicazione del progetto e le visite di studio.
Settore	Crescita Blu
Durata progetto in base ai progetti selezionati	01.01.2019 - 30.06.2022

Impatto territoriale del progetto

Lead Partner Area

Partner Area



HEALING PLACES
Project Manager
Diego Santaliana

Cornice di finanziamento – linea di finanziamento	Interreg Central Europe
Budget totale e budget assegnato al polo	2.135.723,76 € TOTALE 276.100,00 € TOTALE POLO
Descrizione del progetto	La sfida comune che le SPA dell’Europa Centrale condividono è la gestione sostenibile dei depositi di acque minerali e termali, in particolare la riduzione delle pressioni legate: > allo sviluppo economico e urbano; > al turismo di massa; e originate da politiche pubbliche incuranti verso la tutela delle esigue risorse naturali. L’obiettivo del progetto è di garantire uno sviluppo sostenibile delle SPA, proteggendo al contempo le risorse uniche che costituiscono la loro base. Questo sarà fatto mediante azioni di trasferimento di conoscenza e consapevolezza relative a vari fattori che impattano: > sui depositi sotterranei di acqua; > sulla costruzione di modelli di governance multilivello / multiterritoriali per la gestione delle preziose risorse naturali delle SPA.
Settore	Termale - Politiche di gestione della risorsa idrica
Durata progetto in base ai progetti selezionati	01.04.2018 - 31.03.2022

Impatto territoriale del progetto

Lead Partner Area

Partner Area



c) Cooperazione Internazionale

Questo ambito di progettazione comprende tutte le forme di cooperazione finalizzate a favorire il progresso economico e sociale degli Stati meno avanzati. All'interno di questa area, il Polo Tecnologico di Pordenone sviluppa iniziative di trasferimento della conoscenza, di coaching per lo sviluppo, di benchmarking delle migliori tecnologie, agendo tramite:

- > la collaborazione con organizzazioni internazionali;
- > EuropeAid;
- > Bandi promossi dalle Agenzie Nazionali;
- > Bandi Regionali.

SIL TURCHIA
Project Manager
Diego Santaliana

Cornice di finanziamento – linea di finanziamento	Legge 19/2000 FVG
Budget totale e budget assegnato al polo	150.000,00 € TOTALE 15.000,00 € TOTALE POLO
Descrizione del progetto	È un progetto che intende promuovere lo sviluppo dei fattori endogeni del territorio, tenendo conto delle risorse di cui è dotato. In particolare il progetto vuole promuovere le risorse naturali e culturali per la crescita di microimprese e di imprese sociali del terzo settore per lo sviluppo di un turismo ecosostenibile.
Settore	Sviluppo d'impresa
Durata progetto in base ai progetti selezionati	01.12.2018 - 08.08.2020

Impatto territoriale del progetto

Lead Partner Area

Partner Area



PROGETTO ARMENIA
Project Manager
Diego Santaliana

Cornice di finanziamento – linea di finanziamento	Legge 19/2000 FVG
Budget totale e budget assegnato al polo	150.000,00 € TOTALE 16.600,00 € TOTALE POLO
Descrizione del progetto	Sviluppo del sistema formativo e dell'innovazione per la promozione della crescita delle micro imprese, la valorizzazione dei sistemi produttivi e della partecipazione delle comunità locali.
Settore	Sviluppo d'impresa
Durata progetto in base ai progetti selezionati	22.12.2017 - 21.03.2020

Impatto territoriale del progetto

Lead Partner Area

Partner Area



IN-EPAL
Project Manager
Diego Santaliana

Cornice di finanziamento – linea di finanziamento	Legge 19/2000 FVG
Budget totale e budget assegnato al polo	150.000,00 € TOTALE 2.000,00 € TOTALE POLO
Descrizione del progetto	Il progetto mira a realizzare un efficace sistema decentrato valorizzando gli enti pubblici, la ricerca scientifica, la società civile ed il Terzo settore, per favorire la prevenzione dei rischi, la gestione delle catastrofi naturali, la partecipazione democratica, arginare i fenomeni di esclusione/emarginazione sociale dovuta a disastri ambientali (catastrofi naturali) e contribuire, così, al processo di normalizzazione e rilancio socio-economico in atto al confine tra Nepal e India per il raggiungimento di una tangibile ricostruzione post terremoto 2015.
Settore	Protezione civile e Empowerment fasce svantaggiate
Durata progetto in base ai progetti selezionati	09.01.2018 - 07.04.2019

Impatto territoriale del progetto

Lead Partner Area

Partner Area



MEMEVET
Project Manager
Diego Santaliana

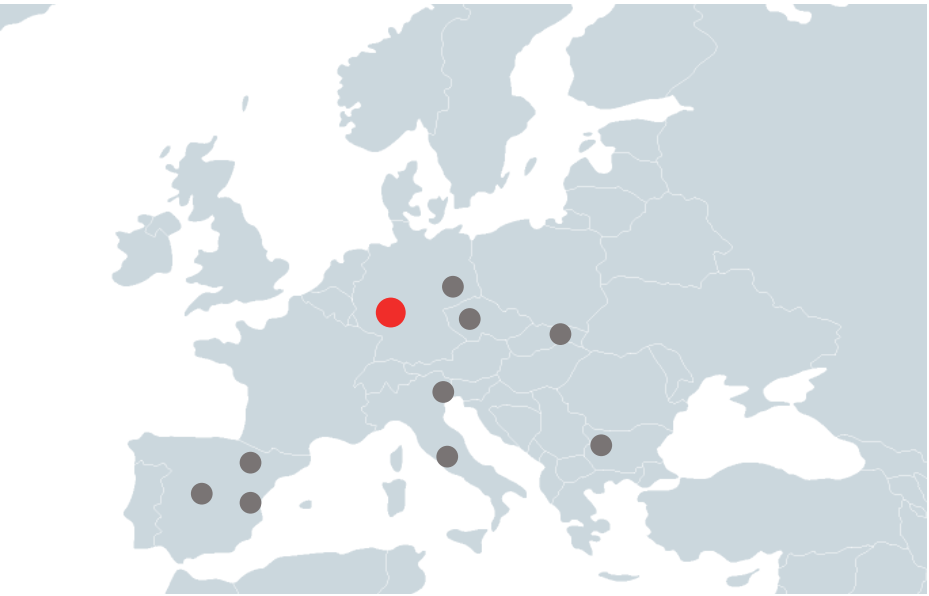


Cornice di finanziamento – linea di finanziamento	ERASMUS + KA2: Cooperation for innovation and the exchange of good practices - Sector Skills Alliances
Budget totale e budget assegnato al polo	689.712,00 € TOTALE 30.000,00 € TOTALE POLO
Descrizione del progetto	Il progetto garantisce la valutazione delle esigenze e delle competenze dei settori della meccatronica e della metallurgia, sviluppa moduli di formazione, disegna nuovi curricula che rispondono alle esigenze del mercato del lavoro.
Settore	Educazione specialistica per Meccatronica e Metallurgia
Durata progetto in base ai progetti selezionati	01.01.2018 - 31.12.2019

Impatto territoriale del progetto

Lead Partner Area

Partner Area



[MERLIN CV](#)
[Project Manager](#)
[Germana Alloi /](#)
[Venetian Cluster](#)

Il Polo Tecnologico di Pordenone ha accompagnato la Comunità Collinare del Friuli nello sviluppo del Progetto Merlin, un percorso di valorizzazione del territorio finalizzato a farne conoscere maggiormente le eccellenze culturali, gastronomiche e naturalistiche.

Si tratta dello sviluppo di una piattaforma digitale per accompagnare il turista in percorsi digitali che lo guidino nell'esplorazione dei vari punti d'interesse prediligendo un turismo slow. Dando rilevanza ai percorsi pedonali e cicloturistici, la piattaforma promuove stili di vita sostenibili, sottolineando l'importanza del rispetto del territorio in un'ottica di attenzione all'ambiente ed al patrimonio naturalistico.

La partnership con questo Consorzio sottolinea quanto il territorio sia uno stakeholder prioritario nelle attività del Polo: grazie alle competenze digitali e progettuali sviluppate nelle proprie attività quotidiane, l'organizzazione ha gli strumenti per accompagnare gli enti locali in processi d'innovazione, tecnologica e sociale, che possano facilitare una comunicazione più efficace e dinamica dei propri punti di forza. Portare innovazione all'interno dell'offerta turistica dei piccoli centri significa arricchire anche le persone che abitano tale territorio, portando valore e rivitalizzando contesti spesso trascurati. Queste partnership sono una delle modalità attraverso cui il Polo Tecnologico di Pordenone s'impegna nel ridare al contesto locale parte del valore che quotidianamente riceve in termini di accoglienza, risorse e potenzialità.

Cornice di finanziamento – linea di finanziamento	Interreg Italia-Slovenia
Budget totale e budget assegnato al polo	2.583.296,29€ TOTALE 350.000,00 € TOTALE CLIENTE CONSORZIO COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI
Descrizione del progetto	Il progetto transfrontaliero MerlinCV (esperienze multisensoriali, legate a castelli e ville della regione transfrontaliera, per offrire l'eccellenza in ambito turistico) contribuisce a migliorare la conoscenza turistica transfrontaliera. Sulla base della valorizzazione di potenziali non ancora sfruttati del patrimonio culturale, naturale e gastronomico, il progetto propone prodotti turistici innovativi, integrati, a tema e indirizzati verso un turismo sostenibile sul territorio transfrontaliero italo-sloveno che possa rivalorizzare, sfruttare e promuovere in maniera innovativa il patrimonio culturale (castelli, ville) e gli straordinari ecotipi dei paesaggi (sistemi di giardini e parchi).
Settore	Turismo sostenibile
Durata progetto in base ai progetti selezionati	01.01.19 – 31.12.21

Impatto territoriale del progetto

Lead Partner Area

Partner Area



All'interno del Polo Tecnologico di Pordenone, l'innovazione è prima di tutto creatività e contaminazione.

2.2 SERVIZI RIVOLTI ALLE START UP

Al fine di favorire la diffusione del fattore innovativo nel tessuto industriale locale - e non solo -, il Polo ritiene di primaria importanza investire nello sviluppo di start up; con questo obiettivo, da anni assume il ruolo di facilitatore di sviluppo e crescita per le idee imprenditoriali del territorio che, dopo un processo di attenta analisi, vengono ritenute più valide. Dal 2013 questa funzione del Polo è attestata dal Certificato del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE). Da allora, si è sempre dimostrato uno tra gli attori più attivi a livello nazionale nel settore delle startup, con oltre 50 realtà imprenditoriali incubate, exit di successo e con un network di investitori sempre più ampio e strutturato, anche grazie all'ampio raggio di azione, che supera i confini nazionali. Il focus delle attività dell'incubatore è composto dall'accompagnamento di start up, perlopiù innovative, riconosciute come potenziali change-makers per l'elevato tasso di intensità tecnologica, coniugato a solide basi e potenzialità di evoluzione. Sono molteplici i servizi che il Polo propone agli imprenditori del futuro, sia a livello di spazi fisici che di accompagnamento; il tutto correlato dalla possibilità di entrare in contatto con una rete solida di stakeholder interessati alla crescita del territorio, tramite l'investimento in tali realtà innovative.

Preincubazione d'impresa

Proprietà Intellettuale	Il Patent Information Point (P.I.P.) di Area Science Park dislocato presso il Polo Tecnologico di Pordenone, fornisce servizi di orientamento, analisi e ricerca sui temi relativi alla proprietà intellettuale per la verifica dell'originalità dell'idea e l'acquisizione di informazioni sulla concorrenza e/o dello scenario tecnologico di riferimento.
Validazione dell'idea imprenditoriale	Rappresenta il primo passo della fase di pre-incubazione e consiste in un assessment sulla fattibilità economica, tecnologica e di mercato dell'idea d'impresa, nonché del team imprenditoriale.
Pianificazione strategica	L'utilizzo delle tecniche di business modelling e prototyping consente di focalizzare gli elementi essenziali del progetto definendo Chi sono i clienti, Cosa si vuole offrire loro e Come lo si può fare con efficacia ed efficienza. Permette la redazione del piano strategico di sintesi e delle linee guida per il raggiungimento degli obiettivi di lungo periodo.
Pianificazione economico-finanziaria	Il servizio ha l'obiettivo di fornire assistenza nella stesura del business plan che indica in ottica prospettica quali investimenti servono per mettere in pratica il Business Model.

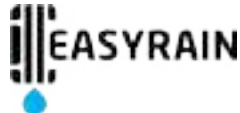
Incubazione d'impresa

Costituzione dell'impresa	Supporto operativo all'avvio del progetto di impresa. Definizione della forma giuridica, orientamento e supporto operativo rispetto agli adempimenti legali, amministrativi e fiscali necessari alla costituzione della nuova impresa.
Insedimento fisico	Offerta di aree di coworking e spazi attrezzati di diverse metrature, ognuno arredato e servito da rete per la connettività e la telefonia, nonché di wi-fi gratuito per gli ospiti. Sono a disposizione i servizi di reception e l'utilizzo di spazi comuni come sale riunioni, sale conferenze e aree ristoro.
Networking e Trasferimento Tecnologico	Individuazione di opportunità di finanziamento per le attività di ricerca applicata, sviluppo e industrializzazione. I servizi di supporto includono lo sviluppo di progetti innovativi in ambito regionale, nazionale ed europeo grazie alle competenze interne ed al network di partner qualificati.
Fundraising	Definizione della strategia di fundraising rispondente ai fabbisogni finanziari individuati nel piano di sviluppo dell'impresa tramite la ricerca bandi pubblici e capitali privati oppure tramite il supporto per partecipare alle principali start up competition nazionali ed internazionali.
Ricerca di capitali	Accesso a finanziamenti agevolati presso agenzie pubbliche quali Invitalia e al Fondo Centrale di Garanzia per facilitare l'accesso al credito; ricerca di partner ed investitori per individuare i capitali necessari per la fase di accelerazione: > Business Angels, investitori privati che entrano nel capitale di rischio della società apportando risorse e competenze. > Venture Capital e Private Equity, fondi di investimento che entrano nel capitale dell'impresa per importi generalmente sopra il milione di euro e su orizzonti temporali di medio termine.
Fiere internazionali	Partecipazione ad eventi e fiere mirate nazionali ed internazionali quali SCEWC Barcelona, CES Las Vegas, Podim Conference e molti altri, singolarmente o attraverso le principali Istituzioni regionali, nazionali e internazionali come Area Science Park, Regione FVG, ICE-ITA e Camere di Commercio estere.

Accelerazione d'impresa

Start Up
di successo

L’accompagnamento alle start up ha portato negli anni a molteplici casi di successo e grande innovazione, tra cui:

	> Easy Rain - Exit > 5 milioni, CES LAS VEGAS
	> Ulisse Biomed - Exit > 5 milioni
	> PrimaluceLab - SpaceCom 2018 Houston



Attualmente si possono contare 15 percorsi di incubazione, così suddivisi

6 PROGETTI ICC

[Project Manager Enrico Pusceddu \(Trieste Film Hub; Componi la tua esperienza alpinistica; Circo all’incirca; iO; MaiTemplArt EXHIBITION MANAGEMENT\)](#)

[Project Manager Priel Korenfeld \(INT Hostel\)](#)

Il 2019 è caratterizzato dall’accompagnamento da parte del Polo Tecnologico di 5 progetti di pre-incubazione/incubazione ed 1 progetto di accelerazione. Questo accompagnamento si inserisce all’interno di un ambito di erogazione specifico del Polo, dedicato allo sviluppo imprenditoriale di una particolare area di progetti promossi dalle cosiddette imprese culturali creative (ICC).

> Pre-incubazione e incubazione

Progetti	Trieste Film Hub; Componi la tua esperienza alpinistica; Circo all’incirca; iO; MaiTemplArt EXHIBITION MANAGEMENT; INT Hostel
Cornice di finanziamento	POR FESR FVG 2014 – 2020 LINEA DI INTERVENTO 2.1.b.1 Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d’impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo.
Budget totale	Ogni progetto ha un valore in servizi (dell’incubatore ed esterni) di 65.000 €
Budget assegnato al Polo	75.337,65 €

> Qui sotto una descrizione più dettagliata di ciascun progetto di pre-incubazione / incubazione

Titolo del progetto	Trieste Film Hub
Partner di progetto e beneficiari	> Casa del Cinema di Trieste - beneficiario > Polo Tecnologico di Pordenone - erogazione dei servizi di supporto allo sviluppo imprenditoriale > Area Science Park - coordinamento tecnico operativo
Descrizione	Trieste Film Hub è un progetto sviluppato da tutte le associazioni della Casa del Cinema di Trieste nella prospettiva di una futura integrazione con il progetto regionale denominato CLUSTER dell’audiovisivo. La mission della futura impresa sarà quella di stimolare una progettazione creativa all’interno dell’intera filiera produttiva dell’audiovisivo, utilizzando servizi tecnologici di nuova generazione e la creazione di un network dedicato alle imprese culturali e creative del settore.
Durata progetto	27.11.18 - 26.03.20

Titolo del progetto	Componi la tua esperienza alpinistica
Partner di progetto e beneficiari	> inMont S.n.c – beneficiario > Polo Tecnologico di Pordenone - erogazione dei servizi di supporto allo sviluppo imprenditoriale > Area Science Park - coordinamento tecnico operativo
Descrizione	“Componi la tua esperienza alpinistica” è un percorso di incubazione dell’impresa InMont, che opera da diversi anni nell’organizzazione di attività alpinistica in Friuli e non. La constatazione della mancanza in Italia di un’offerta strutturata e completa di formazione alpinistica ha portato l’impresa a maturare una nuova strategia incentrata su un’offerta di servizi orientata al cliente, nello specifico sulla proposta di un percorso formativo ed esperienziale “Componi la tua esperienza alpinistica” supportato dalle competenze e conoscenze della Guida Alpina.
Durata progetto	27.11.18 - 26.11.20

Titolo del progetto	Circo all’inCirca
Partner di progetto e beneficiari	> Associazione Circo all’inCirca – beneficiario > Polo Tecnologico di Pordenone- erogazione dei servizi di supporto allo sviluppo imprenditoriale > Area Science Park - coordinamento tecnico operativo
Descrizione	Il progetto di pre-incubazione “Circo all’Incirca” mira alla creazione di un’impresa che possa gestire al meglio il vantaggio competitivo, per poter sviluppare una scuola di circo e una compagnia artistica stabile che eserciterà la propria attività tramite workshop e collaborazioni con enti pubblici nella realizzazione di progetti artistici come spettacoli, festival ed eventi.
Durata progetto	27.11.18 - 26.05.20

Titolo del progetto	iO
Partner di progetto e beneficiari	> Margherita Mattiussi – beneficiario > Polo Tecnologico di Pordenone- erogazione dei servizi di supporto allo sviluppo imprenditoriale > Area Science Park - coordinamento tecnico operativo
Descrizione	Il prodotto attorno al quale è costruito l’intero progetto è “iO” un modulo componibile in legno, agganciabile ad altri moduli attraverso un sistema creato ad hoc di foro/gancio metallico, che consente di assemblare tra loro i vari moduli in più posizioni realizzando differenti elementi di arredo con funzioni diverse.
Durata progetto	27.11.18 - 26.02.21

Titolo del progetto	INT Hostel
Partner di progetto e beneficiari	> Oikos Onlus – beneficiario > Polo Tecnologico di Pordenone- erogazione dei servizi di supporto allo sviluppo imprenditoriale > Area Science Park - coordinamento tecnico operativo
Descrizione	Il presente progetto “INT Hostel” di preincubazione e incubazione ha l’obiettivo di costituire un’impresa deputata all’introduzione di un nuovo modello di accoglienza in grado di valorizzare il patrimonio culturale ed umano delle persone accolte nell’ambito dei programmi di accoglienza dei migranti (richiedenti asilo e rifugiati in modo particolare).
Durata progetto	30.11.18 - 29.02.20

> Accelerazione

Cornice di finanziamento - linea di finanziamento	POR FESR FVG 2014 – 2020 LINEA DI INTERVENTO 2.1.b.2 Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d’impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche.
Budget totale	Il progetto ha un valore in servizi (dell’incubatore ed esterni) di 35.000 €
Budget assegnato al Polo	12.007,15 €
Nome progetto	MyTemplArt EXHIBITION MANAGEMENT
Descrizione	Artechne Srl è start up innovativa nata nel Luglio 2013, iscritta al registro speciale delle imprese presso la Camera di Commercio di Verona dal 2014. Il prodotto principale dell’azienda è MyTemplArt®, il primo ERP (enterprise resource planning) per l’arte totalmente open source grazie all’utilizzo della tecnologia cloud, che punta a creare un nuovo modello di gestione ed ottimizzazione dei processi grazie alla loro informatizzazione e digitalizzazione, oltre ad aumentare visibilità, comunicazione e divulgazione, al fine di ridurre i costi aumentando i ricavi.
Durata	06.07.18 - 05.01.19

9 START UP

Project Manager
Marco Olivotto (Klab;
Bcademy; Piemonte;
Rinaldo; Italtechnology;
SistemEvo)

Project Manager
Enrico Pusceddu (Syn-
diag; Mitigate)

Il 2019 ha visto il Polo continuare l’erogazione di servizi di accompagnamento a favore di alcune start up, di seguito elencate, entrate nel network già l’anno precedente. Grazie ai servizi ricevuti nelle fasi di incubazione ed accelerazione, tali realtà hanno potuto accedere a finanziamenti che hanno contribuito a creare terreno fertile per la loro affermazione sul mercato e per il loro sviluppo.

Start Up	> Klab, Bcademy, Piemonte, Rinaldo, Italtechnology, SistemEvo > Syndiag, Mitigate
Cornice di finanziamento e linea di finanziamento	POR FESR FVG ASSE 2 Azione 2.1 2.1.a : Supporto alle nuove realtà imprenditoriali.
Budget totale	776.740,43 €
Budget assegnato al Polo	25.000 €
Descrizione del progetto	Questa linea di finanziamento permette di seguire lo sviluppo delle 8 aziende beneficiarie, supportandole nel raggiungimento della loro mission aziendale.



Project Manager
Enrico Pusceddu

Start Up	Lym srl
Cornice di finanziamento e linea di finanziamento	Por Fesr FVG: > Attività 1.3.a - Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e soggetti economici e strutture scientifiche (bando 2017) > Attività 1.4.b - Interventi di sostegno alla creazione e al consolidamento delle start up innovative mediante incentivi diretti.
Budget totale	360.000 €
Budget assegnato al Polo	23.800 €
Descrizione del progetto	Il progetto Lym srl consiste nella realizzazione di attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale volte all'ottenimento di un prototipo di sistema di illuminazione indoor caratterizzato dall'essere mobile, intelligente ed adattivo. Tale sistema, implementabile in architetture civili, residenziali e industriali consentirebbe l'eliminazione dei punti luce fissi, l'adattabilità all'utente grazie a un'intelligenza in chiave Internet of Things tramite un continuo scambio di dati con il web.

ALTRE
PROGETTUALITÀ
Project Manager
Enrico Pusceddu

Continua nel 2019 la collaborazione del Polo Tecnologico con Unicredit, nel suo ruolo di partner locale del programma “**Unicredit Launchpad**”. Questa iniziativa sposa perfettamente gli ideali del Polo, avendo l'obiettivo di rafforzare il supporto e l'interazione con gli operatori del mondo dell'innovazione territoriale, tramite il sostegno e lo sviluppo a livello locale di realtà innovative ad alto potenziale, start up/PMI innovative. Le organizzazioni selezionate tramite questo specifico programma, accedono ad un programma di accelerazione (start up Academy, eventi di open innovation, incontri con Business Angels e fondi di Venture Capital etc.) che permette loro di svilupparsi, costruendo solide basi per il loro futuro e la loro affermazione sul mercato. Altro stakeholder nazionale con cui il Polo da anni sviluppa iniziative di rilievo è l'Innovation Center di Intesa San Paolo. Tramite la collaborazione con questo ente, negli anni sono stati realizzati numerosi progetti ad alto grado di innovazione, di gran impatto per realtà di diverso tipo e, soprattutto, per il territorio su cui esse operano.



2.3 PROGETTI SPECIALI

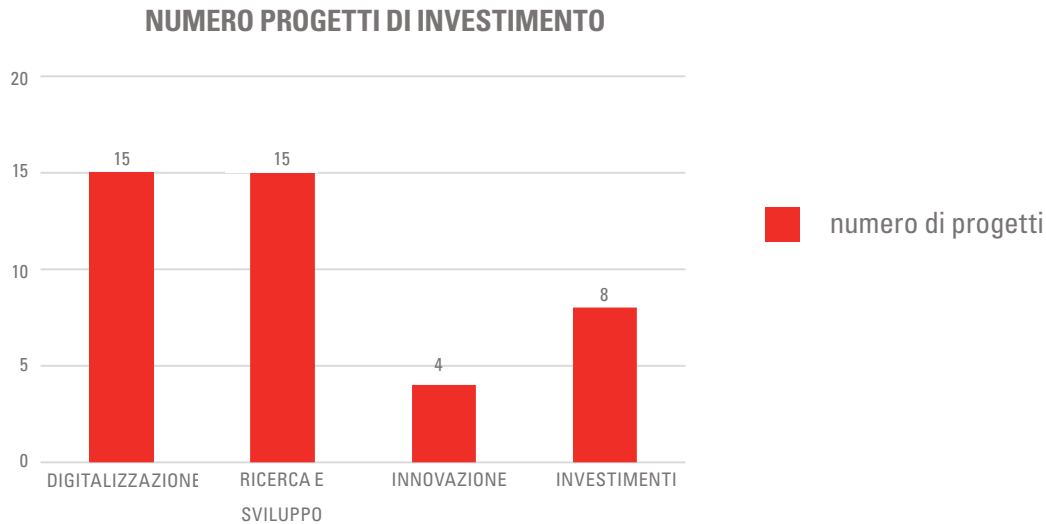
Fin dal suo avvio, il focus principale delle attività del Polo Tecnologico di Pordenone è stato quello di accompagnare le aziende del territorio in percorsi di Innovazione, favorendo attività di Ricerca e Sviluppo nelle PMI – ma non solo – territoriali. Nel 2019, il Polo ha perseguito la tendenza già evidenziata nell’anno precedente, continuando a farsi promotore di molteplici attività finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale del Programma Operativo Regionale 2014 – 2020 (POR FESR) inserite nel macro- ambito della Strategia per la specializzazione intelligente nonché altri Istituzioni regionali. Tale attività di affiancamento alle imprese del territorio è fondamentale per stimolare ed indirizzare la ricerca e l’innovazione di prodotto, processo ed organizzativa nonché gli investimenti tecnologici e la digitalizzazione delle imprese.

Nel 2019 il Polo Tecnologico ha supportato numerose aziende, in un trend di crescita rispetto all’anno precedente, nella pianificazione e nello sviluppo di progetti di questo tipo. In particolare, si evidenzia un aumento dei progetti di digitalizzazione di 4 unità.

La tabella sotto riportata riassume brevemente quali sono le aree di principale interesse/attività delle imprese ed il valore di investimento in progetti ideati e sviluppati nel corso dell’anno.

Il valore aggregato degli investimenti supportati e favoriti dal Polo supera in un anno i 10 mln di Euro e la maggior parte sono concentrati in progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e quindi in attività strategiche e ad alto impatto per le aziende.

Tali investimenti in attività altamente specialistiche e qualificate sono stati distribuite su circa 40 imprese.



Il Polo, favorendo e facilitando gli investimenti delle imprese è riuscito ad attirare un volume considerevole di risorse a fondo perduto che riescono a coprire quasi il 30% delle loro attività di ricerca.

Cosa si intende per...

ricerca industriale: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

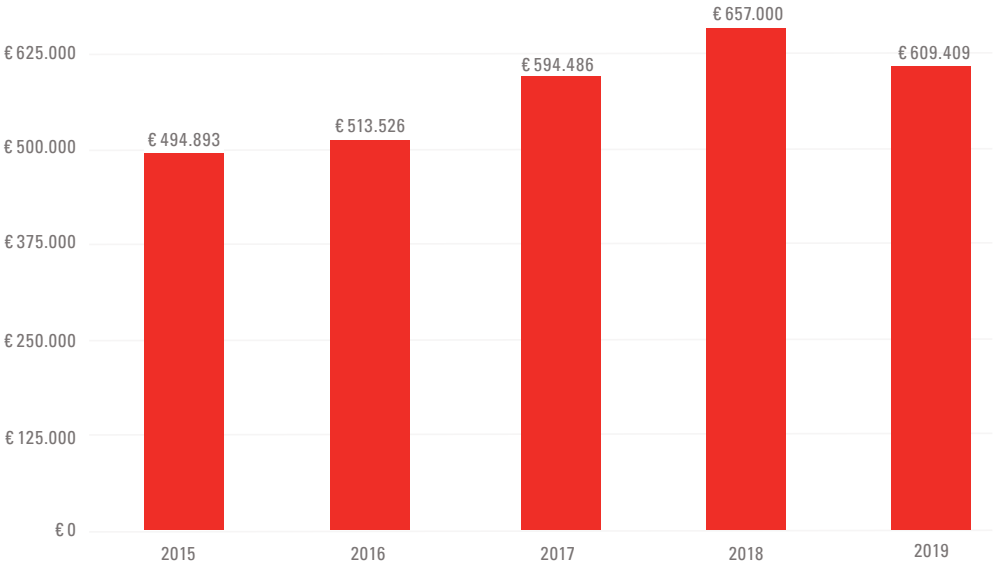
sviluppo sperimentale: l’acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l’utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l’obiettivo primario è l’apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere la creazione di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali, che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

Trasferimento tecnologico

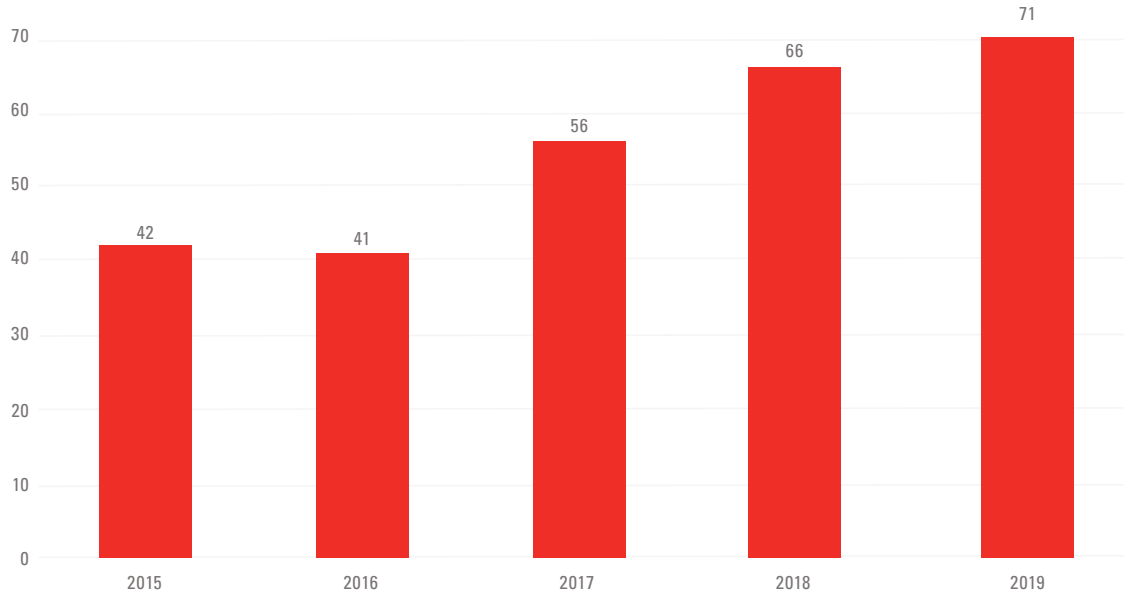
Nell’ambito di questa attività a favore delle aziende particolare rilievo assume l’attività di **trasferimento tecnologico**. Cosa si intende per trasferimento tecnologico: è il processo attraverso il quale conoscenze, tecnologie, metodi di produzione, prototipi e servizi sviluppati da governi, università, aziende, enti di ricerca pubblici e privati possono essere resi accessibili a un’ampia gamma di utenti che possono poi ulteriormente sviluppare e sfruttare la tecnologia per creare nuovi prodotti, processi, applicazioni, materiali o servizi.

Il valore della produzione relativo a queste attività è variato negli anni, aumentando il suo volume ed il numero di clienti:

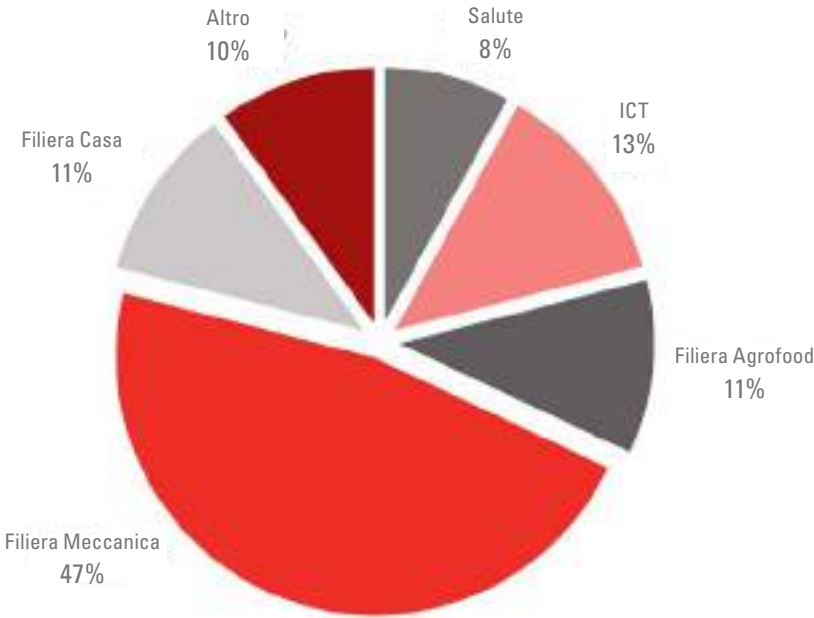
VALORE DELLA PRODUZIONE



CLIENTI



PRINCIPALI SETTORI



Nella sua esperienza pluriennale, Il Polo Tecnologico di Pordenone ha acquisito un ruolo di rilievo per il territorio, affermandosi come uno dei principali partner sia per le aziende della Regione Friuli Venezia Giulia, sia per quanto riguarda la consulenza alle imprese, anche a livello nazionale. La strategia operativa perseguita negli anni ha permesso al Polo di venire riconosciuto come stakeholder imprescindibile del territorio per quanto riguarda l'ideazione, la co-progettazione e la pianificazione di processi d'Innovazione e Ricerca e Sviluppo.

Evento del Progetto Nadia Tools





[FVG-HTA](#)
[Project Manager](#)
[Alberto Miotti](#)

Una delle attività quotidiane del Polo risiede nell’accompagnamento dei cosiddetti Progetti Speciali, di seguito illustrati. Lo staff del Polo si è specializzato nel tempo nell’individuazione di linee di finanziamento e partnership che possano facilitare la realizzazione di progettazioni ad alto livello di conoscenza tecnica e tecnologica, anche tramite la creazione di collaborazioni multistakeholder, che pongono insieme attori del settore privato e di quello pubblico. Tra i settori più incisivi nell’attività del Polo, c’è quello dello Smart Health, riguardante l’innovazione in ambito sanitario, che può tradursi in termini di ricerca clinica, traslazionale, di base, epidemiologica e organizzativa. Di seguito alcuni dei progetti in ambito Smart Specialization Strategies coordinati dal Polo durante il 2019.

Cornice di finanziamento – linea di finanziamento	Legge Regionale 20/2015 – Legge Regionale 17/2014 Piano Strategico della Regione 2014-2018, Linee di Gestione del Servizio Sanitario Regionale, Piano Regionale della Prevenzione
Budget totale e budget assegnato	198.900,00 € TOTALE 71.700,00 € TOTALE POLO
Partner di progetto e beneficiari	> Azienda per l’Assistenza Sanitaria N. 2 “Bassa Friulana”
Descrizione	Progetto relativo all’istituzione di un sistema organizzativo Regionale, finalizzato allo sviluppo uniforme delle procedure di erogazione dei dispositivi per la locomozione, la comunicazione e la fruizione degli spazi nella persona con disagio motorio e psichico secondo i principi dell’Health Technology Assessment. L’obiettivo generale del progetto è l’attivazione di un Centro Regionale di regia a componente pubblica-privata con mandato di ricerca e d’innovazione nel settore specifico con competenze epidemiologiche, formative e di dimensionamento finanziario al fine di svolgere le proprie azioni all’interno di criteri di operatività e sviluppo pilotati dalla metodologia dell’Health Technology Assessment.
Settore	Salute
Durata progetto	2017 - 2018 (esteso al 2020)

FOI FVG – FARMACI
ONCOLOGICI
INNOVATIVI IN FRIULI
VENEZIA GIULIA
Project Manager
Marco Olivotto



Cornice di finanziamento	Il progetto è finanziato dalla Direzione Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria, Politiche Sociali e Famiglia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Contributi per la ricerca clinica, traslazionale, di base, epidemiologica e organizzativa, di cui all’art. 15 comma2 lettera b) della l.r. 17/14 e cofinanziamento con fondi 5 per mille del IRCCS CRO di Aviano.
Budget totale e budget assegnato	168.890,40 € TOTALE 41.000,00 € TOTALE POLO
Partner di progetto e beneficiari	> IRCCS CRO di Aviano, Lead Partner > Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine; > Azienda per l’Assistenza Sanitaria n. 3; > Azienda per l’Assistenza Sanitaria n. 2; > Università degli Studi di Udine; > Polo Tecnologico di Pordenone; > Azienda per l’Assistenza Sanitaria n. 5; > Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste; > ASL Roma 1; > Area Farmaco e Dispositivi Medici Regione Emilia Romagna.
Descrizione	Il gruppo di lavoro multidisciplinare FOIFVG (Farmaci Oncologici Innovativi della regione Friuli Venezia Giulia) opera al fine di definire un efficiente ed efficace modello organizzativo basato sul metodo GRADE (Grading of Recommendations, Assessment, Development and Evaluation) per fornire raccomandazioni evidence-based su alcuni farmaci oncologici di recente immissione in commercio con particolare riferimento agli innovativi al fine di suggerirne il posto in terapia ed individuarne gli usi appropriati per la pratica clinica.
Settore	Salute
Durata progetto	16.01.17 - 16.07.19



SMART CLOT
Project Manager
Enrico Pusceddu



Cornice di finanziamento	POR FESR FVG 2014-2020 1.3.b ricerca e sviluppo - aree tecnologie marittime e smart health
Budget totale e budget assegnato	646.045,07 € TOTALE 15.000,00 BUDGET € TOTALE POLO
Partner di progetto e beneficiari	> SEDICIDODICI SRL > CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO di AVIANO; > Friulchem SPA > Polo Tecnologico di Pordenone - coordinamento delle attività progettuali e disseminazione dei risultati
Descrizione	L'obiettivo del progetto è quello di sperimentare, produrre e infine validare clinicamente in centri di eccellenza regionali e nazionali il dispositivo diagnostico Smart Clot, capace di fornire all'utilizzatore clinico finale una serie completa di dati analitici per valutare il potenziale trombogenico dei pazienti e monitorare il trattamento anticoagulante/antiaggregante.
Settore	Salute
Durata progetto	01/12/2017 - 30/11/2019

NATI IN FVG - NIPT
PER ANEUPLOIDIE
TRACCIABILI E
INFORMATIZZATE
NEL FRIULI VENEZIA
GIULIA
Project Manager
Marco Olivotto



Cornice di finanziamento	POR FESR FVG 2014-2020 1.3.b - ricerca e sviluppo - aree tecnologie marittime e smart health
Budget totale e budget assegnato	1.085.686,99 € TOTALE 71.000,00 BUDGET € TOTALE POLO
Partner di progetto e beneficiari	> AB Analitica > Simulware > TBS Group > Plus > Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Scienze della Vita > Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico Burlo Garofolo di Trieste In collaborazione con: > CBM > Polo Tecnologico di Pordenone
Descrizione	NATI in FVG si pone come obiettivo il superamento degli attuali limiti in ambito di NIPT (Non Invasive Prenatal Testing) per Aneuploidie Tracciabili ed Informatizzate nel Friuli Venezia Giulia. L'introduzione di nuove tecnologie di sequenziamento e la scoperta di frammenti di DNA fetale libero circolante nel plasma materno hanno reso possibile introdurre un nuovo metodo di screening per le alterazioni cromosomiche fetali denominato NIPT Non Invasive Prenatal Testing.
Settore	Salute
Durata progetto	21 mesi

Tale tipologia di progetti pubblico-privato ha un impatto sul territorio molto rilevante. Grazie a queste collaborazioni, decine di imprese, soprattutto PMI, sono diventate partner di prestigiosi istituti di ricerca, come il CRO di Aviano, l'Università di Udine, l'Università di Trieste, IRCC Burlo Garofalo ecc.

In tale attività grazie alla collaborazione tra Polo, Enti di Ricerca ed Imprese, sono arrivati sul territorio più di 4 milioni di euro, con una intensità quasi doppia rispetto alle attività individuali di ricerca ed innovazione di una azienda.

Quando infatti il mondo privato e quello pubblico si uniscono, grazie alla mediazione di attori quali il Polo, i risultati delle attività sono molto maggiori, riuscendo anche ad attrarre più facilmente maggiori risorse a fondo perduto. Aggregando le varie voci ed attività di questa area di servizi, possiamo dire che in un anno, grazie al ruolo di mediatore ed ispiratore di processi di ricerca del Polo nei riguardi di oltre 70 tra imprese e stakeholder pubblici del mondo della ricerca, si sono investiti più di 16 milioni di euro e si sono riusciti ad attrarre oltre 7 milioni di euro a fondo perduto da vari enti finanziatori. Tutto ciò sottolinea il ruolo chiave del Polo nell'incentivare e supportare attività strategiche per uno sviluppo territoriale che punti a modelli industriali basati su ricerca ed innovazione.

2.4 SERVIZI COMMERCIALI INDUSTRY 4.0

Per Industry 4.0 (o Industria 4.0) si intende una tendenza dell'automazione industriale finalizzata ad integrare nuove tecnologie produttive per migliorare le condizioni di lavoro e aumentare la produttività e la qualità produttiva degli impianti.

L'istituto Boston Consulting, in uno studio, ha sottolineato come la quarta rivoluzione industriale sia centrata sull'adozione di alcune particolari tecnologie, definite abilitanti:

- > Advanced manufacturing solution: sistemi avanzati di produzione, ovvero sistemi interconnessi e modulari che permettono flessibilità e performance. In queste tecnologie rientrano i sistemi di movimentazione dei materiali automatici e la robotica avanzata, che oggi entra sul mercato con i robot collaborativi o cobot.
- > Additive manufacturing: sistemi di produzione additiva che aumentano l'efficienza dell'uso dei materiali.
- > Augmented reality: sistemi di visione con realtà aumentata per giudicare meglio gli operatori nello svolgimento delle attività quotidiane.
- > Simulation: simulazione tra macchine interconnesse per ottimizzare i processi.
- > Horizontal e vertical integration: integrazione e scambio di informazioni in orizzontale e in verticale, tra tutti gli attori del processo produttivo.
- > Industrial internet: comunicazione tra elementi della produzione, non solo all'interno dell'azienda, ma anche all'esterno grazie all'utilizzo di internet.
- > Cloud: implementazione di tutte le tecnologie cloud come lo storage online delle informazioni, l'uso del cloud computing, e di servizi esterni di analisi dati, ecc. Nel Cloud sono contemplate anche le tecniche di gestione di grandissime quantità di dati attraverso sistemi aperti.
- > Cyber security: l'aumento delle interconnessioni interne ed esterne aprono la porta a tutta la tematica della sicurezza delle informazioni e dei sistemi che non devono essere alterati dall'esterno.
- > Big Data Analytics: tecniche di gestione di grandissime quantità di dati attraverso sistemi aperti che permettono previsioni o predizioni.

A livello mondiale, la maggior parte dei Paesi caratterizzati da un elevato tasso di industrializzazione da tempo sta sviluppando progetti di supporto ai settori industriali nazionali, per poter essere in grado di cogliere le opportunità legate allo sviluppo del proprio sistema produttivo - opportunità legate all'adozione ed all'implementazione di queste tecnologie.

Per quanto riguarda il panorama italiano, ci si sta muovendo all'interno del "Piano nazionale Industria 4.0 2017-2020" che prevede misure concrete in base a tre principali linee guida:

- > operare in una logica di neutralità tecnologica
- > intervenire con azioni orizzontali e non verticali o settoriali
- > agire su fattori abilitanti.

Il Piano Industria 4.0 è una grande occasione per tutte le aziende che vogliono cogliere le opportunità legate alla quarta rivoluzione industriale: il Piano prevede un insieme di misure organiche e complementari in grado di favorire gli investimenti per l'innovazione e per la competitività. Sono state potenziate e indirizzate in una logica 4.0 tutte le misure che si sono rilevate efficaci e, per rispondere pienamente alle esigenze emergenti, ne sono state previste di nuove."

Carlo Calenda, Ministro dello Sviluppo Economico

Le linee guida del Piano Nazionale Industria 4.0 si traducono in tre direttrici principali:

- > Sostegno economico alle imprese,
- > Sviluppo di competenze a partire dalla formazione scolastica,
- > Diffusione della cultura digitale anche attraverso l'identificazione di aree d'eccellenza.

Il Polo negli anni ha sviluppato una serie di competenze Industria 4.0, che ampliano il raggio di offerta di servizi specializzati destinati alle aziende. Il 2019 ha visto l'affermarsi del Polo nel suo ruolo di Centro di Trasferimento Tecnologico Industria 4.0, certificato l'anno precedente dal Ministero dello Sviluppo Economico; è stato il primo parco tecnologico in Italia a ricevere tale certificazione.

L'assistenza alle imprese in questo ambito è a tutto tondo: partendo dall'analisi delle necessità, si passa ad una strutturata pianificazione per poi accompagnare direttamente le aziende nel processo di trasformazione.

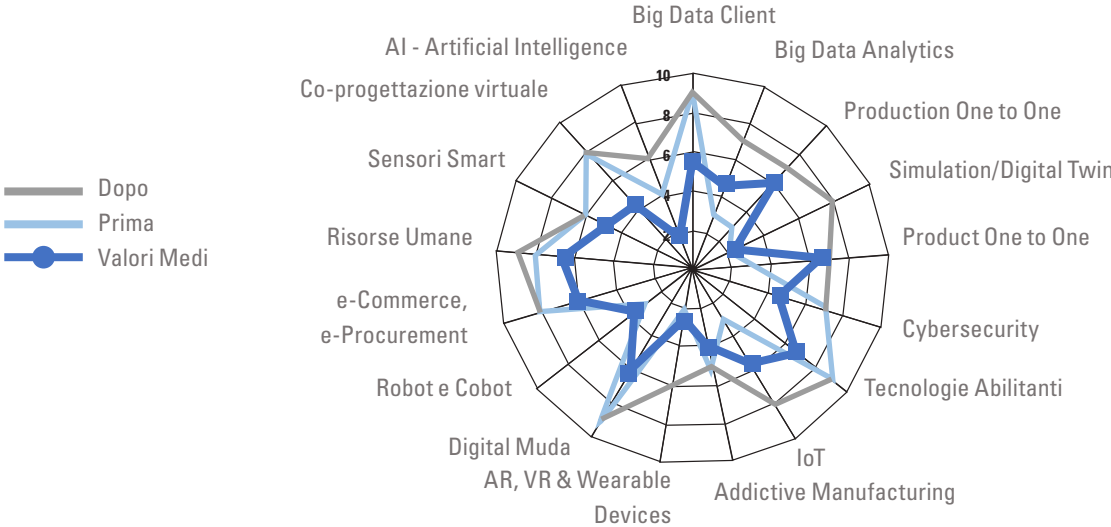
Di seguito si trovano elencati i vari step di digitalizzazione, offerti dal Polo:

- > Digital Assessment/Bussola Digitale
- > Analisi del Piano Investimenti
- > Attestazione di ammissione all'iperammortamento
- > Analisi Tecnica dei beni strumentali ai fini del beneficio fiscale per Industry 4.0
- > Credito d'imposta
- > Accompagnamento alla Trasformazione Digitale

DIGITAL ASSESSMENT / BUSSOLA DIGITALE

Analisi dell'azienda necessaria a definire lo stato di maturità digitale dell'impresa, soprattutto in relazione agli aspetti tecnologici, gestionali e organizzativi. È propedeutica e di supporto a scelte strategiche da compiere prima di effettuare investimenti in ottica di digitalizzazione dell'azienda.

PRIMA & DOPO PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE



ANALISI DEL PIANO INVESTIMENTI

Prima di avviare un progetto di investimento e prima di iniziare un percorso di digitalizzazione è fondamentale valutare se l'investimento si inserisca nelle priorità emerse nella fase di assessment digitale e se ci sia integrabilità e coerenza tecnologica con quella che sarà l'evoluzione del processo produttivo/organizzativo.

Il passo successivo è la verifica che l'investimento previsto ricada tra quelli compresi dai benefici fiscali del Piano Nazionale Industria 4.0, al fine di ottimizzare gli impegni economico – finanziari e massimizzarne la resa.

ATTESTAZIONE DI IPER - AMMORTIZZABILITÀ

Il servizio, rivolto ai produttori di beni, verifica la rispondenza ai requisiti di Industria 4.0 e la conseguente ammissibilità del bene stesso alle agevolazioni fiscali per l'acquirente.

Viene così fornita un'ulteriore leva commerciale per la vendita del prodotto e, successivamente, la sua interconnessione con il sistema gestionale del cliente per l'accesso ai benefici fiscali.

Il documento rilasciato dopo la fase di verifica attesta la rispondenza ai requisiti di Industria 4.0 da parte del bene.

**ANALISI TECNICA
& VALUTAZIONE
BENEFICI FISCALI PER
INDUSTRY 4.0**

Attività di verifica della rispondenza dei requisiti da parte dell'acquirente del bene, redazione della documentazione tecnica e della documentazione necessaria per godere dell'iperammortamento del cespite.
A richiesta dell'azienda, e come richiesto per importi superiori a 500.000 €, redazione ed ottenimento dei documenti necessari a livello tecnico-fiscale.

Si fornisce supporto anche nel caso di "Autocertificazione" da parte del Legale Rappresentante dell'azienda.

CREDITO DI IMPOSTA

Supporto nell'analisi delle attività di individuazione e consulenze per la rendicontazione delle spese agevolabili, ossia delle spese finalizzate all'innovazione organizzativa, di processo, di prodotto, di servizio e commerciale.

Rientrano nei benefici fiscali:

- > costi per personale qualificato e tecnico;
- > contratti di ricerca con università, enti di ricerca, imprese, start-up;
- > quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio;
- > competenze tecniche e privative industriali.

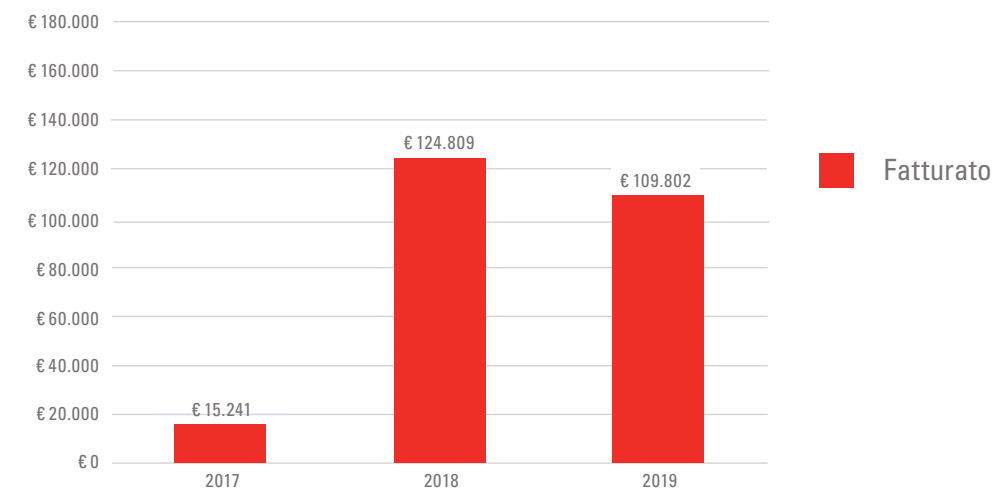
**ACCOMPAGNAMENTO
ALLA
TRASFORMAZIONE
DIGITALE**

Congiuntamente con altri 12 partner della Digital Innovation Hub – DiEX, il Polo Tecnologico di Pordenone accompagna l'azienda nella sua trasformazione digitale aiutandola a padroneggiare i cambiamenti ed ottenere risultati concreti sul suo business.

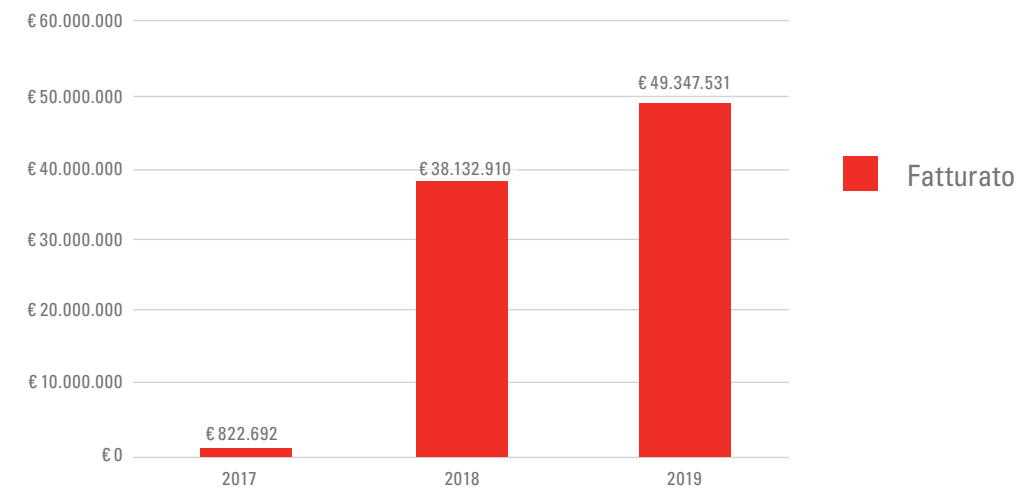


Come si può vedere nel grafico sottostante, il valore dei cespiti peritati, negli anni, è aumentato in maniera esponenziale:

FATTURATO INDUSTRY 4.0



CESPITI PERITATI



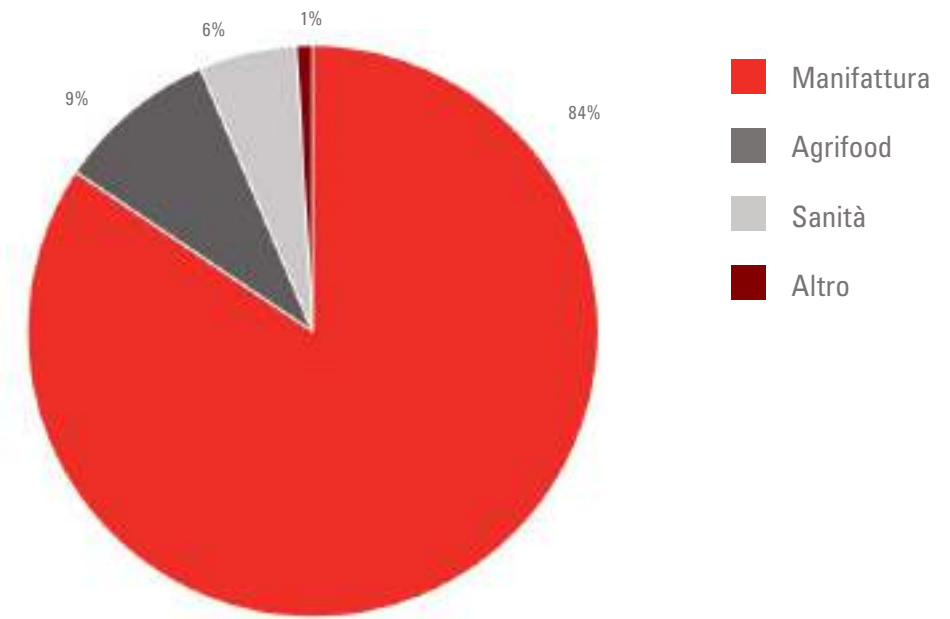
Totale valore cespiti	€ 49 Milioni
Totale agevolazioni	€ 22 Milioni
Ragioni Sociali su cui il Polo lavora su I4.0	150
Perizie per iper-ammortamento o credito d'imposta	131
Attestazioni di iper-ammortizzabilità	12

L'assistenza per la digitalizzazione è svolta con tutti i tipi d'impresa, sebbene la percentuale maggiore sia da riscontrarsi nel settore manifatturiero, confermando il dato dell'anno precedente.

Clienti:

Numero perizie effettuate	2019
Manifattura	92
AgriFood	10
Sanità	6
Altro	1

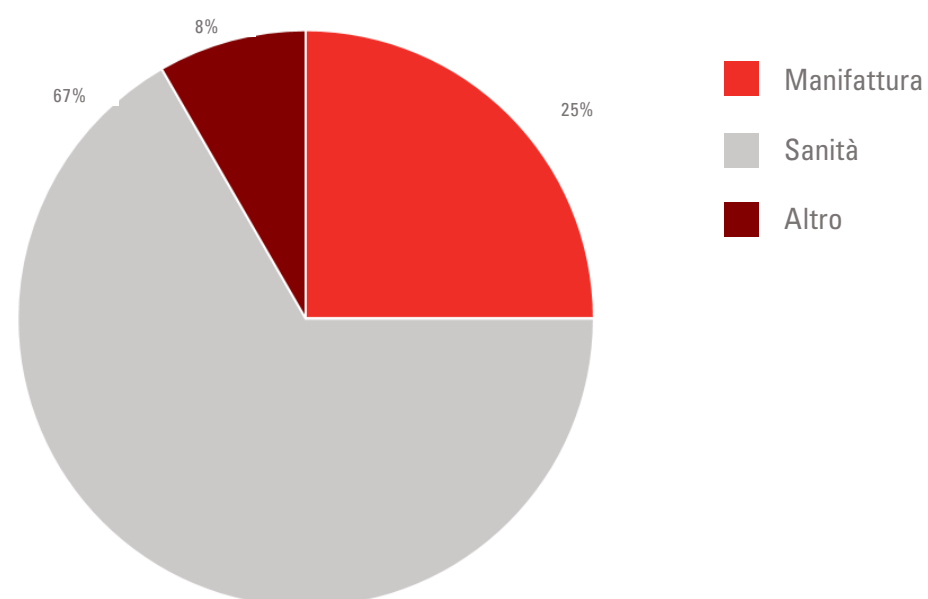
SETTORI PERITALI DI I4.0



Valore totale cespiti I4.0	2019
Manifattura	42.382.577,65 Euro
AgriFood	1.206.085,25 Euro
Sanità	2.108.867,78 Euro
Altro	3.650.000,00 Euro

Numero attestazioni I4.0	2019
Manifattura	3
AgriFood	0
Sanità	8
Altro	1

SETTORI ATTESTAZIONI I4.0



Valore fatturato Polo I4.0	2019
Perizie	77.449,00 Euro
Attestazioni	16.500,00 Euro




Attestazione di ammissibilità all'iperammortamento del sistema AERIA

PRODUTTORE: 

DATA: 20/05/2019

Polo Tecnologico "A. Olivari" - via Placento, 20a - 33170 Pordenone - Socio fondatore di 




Attestazione ammissibilità del bene strumentale per l'ottenimento del beneficio denominato iperammortamento per la macchina WATERJET serie LABJET

RICHIEDENTE: 

DATA ATTESTAZIONE: 24/11/2019

Polo Tecnologico "A. Olivari" - via Placento, 20a - 33170 Pordenone - Socio fondatore di 




Attestazione di ammissibilità del sistema Atellica® solution per l'ottenimento del beneficio di iperammortamento

PRODUTTORE: 

DATA: 29/03/2019

Polo Tecnologico "A. Olivari" - via Placento, 20a - 33170 Pordenone - Socio fondatore di 




Attestazione di ammissibilità del sistema Revolution™ per l'ottenimento del beneficio dell'iperammortamento

PRODUTTORE: 

DATA: 10/08/2019

Polo Tecnologico "A. Olivari" - via Placento, 20a - 33170 Pordenone - Socio fondatore di 



Nel 2019 abbiamo assistito ad un ampliamento generale dell'interesse verso il tema Industria 4.0 che è diventato anche nell'indicazione del legislatore "Impresa 4.0" per testimoniare l'allargamento dell'iniziativa e della volontà di digitalizzazione e sostegno all'innovazione ai vari settori produttivi, non quindi circoscritte solamente all'ambito strettamente industriale, ancorché la denominazione "Industria 4.0" continui a persistere.

Commentando i numeri che riportiamo, possiamo affermare che la tipologia di Digital Assessment svolta nel 2018 è stata in qualche modo assorbita dalle valutazioni svolte nell'ambito del progetto Fari Manifatturieri.

È cresciuto in valore assoluto il numero di interventi per attività legate all'analisi degli investimenti e per le perizie legate alle agevolazioni fiscali, con un valore medio per cespiti minore rispetto all'anno scorso. Questo si può spiegare proprio in quanto un numero di aziende maggiore ha considerato di intraprendere le verifiche e le misure necessarie a rendere operativi i requisiti tecnici legati alla fruizione dei beni in acquisto, che a loro volta hanno rappresentato anche dei macchinari di costo minore in valore assoluto e di diversa tipologia rispetto al 2018.

Segno questo che anche le aziende più piccole e con meno capacità di spesa hanno cercato di cogliere l'opportunità legata a I4.0 e che pure le categorie di beni che sono state esaminate per l'accesso alle agevolazioni si sono ampliate.

Un ruolo importante in questo è stato svolto dalla c.d. Circolare Sanità 4.0 (Circolare MISE n. 48610, 1 marzo 2019) che ha cercato di appianare diversi dubbi interpretativi riguardo alla categorizzazione e all'interpretazione dei requisiti tecnici per i beni strumentali utilizzati in ambito sanitario; il Polo Tecnologico all'indomani dell'uscita della Circolare ha organizzato un seminario sul tema presso la propria sede contando sull'intervento di aziende primarie del settore e di un funzionario dell'Agenzia delle Entrate, per un confronto più ampio, completo e fruibile dagli interessati.

Ciò ha aperto la strada alle richieste di approfondimento da aziende del settore che avevano acquistato beni interessati dalla Circolare o che si apprestavano ad effettuare tali investimenti.

Prova ne è anche il numero di attestazioni rilasciate dal Polo ad aziende del settore sanitario.

Alcuni dei nostri clienti per servizi Industry 4.0:

ADM	Fantin	Mollificio Bortolussi
Adrenalina Drilling	Fasma	Muzzin
Agaweb	FCS	Narnew
Agrifutura	IN-CO	Nodari Giuseppe
Agro Servizi	Intermek	NFE
Agrumaia Corleone	Irinox	Novacucina
Ambiente & Servizi	Istituto Diagnostica Radiologica	Officine GSP
Arblu	Jacuzzi	Officine Ortiga
Archman	Karton	Officine Vecchiet
Aussafer 2	KFL	OFM Lussetti
B Meters	Felis Salotti	ORAS
Barbaran Servizi	FERCAM	Ormal
Bidue	Fiorenza	OVS
BIM	Fondazioni Tecnologiche	Palazzetti
Bisaro	Geoclima	Paluani
BortolinKemo	Geo Tech	Politop
Bottega Italiana	Grigliati Baldassar	Prataviera F.Ili
Bravin	Grimel	Premek Hi Tech
Breda	Humanitas Mater Domini	Quaser
Brovedani	Humanitas Mirasole	Refrion
Cadeco	ICOP	RiTe Macchine Tessili
Camec	IES Biogas	Ritorgas
Cappellotto	Imesa	Roncadin
Carpenteria Cremon	LEM	RosaPlast
Casagrande	Linea Stampi	San Gabriele
Azienda Agricola Cattaruzza	LTL	Saratoga
CBS.Est	Luisa Via Roma	Savio
CCP Lavori	M.Gi. Tools	SCS
CID	Makkan	Serymark
COMEC	Manifattura Falomo	Sicural
Cometa	Marchesini	Skill press
Clinica San Giorgio	Marine Interiors	Smartech
Damamec	Marrone	SO.GEO
Dorabaltea	Maschio Gaspardo	Stiga Group
Drenater	MBF	STM
E&Y	MCM	TecninoxTecSal2
EdilCostruzioni	MEC+	Teka Service
Electrolux Professional	Meccaniche Del Mistro	Tenimenti Civa
Elmann	Metalarredo	Tonin Simone
Eltek	Metal Design	Toppazzini
EMME 3	Metech	TSM
Engineering	MHT	Veolia
EPS	Micron	Veterinaria San Marco
Eurapo	Mineraria Sacilese	Vi-Technick
Eurolls	Mobilificio San Giacomo	Wartsila



2.5 OIS E SERVIZI NON COMMERCIALI ALLE IMPRESE



Con OIS FVG s'intende il Progetto Integrato Strategico Regionale Open Innovation System FVG, nato dal desiderio congiunto dei Parchi Scientifici e Tecnologici (PST) regionali di promuovere e supportare la crescita della competitività del sistema produttivo territoriale, basandola sull'innovazione.

Grazie a questa progettualità, sono state messe a punto nuove modalità di azione collaborative tra i PST, con BIC Incubatori FVG Srl e con la collaborazione di altri attori impegnati nel sostegno alle imprese (associazioni industriali, distretti, cluster e altri stakeholder).

In particolare, il progetto si focalizza su un processo condiviso e sinergico di supporto all'avvio di iniziative di innovazione da parte delle imprese regionali, incentrato su:

- > Stimolo e supporto alla strutturazione di percorsi di innovazione che coinvolgano imprese e gruppi di imprese e che prevedano la costruzione di catene di valore in grado di progettare e realizzare gli interventi innovativi;
- > Promozione ed informazione presso le aziende delle opportunità di sviluppo tecnologico, sostegno alla definizione e analisi delle esigenze e idee di innovazione aziendali.

Il progetto ha visto la partecipazione attiva dei quattro PST regionali e di BIC Incubatori FVG Srl:



> AREA Science Park



> Friuli Innovazione, Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico Scarl



> Polo Tecnologico di Pordenone



> Consorzio Innova FVG



> BIC Incubatori FVG

OIS 2019

Il percorso progettuale del 2019 riprende le attività a supporto delle aziende per lo sviluppo delle progettualità elaborate nel 2018, portando al completamento le azioni intraprese, previste dal Progetto Integrato Strategico Regionale Open Innovation System FVG (OIS FVG) 2018-2019.

È importante sottolineare come il Polo nel 2019 si sia fatto promotore di un'importante progettualità, condivisa sia con la piattaforma IP4FVG, sia con gli altri soggetti operativi, i Parchi tecnologici ed il BIC di Trieste.

Il vero passaggio chiave dall'anno 2018 al 2019 è stato l'avvio vero e proprio delle attività di trasformazione digitale nelle aziende, superando il percorso di supporto tradizionale alle idee imprenditoriali e fornendo servizi di assistenza tecnica secondo l'offerta OIS.

Il Polo negli ultimi due anni, infatti, ha strutturato varie attività di trasformazione digitale in azienda proponendo un primo percorso di metodo volto a descrivere il livello di maturità digitale attraverso lo strumento "Bussola Digitale", per proseguire con la valutazione tecnica e la relativa attività di pianificazione per le esigenze aziendali secondo le esigenze esplicitate nella legge Calenda. Tali attività di Assessment in azienda per il percorso di trasformazione digitale sono state implementate nel 2019 grazie al percorso di Fari manifatturieri che ha permesso al Polo di individuare e valutare circa 35 aziende eleggibili ad essere "faro" ovvero un punto di riferimento per le altre aziende in un ambito specifico della Produzione, come ad esempio la logistica, la supply chain, la manutenzione nel dominio di Industry 4.0.

Il 2019 ha visto il Polo mettere a disposizione le proprie competenze e professionalità, fornendo una serie di interventi di assistenza tecnica per rispondere ad esigenze nuove, in ambiti d'intervento innovativi, emersi grazie al costante dialogo e confronto con le aziende del territorio:

- > BI per i processi produttivi;
- > Magazzino 4.0;
- > Agricoltura 4.0;
- > Sanità 4.0 (Piattaforma software per Digital Health);
- > Edilizia 4.0 (Progetto per sviluppo BIM);
- > Digital Office;
- > Lean Office;
- > Irrigazione Smart;
- > Piattaforma e-learning con tecnologie immersive.

RISULTATI
ANNUALITÀ 2019

In seno al progetto denominato OIS – Open Innovation System, nel 2019 il Polo Tecnologico ha elaborato molteplici attività.
La seguente tabella riepilogativa illustra i target di progetto previsti del Polo Tecnologico di Pordenone.

FASE	ATTIVITA'	OBIETTIVI	OUTPUT DI REALIZZAZIONE
Coordinamento	Coordinamento e gestione progettuale	Allineamento del team e inserimento nuovo partner	Realizzazione di 2 incontri del team progettuale; Piattaforma web aggiornata con dati attività
Animazione e promozione	Animazione e promozione dell'innovazione	Monitoraggio attività di animazione	piattaforma web aggiornata con numero imprese partecipanti
FASE	ATTIVITA'	OBIETTIVI	INDICATORI DI REALIZZAZIONE
Supporto alle imprese	Assistenza tecnica	n. idee di progetto formalizzate	38
		n. interventi assistenza tecnica e pianificazione	52
	Imprese supportate	n. imprese supportate con assistenza tecnica e pianificazione	32

Le attività stanno ora proseguendo nell'ambito della proposta di finanziamento LR 24/2019 –finanziamento ai Parchi scientifici e tecnologici regionali ed al BIC Incubatori FVG srl di Trieste riconoscimento del Polo come centro nevralgico, hub di innovazione.
Di seguito si riepilogano le attività di progetto svolte nel periodo Gennaio-Dicembre 2018.



FASI PROGETTUALI E
RISULTATI

Idee di progetto
formalizzate

Target progetto: 38 - Obiettivo raggiunto: 38,5

Le aziende di seguito elencate sono state coinvolte nel processo di Auditing relativo allo screening dell’idea progettuale. Questa importante attività per il Polo Tecnologico si esplicita sia attraverso l’utilizzo dello strumento di assessment “Bussola Digitale”, sia con l’assessment “FARI Manifatturieri”.

Albatros Alfa Elettronica Arblu Azienda Agricola Cattaruzza Emidio Bortolin Kemo S.p.a Breda Tecnologie Commerciali Brovedani Group Spa Cappellotto Spa CASAGRANDE Spa Electrolux Italia SpA Electrolux Professional SpA Elleci S.p.A. FLEXTRONICS MANUFACTURING Srl	FRIULINTAGLI INDUSTRIES S.P.A. Intermek Srl Jacuzzi Europe Spa L.A.P.M. s.r.l. LIBRA s.r.l. LTL S.p.A. Manifattura Falomo MASCHIO GASPARDO S.P.A. MEDESY srl Micra NIDEC SOLE MOTOR CORPORATION SRL O-I Manufacturing Italy S.P.A. Palazzetti Lelio Spa Policlinico Città Studi di Udine	Premek Hi Tech Srl Rosa Plast SACA SCM Zanussi SFS intec S.r.l. unipersonale Construction SIAP Spa - Gruppo Carraro T.S.M. SRL TSM Technological System by Moro Tlme Srl Venchiaredo Spa Veolia Water Technologies Italia spa Wartsila Italia Spa
--	---	--

Assistenza tecnica e
pianificazione

Target progetto: 52 - Obiettivo raggiunto: 82,5

Legenda dei Servizi

A. Analisi scenario tecnologico e di mercato

B. Individuazione opportunità di finanziamento

C. Assistenza Tecnica - Ricerca di competenze tecnico/scientifiche e partner industriali

D. Assistenza Tecnica - Verifiche proteggibilità idea (brevetti, marchi, know how)

E. Fattibilità

F. Pianificazione – progetto Singolo

G. Fari Manifatturieri

Azienda	Progetto	A	B	C	D	E	F	G
AgabunaSrl	Smart Irrigation			●				
Agri Ravagnolo	Integrazione tecnologica			●				
	Innovazione Organizzativa Tecnologica			●			●	
Agro System S.n.c. di Nadalin Valerio & C	Trasformazione Digitale			●				
Albatros Srl	Sviluppo prodotto			●				
Alea.Pro	Lean Office			●				
Alfa Elettronica Srl	Trasformazione Digitale			●				
Arblu	Trasformazione Digitale							●
ATRA Srl	Sviluppo Macchinari I4.0			●				
Azienda Agricola Cattaruzza Emidio	Agricoltura 4.0 (x2)					●		
	Trasformazione Digitale					●		
B Meters Srl	Manifattura Avanzata					●		
BortolinKemo S.p.A.	Trasformazione Digitale							●
Breda Tecnologie Commerciali srl	Trasformazione digitale							●
Brovedani Group SpA	Trasformazione digitale							●
CADECO Srl	Digitalizzazione processo produttivo					●		

Azienda	Progetto	A	B	C	D	E	F	G
Cappellotto Spa	Trasformazione Digitale							●
	Smart Product			●				
CASAGRANDE SpA	Trasformazione Digitale							●
CBS.EST S.R.L. Alea.Pro	Manifattura Avanzata (x2)					●		
	Trasformazione Digitale					●		
COLTELLERIE MASERIN S.N.C. DI MASERIN GIANFRANCO & C.	Digitalizzazione processo produttivo					●		
CONSORZIO AGRARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	Digitalizzazione processi aziendali			●				
COSTRUZIONI PITTON S.R.L.	Integrazione Macchinari					●		
DIERREBI di Bottos Sebastiano Sas	Richiesta di analisi stato dell’arte				●			
ELECTROLUX ITALIA SPA	Trasformazione digitale							●
Electrolux Professional SpA	Trasformazione Digitale (x3)						●	●
Flextronics Manufacturing Srl	Trasformazione Digitale			●				●
FRIUL INTAGLI INDUSTRIES S.P.A.	Trasformazione Digitale							●
FRIULPRESS SAMP S.P.A.	Trasformazione Digitale			●				
GADA GROUP Spa	Tracking			●				
GRUPPO BISARO SIFA S.R.L.	Servitizzazione			●	●			
IntermekSrl	Trasformazione digitale							●

Azienda	Progetto	A	B	C	D	E	F	G
ISITEC S.R.L	Preparazione Farmaci			●				
Jacuzzi Europe SpA	Trasformazione digitale							●
L.A.P.M. s.r.l	Digitalizzazione Supply Chain			●				
	Trasformazione digitale							●
LIBRA s.r.l.	Agricoltura 4.0					●		
LTL SpA	Lenti perfette			●				
	Magazzino I4.0			●				
	Riconoscimento visuale difetti lenti			●				
	Trasformazione Digitale			●				●
MANIFATTURA FALOMO S.R.L	Manifattura avanzata					●		
MASCHIO GASPARDO S.P.A.	Trasformazione Digitale							●
MEC S.R.L. Magazzini Edili Consorziati	Digital Office			●				
MEDESY srl	Digitalizzazione Supply chain			●				
	Trasformazione digitale							●
Micra	Trasformazione digitale							●
Molo17 Srl	Servitizzazione			●				
NIDEC SOLE MOTOR CORPORATION SRL	Trasformazione digitale							●
O-I Manufacturing Italy S.P.A.	Trasformazione digitale							●

Azienda	Progetto	A	B	C	D	E	F	G
Palazzetti Lelio SpA	Digitalizzazione show room e tecnologie per AR reality							
	Trasformazione digitale							
Policlinico Città di Udine S.p.A.	Macchinari Sanitari							
Premek Hi Tech Srl	Digital Premek 4.0							
	Trasformazione digitale							
Ri.Te SpA	Trasformazione Digitale							
Rosa Plast	Trasformazione digitale							
SAC	Trasformazione digitale							
Salumificio Marescutti Srl	Tracking							
SCM Zanussi	Trasformazione digitale							
SHOW BRANDS SRL	Valutazione brevettabilità							
SIAP Spa - Gruppo Carraro	Trasformazione digitale							
Simulware Srl Piattaforma e-learning								
Suaze	Digitalizzazione dei processi aziendali							
T.S.M. SRL	Trasformazione digitale							
Tappezzeria Friuli Snc di Perissinotto Bruno	Digitalizzazione processo produttivo							
TECNOCUT DI MINIUTTI GIOVANNI E C. S.N.C.	Trasformazione Digitale							

Azienda	Progetto	A	B	C	D	E	F	G
Terranova srl	Integrazione Logistica							
Tlme Srl	Trasformazione digitale							
TSM Technological Systems by Moro srl	Analisi esigenza per sviluppo tecnologia di sanificazione							
	Sviluppo Prodotto							
Venchiaredo SpA	Trasformazione digitale							
Veolia Water Technologies Italia spa	Trasformazione digitale							
VIDEE SpA	Trasformazione Digitale							
Wartsila Italia SpA	Digitalizzazione della Supply chain							
	Trasformazione digitale							
ZAAC Srl	Packaging Sostenibile							

Imprese supportate con assistenza tecnica e pianificazione

Target progetto: 32 - Obiettivo raggiunto: 66

Agabuna Srl Agri Ravagnolo Agro System S.n.c. di Nadalin Valerio & C Albatros Srl Alea.Pro Alfa Elettronica Srl Arblu ATRA Srl Azienda Agricola Cattaruzza Emidio B MetersSrl BortolinKemo S.p.a. Breda Tecnologie Commerciali Bredani Group Spa CADECO Srl Cappellotto Spa CASAGRANDE SpA CBS.EST S.R.L. COLTELLERIE MASERIN S.N.C. DI MASERIN GIANFRANCO & C. CONSORZIO AGRARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA COSTRUZIONI PITTON S.R.L. DIERREBI di Bottos Sebastiano Sas	ELECTROLUX ITALIA SPA Electrolux Professional SpA Flextronics Manufacturing srl FLEXTRONICS MANUFACTURING Srl FRIUL INTAGLI INDUSTRIES S.P.A. FRIULPRESS SAMP S.P.A. GADA GROUP SpA GRUPPO BISARO SIFA S.R.L. Intermek Srl ISITEC S.R.L. Jacuzzi Europe SpA L.A.P.M. s.r.l. LIBRA s.r.l. LTL S.p.A. MANIFATTURA FALOMO S.R.L MASCHIO GASPARDO S.P.A MEC S.R.L. Magazzini Edili ConSORZIATI MEDESY srl Micra Molo17 Srl NIDEC SOLE MOTOR CORPORATION SRL O-I Manufacturing Italy S.P.A. Palazzetti Lelio Spa	Policlinico Città di Udine S.p.A. Premek Hi Tech Srl Ri.Te SpA Rosa Plast SAC Salumificio Marescutti srl SCM Zanussi SHOW BRANDS SRLS SIAP Spa - Gruppo Carraro Simulware Srl Suaze T.S.M. SRL Tappezzeria Friuli Snc di Perissinotto Bruno & TECNO CUT DI MINIUTTI GIOVANNI E C. S.N.C. Terranova srl Tlme Srl TSM Technological Systems by Moro srl Venchiaredo Spa Veolia Water Technologies Italia spa VIDEE SpA Wartsila Italia Spa ZAAC Srl
---	---	--

SPESE SOSTENUTE

L’attività di cui sopra ha portato alla spesa e alla conseguente rendicontazione di tutto il budget di progetto. Si fa notare che sono stati sostenuti maggiori costi per missioni, a fronte delle molte visite effettuate in azienda, come confermato dai target raggiunti e superati. A fronte del budget concesso pari ad € 200.000, il Polo ha sostenuto spese in cofinanziamento per € 3.487,61. Si allega la tabella di riepilogo dei costi sostenuti.

VOCI DI COSTO - POLO TEC PN		BUDGET	RENDICONTATO
a.1.1	c. personale interno	€ 154.032,00	€ 156.389,92
1.1.1	PERSONALE ESTERNO	€ 15.968,00	€ 15.968,00
	TOTALE PERSONALE	€ 170.000,00	€ 172.357,92
a.1.3	Competenze tecniche e brevetti		
a.1.4	C. supplementari generali	€ 24.000,00	€ 25.853,69
a.1.5	Altri costi di esercizio	€ 6.000,00	€ 5.276,00
a.1.6	C. concessione e riconoscimento brevetti; altri diritti di proprietà industriale		
A.1	TOTALE COSTI AMMISSIBILI	€200.000,00	€ 203.487,00
b.1.1			
b.1.2			
b.1.3			
B.1	TOTALE COSTI NON AMMISSIBILI		
C.1 = A.1 + B.1	TOTALE COSTI	€ 200.000,00	€ 203.487,61

FARI
MANIFATTURIERI
IP4FVG

All'interno del percorso OIS è stato elaborato **Fari Manifatturieri FVG**, un percorso progettuale promosso da Industry Platform 4 FVG - IP4FVG1, il Digital Innovation Hub del Friuli Venezia Giulia, per aumentare la competitività del territorio, valorizzando competenze ed esperienze maturate dalle singole aziende del settore e supportata dalla Regione.

Nata per creare e supportare lo sviluppo dell'ecosistema regionale e aumentare la consapevolezza delle PMI sui temi di Industria 4.0, Fari Manifatturieri vuole offrire alle imprese regionali dei modelli e casi di successo per la trasformazione digitale e individuare e divulgare quali siano le linee di sviluppo digitale che portano maggiori risultati.

Nella prima fase, un team di esperti ha realizzato, per 89 aziende del territorio, un Assessment digitale ovvero un'analisi sullo stato di salute della singola azienda focalizzato sulla valutazione dei processi attivi: Progettazione, Produzione, Qualità, Manutenzione, Supply Chain, Logistica, Risorse Umane, Smart Product. L'Assessment ha evidenziato punti di forza e debolezza, criticità e opportunità di miglioramento.

La seconda fase ha visto la selezione di 11 aziende che si sono distinte per metodologia, capacità di sperimentazione e/o risultati ottenuti. Queste cosiddette aziende Faro sono protagoniste anche di una campagna di comunicazione in cui possono raccontare la loro esperienza di digital transformation, diventando un demo point aperto per gli imprenditori della regione, con una presenza informativa presso i 4 nodi tematici di IP4FVG.

Le aziende Fari Manifatturieri del Friuli Venezia Giulia sono state premiate alla presenza degli assessori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Alessia Rosolen (lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia) e Sergio Emidio Bini (attività produttive e turismo).

Fari Manifatturieri FVG
e riconoscimenti

Di seguito gli 11 Fari Manifatturieri del Friuli Venezia Giulia e le motivazioni della premiazione (ordine alfabetico):

	Premio: Digital Twin and Predictive Maintenance Motivazione: Per aver implementato una control Room di ultima generazione, in grado di riprodurre virtualmente e fedelmente, un moderno ambiente di conduzione impianto e la cui evoluzione sfrutterà tecniche di Augmented Reality e Operator Empowerment.
	Premio: Human Resources 4.0 Motivazione: Per aver introdotto la digitalizzazione nella gestione delle risorse umane, dalla programmazione ottimizzata e automatica dei fabbisogni di manodopera al continuo miglioramento delle skills.
	Premio: Lean 4.0 Motivazione: Per garantire attraverso l'integrazione tra logiche lean e tecnologie 4.0 un alto grado di qualità di prodotto e di efficienza di processo malgrado spazi di manovra limitati.

	Premio: Quality 4.0 Motivazione: Per l'utilizzo delle tecnologie digitali finalizzate alla massimizzazione dell'efficienza dei processi produttivi.
	Premio: Additive Manufacturing Motivazione: Per aver modificato i tradizionali paradigmi produttivi integrando e consolidando l'uso della tecnologia di produzione digitale additiva.
	Premio: Smart Product Motivazione: Per la costante implementazione di soluzioni tecnologiche nei prodotti: dall'IOT allo Smart products ai big data analytics.
	Premio: Value Chain 4.0 Motivazione: Per aver implementato un sistema totalmente integrato e in real time per l'acquisizione, lo scheduling e la gestione completa degli ordini.
	Premio: Process Monitoring Motivazione: Per aver implementato estesi interventi di digitalizzazione nelle aree di produzione, qualità e manutenzione. Da segnalare soprattutto l'elevato grado di standardizzazione delle operazioni e la loro codificazione.
	Premio: Process Integration, Revamping Motivazione: Per gli interventi di revamping e il retrofitting degli impianti che hanno agevolato l'analisi dei parametri critici di lavorazione e il conseguente miglioramento delle prestazioni operative.
	Premio: Advanced Product Lifecycle Management Motivazione: Per l'implementazione di una piattaforma per il Product Lifecycle Management (PLM) che permette la gestione integrata dei dati tra sistemi progettativi, produttivi e di gestione della relazione con i clienti.
	Premio: Wide digital transformation and vision Motivazione: Per aver digitalizzato tutti i processi e per gli eccellenti miglioramenti ottenuti nella produttività, nei tempi e nella qualità dei prodotti.

Il 2019 ha evidenziato come, per il Polo, ci sia ancora un risultato economico positivo. Si consolida un trend di utili economici, frutto di una gestione efficiente.
Nel 2019, si è registrato un utile d’esercizio pari a **Euro 19.720**, aumentato di oltre il 160% rispetto all’anno precedente.

Indici patrimoniali del Polo Tecnologico di Pordenone

Dal punto di vista dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si riportano di seguito alcuni indicatori relativi al 2018 e 2019.
Si evidenzia, anche nell’ultimo biennio, una gestione decisamente virtuosa. Si riducono leggermente i ricavi totali ma aumenta il reddito operativo (Ebit). Anche dal punto di vista patrimoniale si ha un consolidamento, con un aumento di quasi 3 punti percentuali del patrimonio netto.

	2018 (Euro)	2019 (Euro)	var. 2018-19 (%)
Ricavi	1.994.045	1.837.302	-7,9%
Reddito operativo (Ebit)	29.876	30.037	+0,5%
Utile (perdita) d’esercizio	7.493	19.720	+163,2%
Attività fisse	7.522.366	7.033.739	-6,5%
Patrimonio netto complessivo	713.017	732.738	+2,8%
Posizione finanziaria netta	-3.220.869	-2.950.398	-8,4%

Con un indice di struttura (dato dalla somma tra Patrimonio Netto e Debiti a Medio Lungo Termini rapportata all’attivo immobilizzato) pari a 0,99 (dati al 31/12/2018), e in crescita rispetto al biennio precedente, dimostra sufficiente solidità rispetto al finanziamento delle immobilizzazioni.
Anche il peso degli oneri finanziari (dato dal rapporto tra oneri finanziari e ricavi), pari nel 2018 a 0,61% e in continuo calo nel triennio 2016-2018, evidenzia accortezza nella gestione finanziaria.

La distribuzione del Valore Aggiunto Sociale

Il Valore Aggiunto rappresenta il valore che i fattori produttivi utilizzati dall’impresa, capitale e lavoro, hanno aggiunto agli input acquisiti dall’esterno, ovvero la differenza tra valore della produzione lorda (proventi della gestione) e consumi intermedi di beni e servizi necessari per lo svolgimento dell’attività (costi esterni).

Il Valore Aggiunto del Polo Tecnologico di Pordenone viene espresso in due prospetti distinti:
> il prospetto di determinazione del Valore Aggiunto, individuato dalla contrapposizione dei ricavi e dei costi intermedi;
> il prospetto di riparto del Valore Aggiunto, ricomposto quale sommatoria del valore distribuito a stakeholder interni ed esterni.

La struttura del Valore Aggiunto proposta richiama quella consigliata dal G.B.S. (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) che prende in considerazione il Valore Aggiunto Globale netto, ovvero quello derivante da tutte le attività dell’Azienda, siano esse caratteristiche, accessorie o straordinarie. Il concetto di Valore Aggiunto permette di valutare il risultato della gestione aziendale in termini di ricchezza distribuita nel corso di un determinato periodo ad una serie di soggetti individuati:
> personale, con riguardo alle retribuzioni e oneri ad esse collegati;
> pubblica amministrazione, in relazione al totale delle imposte versate;
> remunerazione del capitale di credito (finanziatori);
> remunerazione dell’azienda in termini di utile, ammortamenti e accantonamenti.

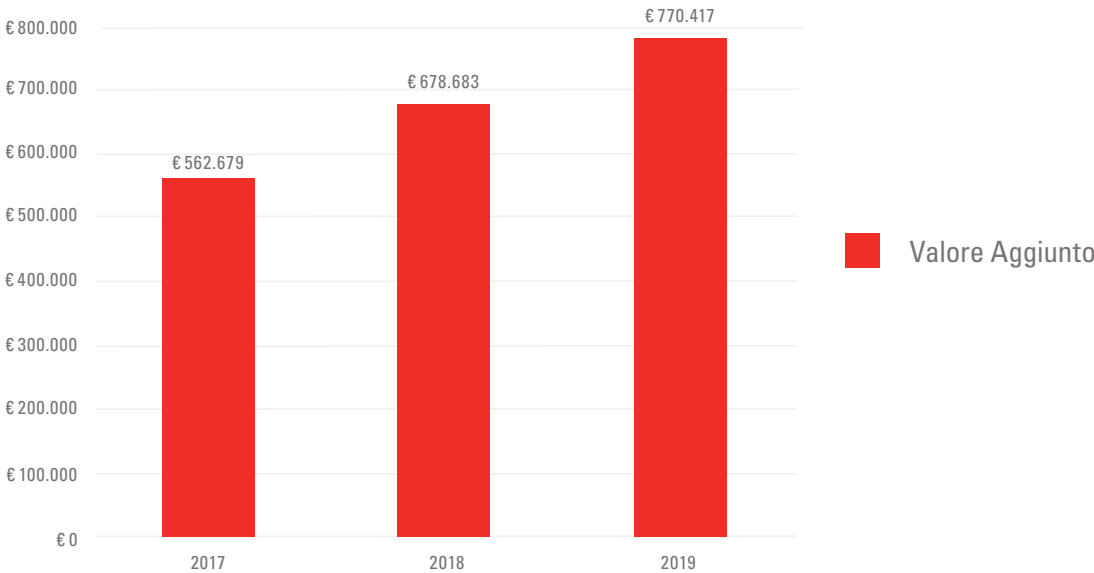
Viene confrontato il Valore Aggiunto Sociale del triennio 2017-2019 per evidenziarne l’andamento dinamico.

Formazione del Valore
Aggiunto Sociale

	2017		2018		2019	
	CE	%	CE	%	CE	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 1.456.796	100	€ 1.994.045	100		100
ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 236.327		€ 253.903		€ 248.181	
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ -		€ -		€ -	
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -		€ -		€ -	
altri ricavi e proventi	€ 1.220.469		€ 1.740.142		€ 1.589.121	
COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	€ 894.135	61,38	€ 1.345.368	65,96	€ 1.837.302	58,06
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 1.797		€ 14.010		€ 23.433	
per servizi	€ 802.540		€ 1.063.332		€ 973.522	
per godimento di beni di terzi	€ 2.377		€ 6.649		€ 9.341	
svalutazione crediti	€ 19.744		€ 38.266			
oneri diversi di gestione	€ 67.677		€ 193.111		€ 60.606	
VALORE AGGIUNTO TIPICO LORDO	€ 562.661	38,62	€ 678.677	34,03	€ 770.400	41,93
proventi finanziari	€ 18		€ 6		€ 17	
VALORE AGGIUNTO SOCIALE DA DISTRIBUIRE	€ 562.679	38,62	€ 678.683	34,03	€ 770.417	41,93

Nel grafico seguente si evidenzia l’andamento del Valore Aggiunto Distribuito espresso in valore assoluto.
Il Valore Aggiunto Sociale distribuito è in costante crescita in termini assoluti; in percentuale al Valore della Produzione, si attesta sempre nettamente al di sopra del 30% e, nel 2019, supera il 40%. L’andamento denota una gestione aziendale decisamente virtuosa e un’attitudine a creare Valore dalla sua attività caratteristica. Il Polo genera i suoi ricavi da servizi prestati e da contributi di fonte pubblica per progetti presentati, realizzati e rendicontati. Il suo modo di operare - attraverso il quale paga le risorse - è di mercato e non legato a fondi perduti di funzionamento.

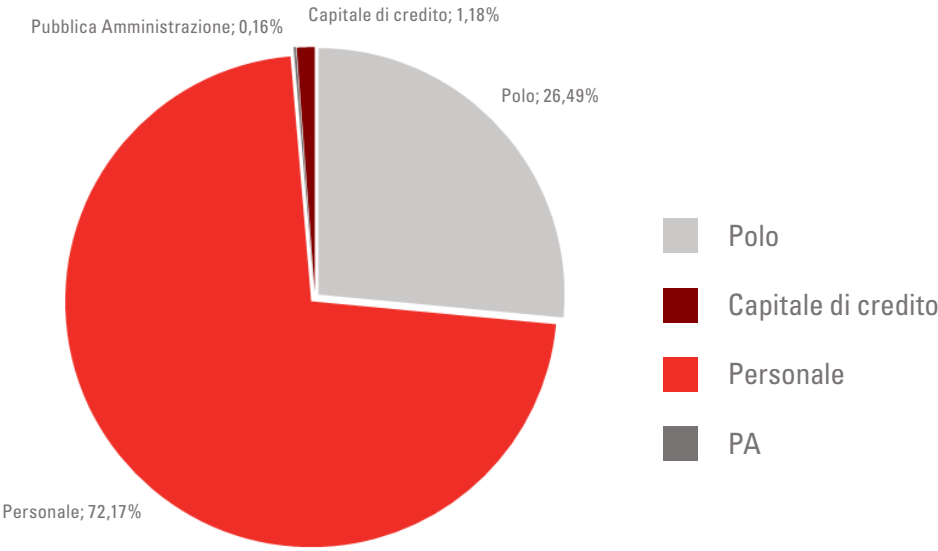
ANDAMENTO DEL VALORE AGGIUNTO SOCIALE DISTRIBUITO



Distribuzione del Valore
Aggiunto Sociale

	2017		2018		2019	
	CE	%	CE	%	CE	%
REMUNERAZIONE DELLA P.A.						
imposte	€ 1.645	0,29	€ 10.273	1,51	€ 1.202	0,16
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE						
costi per il personale dipendente	€ 320.362	56,94	€ 418.961	61,73	€ 556.029	72,17
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO						
interessi passivi	€ 32.159	5,72	€ 12.116	1,79	€ 9.132	1,18
REMUNERAZIONE DEL POLO						
autofinanziamento	€ 205.117		€ 229.840		€ 184.334	
utile	€ 3.396		€ 7.493		€ 19.720	
	€ 208.513	37,06	€ 207.333	34,97	€ 204.054	26,49
TOTALE VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	€ 562.679		€ 678.683		€ 770.417	

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO



LA NOSTRA SQUADRA

Il Polo Tecnologico di Pordenone attribuisce alle Persone della propria Squadra un ruolo fondamentale per garantire la qualità dei servizi e considera competenza, professionalità e dedizione del personale quali fattori fondamentali e strategici per la piena realizzazione della propria mission aziendale.

Per questi motivi, il Polo si impegna ad adottare e mantenere le migliori pratiche nella formazione continua e nella tutela della salute e della sicurezza sul posto di lavoro e applica criteri di meritocrazia e di valorizzazione della competenza professionale in ogni decisione concernente la carriera e ogni altro aspetto relativo alle proprie Persone.

A tutti i dipendenti, indipendentemente dalla loro posizione gerarchica all'interno dell'organizzazione, viene chiesta, anche attraverso la sottoscrizione del Codice Etico e di Comportamento, costante integrità, onestà e correttezza di comportamenti.

La nostra squadra



4.1 I COLLABORATORI INTERNI

MASSIMILIANO BERTETTI



- > Massimiliano lavora come Innovation Manager presso il Polo Tecnologico dove coordina e gestisce a livello europeo i progetti BIFOCAlps (Industria 4.0, fabbrica del futuro, produzione digitale, supply chain) e ALPSIB (Innovazione Sociale) e a livello regionale alcuni progetti nei settori e-Health, telemedicina, sviluppo prodotti e Household appliance. Supporta le PMI del territorio a partire dalle prime fasi del digital assessment fino all'implementazione delle strategie digitali. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Ingegneria Meccanica e la Laurea in Disegno Industriale presso il Politecnico di Milano dove ha sviluppato una metodologia per lo sviluppo innovativo della progettazione di protesi degli arti inferiori attraverso l'utilizzo di hardware ICT (RP, RE, MRI). Ha lavorato come progettista industriale nel settore automobilistico e dei beni di consumo, sviluppando principalmente attività di ricerca presso il Politecnico di Milano nel settore dell'innovazione di prodotto con riferimento ai processi di innovazione tecnologica nell'ambito dei progetti ministeriali italiani ed europei. Ha guidato e approfondito l'utilizzo delle tecnologie ICT promuovendo e gestendo alcuni progetti in ambito sociale e sanitario, affrontando il benessere dei cittadini per dare soluzioni ai bisogni locali collaborando con la pubblica amministrazione sanitaria.

DELENIA CALLONI



- > Delenia lavora al Polo dal 2012 ed è l'aiuto indispensabile per le aziende insediate al Polo, alle quali fornisce supporto di reception e segreteria. Una struttura come quella del Polo, con numerose aziende presenti, richiede una approfondita conoscenza, delle imprese e delle persone, per le quali Delenia gestisce anche dati sensibili e documenti personali. Dall'accoglienza degli ospiti al ritiro della corrispondenza fino all'attività di segreteria per il filtro delle telefonate, il quotidiano lavoro di front office è reso frizzante dall'immane problema solving: gestione tecnica organizzativa, allestimento sale riunioni eccetera.

ANTONELLA DALLA



- > Antonella arriva da studi ed esperienze nell'ambito del commercio estero che l'hanno portata a rivestire la qualifica di responsabile estero per due importanti società del nostro territorio. Dopo una parentesi dedicata ad un progetto familiare e sempre alla ricerca di nuovi stimoli e sfide è arrivata al Polo nel 2012 all'interno dell'ufficio amministrativo. In particolare si occupa di gestire le fatture e i pagamenti clienti-fornitori; gestire la contabilità e le scadenze fiscali ed è di supporto nella gestione delle pratiche dei progetti finanziati e commerciali.

PRIEL KORENFELD



- > Priel arriva in Italia dall'Israele nel 2007. Studia la psicologia mentre si appassiona alle metodologie startup e ai metodi di facilitazione. Come formatore e facilitatore porta sempre con sé l'approccio Lean, il Design Thinking, la Modellazione di Business, la Game Based Learning e l'attenzione per l'umano. Crede fermamente che non ci sia un unico modo per fare organizzazione e che all'interno delle organizzazioni le persone costruiscano il proprio senso. L'obiettivo di Priel è quello di realizzare il potenziale umano, attraverso le organizzazioni. Dal 2019 lavora al Polo Tecnologico come Project Manager per i temi dell'incubazione ed avvio di impresa.

ALBERTO MIOTTI



- > Alberto, laureato in Ingegneria Elettronica all'Università di Trieste e specializzato in Telecomunicazioni, ha lavorato per 10 anni con aziende del campo dell'elettronica e della tecnologia (TelecomItalia, Telit, BPT ora CAME, ASEM, Eurotech) occupandosi sia di mercato italiano sia estero. Dopo questo periodo ha frequentato un master in gestione d'impresa (MBA) presso MIB School of Management di Trieste per estendere le proprie potenziali attività anche ad ambiti diversi da quelli inerenti alla sua formazione accademica. Dopo il MIB ha iniziato a lavorare come libero professionista nell'ambito della consulenza per lo sviluppo d'impresa combinando una solida base tecnica, un'estesa esperienza in attività legate al mercato e una formazione in ambito gestionale e strategico. Ha collaborato inoltre con CCIAA e CFF (Centro Friuli Formazione), IRES nell'ambito del progetto regionale Imprenderò 4.0 come docente in aula e consulente per la valutazione ed il supporto allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali. Dal 2017 lavora per il Polo Tecnologico di Pordenone operando a fianco delle aziende sui temi dell'innovazione e digitalizzazione. Ha frequentato quindi, insieme ad altri colleghi del Polo, un Master in Digital Transformation presso la TAG Innovation School a Milano per aggiungere ulteriori competenze allo scopo di supportare le aziende nel proprio processo di trasformazione digitale e a crescere a livello globale grazie alle opportunità offerte dalla digital economy, da Industria 4.0.

MARCO OLIVOTTO



- > Marco, Innovation Manager del Polo Tecnologico di Pordenone, ha conseguito la Laurea in Economia Aziendale ed ha integrato le proprie competenze con un Master in “Digital Transformation” con TAG Innovation School. I settori principali in cui ha lavorato sono Biotech, Medicale, Sanità digitale, Industry 4.0 ed ICT. Ha ricoperto i ruoli di team leader e di project manager con oltre 10 anni di esperienza nel settore R&D e nel management Consulting. Nel corso degli anni, oltre che aver coordinato sei progetti tra Interreg e Cooperazione Internazionale per ricerca ed innovazione sui temi dell’innovazione tecnologia, business innovation e reti europee per l’innovazione, per la programmazione 2014-20 è un valutatore di progetti europei per il programma Interreg Italia -Slovenia. Come Innovation Manager ha seguito numerose aziende ed Istituzioni clienti in progetti volti all’innovazione di prodotto, processo ed organizzativa coordinando il suo team, ed i partner coinvolti. Nel corso degli anni ha supportato la pianificazione strategica, implementazione e scale up per oltre 30 start up innovative.

FRANCESCA ORLANDO



- > Francesca è al Polo fin dagli inizi dell’attività societaria, nel 2005. Laureata in filosofia e giornalista dal 2000, è entrata al Polo come assistente del direttore e addetta alla comunicazione, dopo molti anni di esperienza come responsabile in uffici stampa e comunicazione e quattro anni come direttore responsabile di un magazine di economia emiliano. Al Polo ha poi assunto le mansioni di assistente esecutiva e coordinatrice dell’ufficio amministrativo. Segue la gestione logistica e contrattuale delle imprese insediate e incubate, è assistente di direzione e presidenza, segretaria organizzativa e verbalizzante di CDA e assemblee, ed è l’interfaccia per il Polo del collegio sindacale e dei revisori. Si occupa della fase di rendicontazione di tutti i progetti finanziati, anche come Financial Manager per il coordinamento di tutti gli eventuali partner di progetto. Da quattro anni si occupa anche dell’iter amministrativo per il mantenimento della certificazione Mise del Polo come incubatore certificato.

ENRICO PUSCEDDU



- > Nel background di Enrico ci sono un percorso di laurea in Beni Culturali e uno in Economia, durante i quali ha esplorato attivamente il tema della valorizzazione sostenibile delle risorse territoriali attraverso l’introduzione di innovazione tecnologica dei modelli di governance. Al Polo Tecnologico di Pordenone si occupa di economia circolare e di creazione d’impresa, in particolare sul settore culturale. Il primo pone sfide nella ricerca dell’interazione fra i diversi attori della catena del valore, dalle imprese ai policy maker, e nella definizione di nuovi modelli di business capaci di proporre una gestione delle risorse che ne massimizzi il valore. Il secondo pone altrettante sfide nel legame fra cultura, da sempre caratterizzata da una difficile sostenibilità economico finanziaria e l’impresa tipicamente orientata al mercato. L’obiettivo di Enrico è quello di supportare il territorio nella ricerca di soluzioni a queste sfide, facilitando la creazione di connessioni e la ricerca di nuovi modelli di sviluppo sostenibile.

FABRIZIO RONDO



- > Fabrizio, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l’Università di Bologna ed ha perfezionato la sua preparazione frequentando un programma executive in International Leadership presso Ashridge Executive Education, Hult International Business School. Manager di lungo corso ha lavorato con incarichi dirigenziali per 20 anni con grandi imprese italiane ed internazionali tra cui Veneta Factoring, Electrolux, Electrolux Professional, occupandosi con crescente responsabilità di marketing, sales e general management. Nel 2010 ha fondato Praticacompany per supportare aziende e il management nelle strategie di innovazione del modello di business e di sviluppo del mercato, oltre a condividere progetti imprenditoriali innovativi. È un appassionato cultore e formatore del Design Thinking e Docente di Design Management presso l’Istituto Universitario Pubblico di Design ISIA Roma. Mentor PID (Punti Impresa Digitali) delle Camere di Commercio d’Italia, Innovation Manager e Dream Coach per JA Italia. Dal 2019 lavora al Polo Tecnologico come Project manager per i temi dell’incubazione ed avvio di impresa.

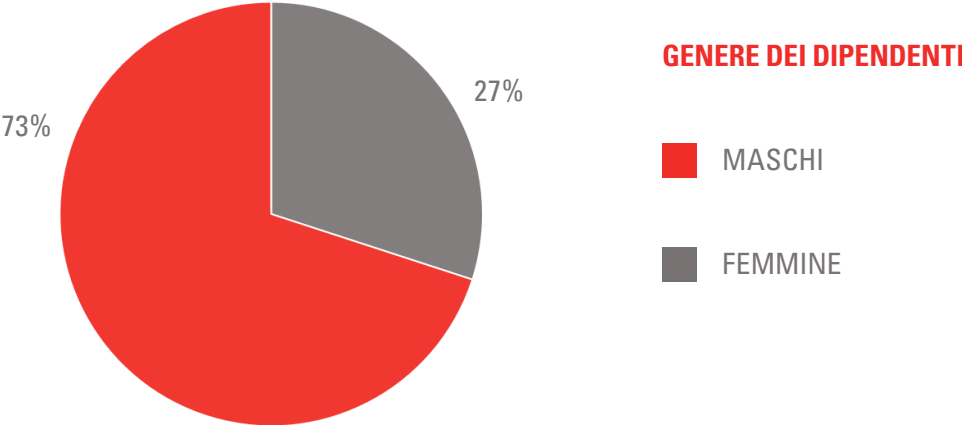
DIEGO SANTALIANA



- > Diego è laureato in Comunicazione d’Impresa / Marketing Internazionale e ha conseguito due Master, uno in “Attività di Progettazione e Gestione della Attività di Cooperazione con l’Europa Centro Orientale e Balcanica”, l’altro in “Management dell’Università e della Ricerca”. Con 17 anni di esperienza lavorativa e 47 progetti realizzati, è un project manager / financial manager esperto nella gestione del marketing e nella pianificazione internazionale dei progetti. Ha sviluppato competenze profonde nell’ambito della cooperazione internazionale, dell’internazionalizzazione e del trasferimento delle migliori pratiche. Dal 2017 è il responsabile dell’Area “Progetti di Cooperazione” del Polo Tecnologico di Pordenone e in questa veste sta fornendo supporto tecnico alle imprese e agli stakeholder del Polo Tecnologico di Pordenone nel campo dell’innovazione, della cooperazione e del trasferimento tecnologico.

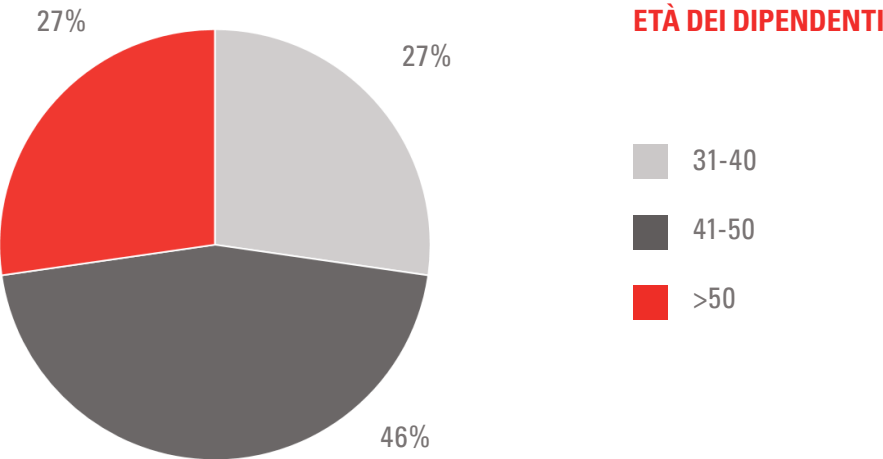
4.2 CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI

Alla fine del 2019 lavorano per il Polo 11 persone tutte dipendenti. Il 73% dei dipendenti del Polo è costituito da personale di genere maschile.

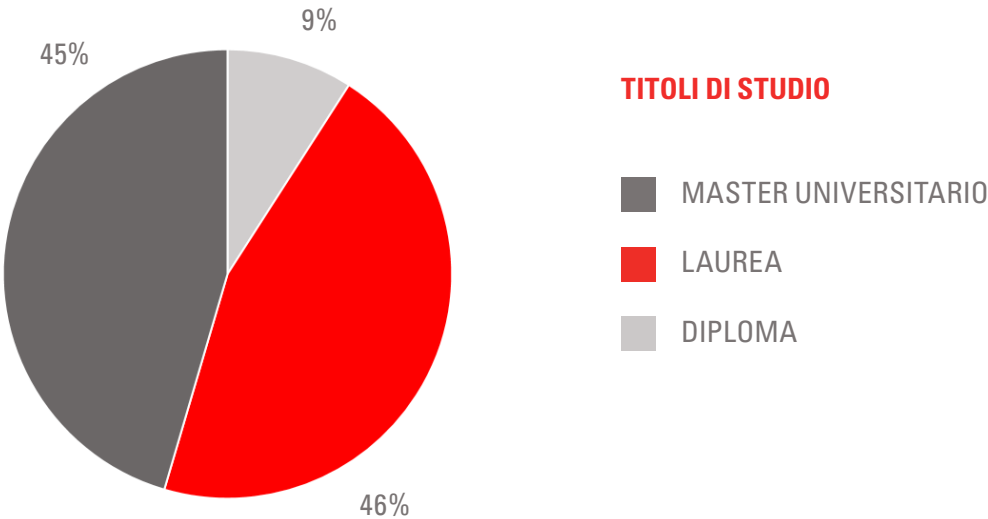


Per la necessità di competenza richiesta ai dipendenti, il grado di scolarità è elevatissimo (il 46% è laureato e ben il 45% ha un master) e, di conseguenza, l'età media del personale è di 43 anni, mentre non vi sono dipendenti al di sotto dei 30 anni.

Fasce d'età	N° dipendenti
<30	0
31-40	3
41-50	5
>50	3

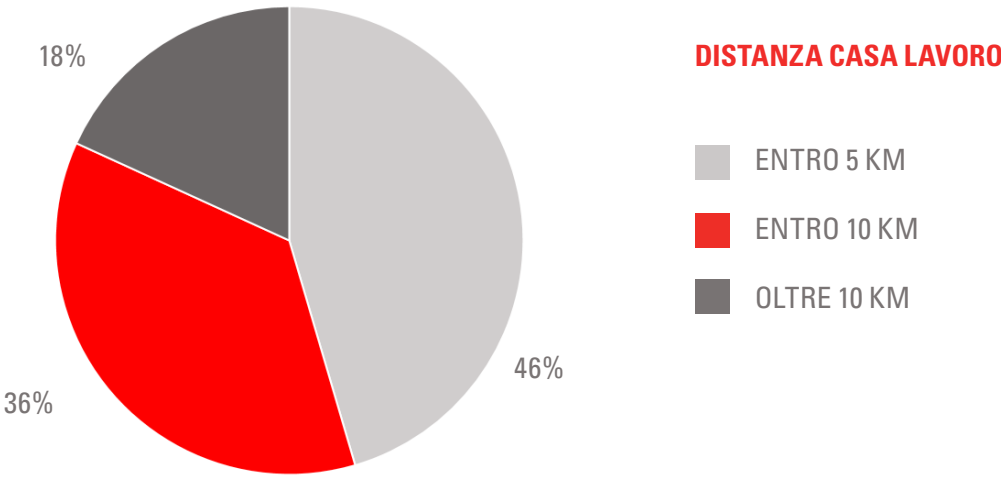


Titolo di studio	N° dipendenti
Master universitario	5
Laurea	5
Diploma	1



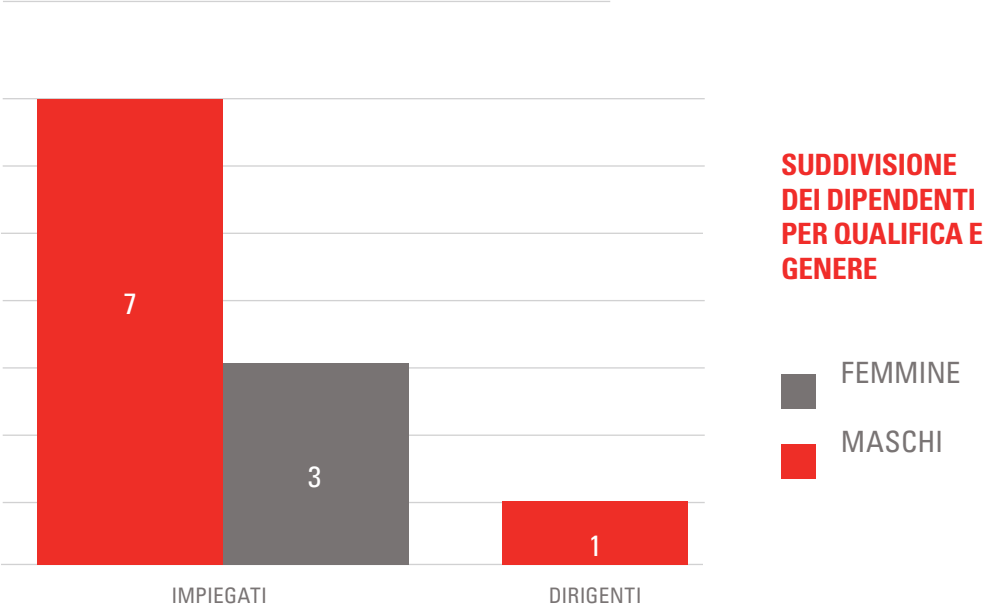
Il 100% dei collaboratori è di nazionalità italiana e risiede nel raggio di 50 km dall’azienda, segno questo di come il Polo sia fortemente radicato alla realtà territoriale che lo ospita e di come possa offrire una possibilità di inserimento lavorativo per le professionalità presenti.

Distanza casa-lavoro	N° dipendenti
Entro 5 km	5
Fra 5 km e 10 km	4
Oltre 10 km	2

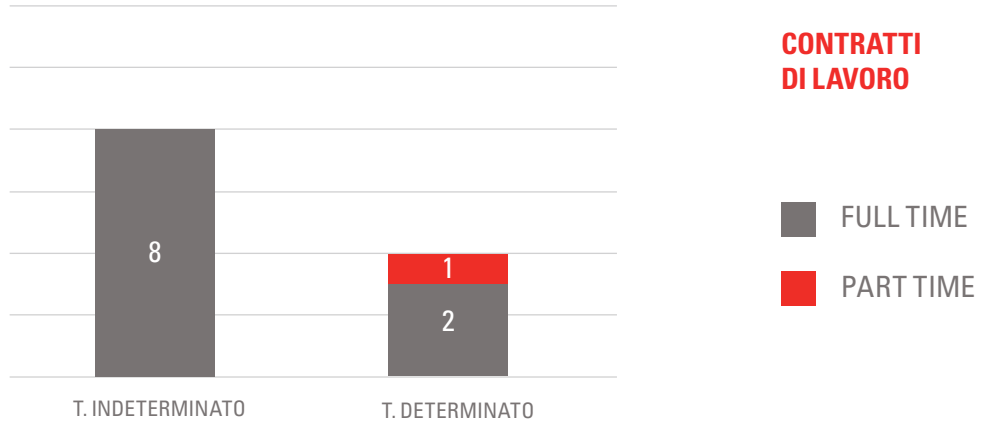


4.3 INQUADRAMENTO PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI

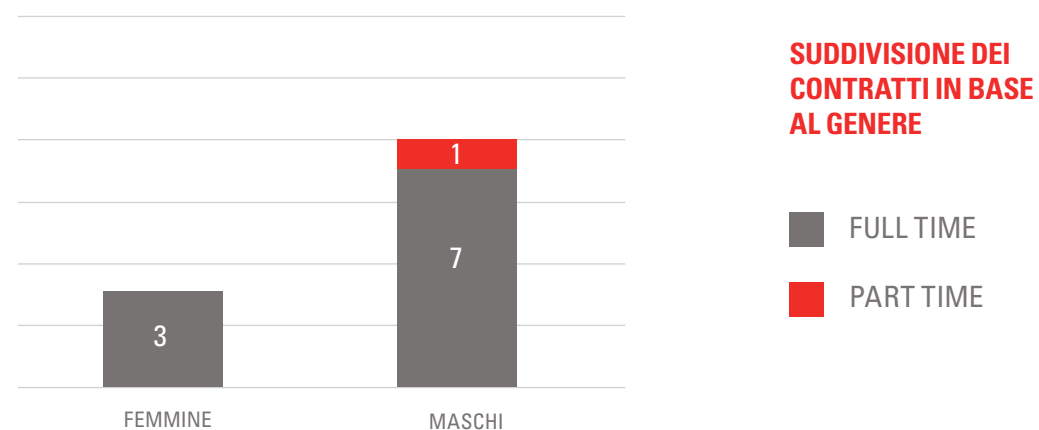
Ad eccezione del Direttore, che rientra nella categoria Dirigenti, tutti i dipendenti del Polo sono collocati nella categoria impiegatizia; anche per il numero ridotto di dipendenti non esistono figure apicali, quasi ognuno dei dipendenti è responsabile di un’area operativa.



In azienda, per tutti gli impiegati, è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore Metalmeccanico. Il 73% è assunto con contratti a tempo indeterminato e il 91% a tempo pieno.

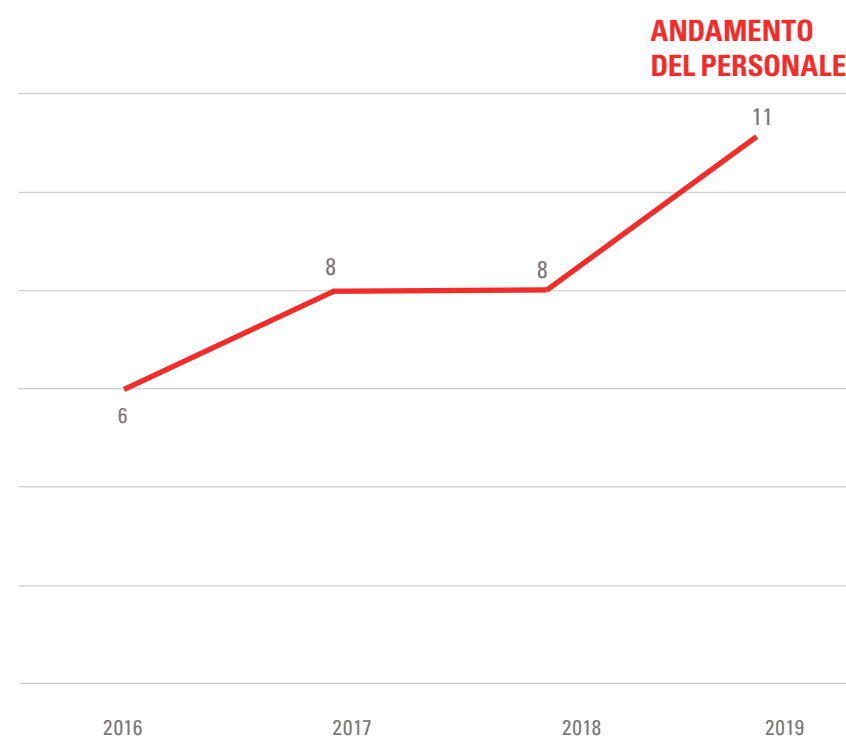


Rispetto all’anno precedente, i contratti part-time sono diminuiti di due unità (senza che vi siano state uscite di personale), variazione che può far riflettere su quanto questa tipologia di contratto può rappresentare una soluzione a temporanee esigenze di conciliazione famiglia/lavoro del personale.

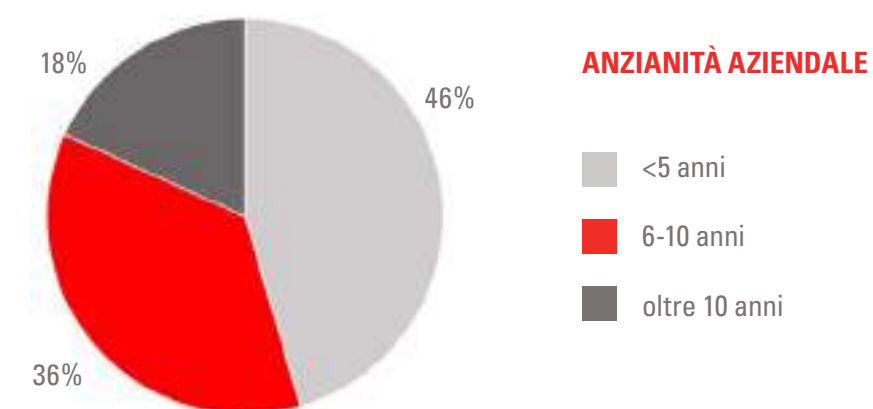


Nel 2019, dopo un paio d'anni in cui era rimasto stabile, l'andamento del trend occupazionale ha registrato una crescita con l'inserimento in organico di ben tre persone. Segnale questo che le attività e i servizi offerti dal Polo, sempre più numerosi e complessi, trovano un riscontro nell'investimento che l'azienda fa sul personale.

Numerosità forza lavoro al 31 dicembre di ogni anno				
	2016	2017	2018	2019
Lavoratori dipendenti	6	8	8	11



Inoltre la permanenza in azienda dei dipendenti denota la disponibilità a creare collaborazioni consolidate nel tempo.



4.4 LA FORMAZIONE DEI COLLABORATORI

Il Polo Tecnologico, per poter offrire servizi e consulenze sempre più qualificati e per rispondere in modo tempestivo e aggiornato ai bisogni degli insediati (se non per addirittura anticiparli) offre ai propri dipendenti numerose occasioni di formazione, di natura sia specialistica sia trasversale. Nel corso del 2019 il 50% degli impiegati ha partecipato a momenti di formazione che hanno portato il monte ore dei corsi degli ultimi due anni a 682 ore.

DETTAGLIO EVENTI FORMATIVI 2019		
Tipo di corso	N° Partecipanti	Ore totali
Trasformazione digitale Industria 4.0, Big Data e Automazione	5	24

4.5 I COLLABORATORI ESTERNI

Per offrire ai suoi insediati un servizio e un'assistenza qualitativamente ineccepibili, in alcune situazioni il Polo Tecnologico ricorre all'affidamento di incarichi esterni, andando a reperire quelle professionalità che, per la loro elevata preparazione e specializzazione, rappresentano un importante apporto di competenze aggiuntive rispetto a quelle già presenti internamente. Gli attuali collaboratori esterni sono:

ENRICO AMODIO

- > Alla laurea in Ingegneria meccanica presso il Politecnico di Milano, Enrico Amodio ha sommato una vasta e consolidata esperienza manageriale. Principalmente presso la società di consulenza A.T. Kearney, direttore in società multinazionali leader nei settori Food, Beni durevoli, Gomma, Acciaio, ha inoltre contribuito al successo di start up nell'High-tech e nel mondo dell'automazione. Tra i progetti più importanti che ha diretto e realizzato: la riduzione del working capital del gruppo Pirelli Cavi & Sistemi SpA; i turnaround della consociata finlandese Pirelli Cavi Oy e della start up B.U. Fotonica, mantenendo leadership tecnologica e di mercato; la revisione della Supply chain e l'implementazione della 'Service Company' (distributrice di prodotti sui mercati europei) presso Manuli Rubber Industries SpA; l'innovazione e l'automazione delle linee di processo e d'inscatolamento del tonno presso Bolton Alimentari, ad oggi ritenute le più veloci al mondo.

GABRIELE CARDINALETTI

- > Gabriele da 35 anni è leader della trasformazione digitale dei processi produttivi per le imprese manifatturiere italiane e attualmente svolge questo ruolo come ingegnere libero professionista operando principalmente nel comprensorio regionale del FVG. In questo contesto è nata la collaborazione con il Polo Tecnologico di Pordenone. In precedenza è stato dirigente responsabile di IBM Italia e di Dassault Systemes per lo sviluppo delle relazioni e del business con i più grandi gruppi industriali italiani.

ANNA DE CAROLIS

- > Con una Laurea in Ingegneria Gestionale e successivo Dottorato di Ricerca (PhD) in Management, Economics and Industrial Engineering al Politecnico di Milano, Anna è ricercatrice post-doc al Politecnico di Milano attualmente impegnata in attività di Ricerca, Formazione e Consulenza sulle tematiche inerenti la trasformazione digitale.

PIERLUIGI CECCOLIN

- > Ingegnere elettronico e con un Master in General Management all'INSEAD Business School (Francia), Pierluigi ha sviluppato competenze di ICT presso diverse aziende nazionali e internazionali, operanti nel settore delle Telecomunicazioni, dei sistemi di supervisione e controllo di apparati di processo, dei sistemi di gestione di reti dati. Ha operato presso Necsy (Italtel), Hewlett Packard e Tektronix. Con 30 anni di esperienza dirigenziale, è stato Direttore Generale di aziende manifatturiere imprenditoriali e multinazionali. Ha ricoperto la posizione di direttore di una unità di business internazionale in Emerson Electric. È socio di un'azienda ICT che realizza sistemi di diagnostica predittiva, e opera come libero professionista sia in ambito tecnico che manageriale. Iscritto all'ordine degli ingegneri di Padova, è professionista abilitato alla redazione di perizie e relazioni tecniche legate ad Industry 4.0.

MARCO GIACOMINI

- > Marco è un ingegnere informatico, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Pordenone. Si occupa di perizie e consulenza Industria 4.0, consulenze tecniche d'ufficio e di parte, Digital Forensic e progettazione di architetture software innovative. È stato nominato nell'Albo degli esperti in innovazione tecnologica del MISE e fa parte dell'organismo dei garanti Comitato Tecnico Valutazione della Regione FVG.

MICHELE GIRARDI

- > Laureato in Ingegneria Meccanica, Michele è progettista meccanico di macchine e impianti ad alto livello di automazione ed esperto dei software CAD e PLM nonché della loro implementazione all'interno delle imprese. Ha svolto incarichi di direttore tecnico presso aziende (anche a contratto) appartenenti a diversi settori: acciaierie, manifatturiero, settore del mobile e stampaggio plastica. In particolare è stato consulente di diverse aziende del territorio fornitrici di Ikea. Attualmente ricopre il ruolo di consulente tecnico per diverse aziende manifatturiere.

ANTONIO IULIANO

- > Antonio è laureato in Ingegneria Elettronica e in possesso di short MBA e Master in Europrogettazione. Durante la permanenza al Centro Ricerche Fiat ha maturato significative esperienze nella reingegnerizzazione di Prodotto e di Processo e nella conduzione di Progetti di Ricerca facenti capo al IV e V European Framework. Esperto di tematiche legate all'Intelligenza Artificiale e alla Digitalizzazione delle Imprese, svolge attività di Consulenza nell'ambito Ricerca e Sviluppo e redazione di Perizie relative a Industria 4.0. Autore di numerose Pubblicazioni Scientifiche su riviste internazionali.

PAOLO RICHIARDI

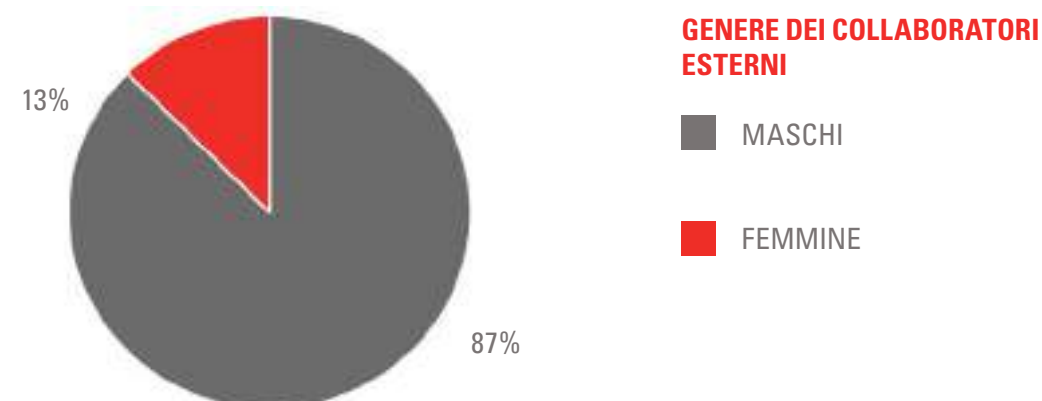
- > Paolo, laureato in Scienze Marittime e Navali, possiede un'esperienza lavorativa che spazia dalle grandi industrie (Finmeccanica e Fincantieri) alle PMI, incluso i Consorzi Industriali e il Distretto tecnologico navale del FVG. Ha ricoperto diversi ruoli sia di tipo tecnico che commerciale, per il supporto alle PMI e per la gestione di programmi di ricerca e innovazione. Ha esperienza in termini di qualità totale e standardizzazione di prodotti e processi.

RENZO SAVOIA

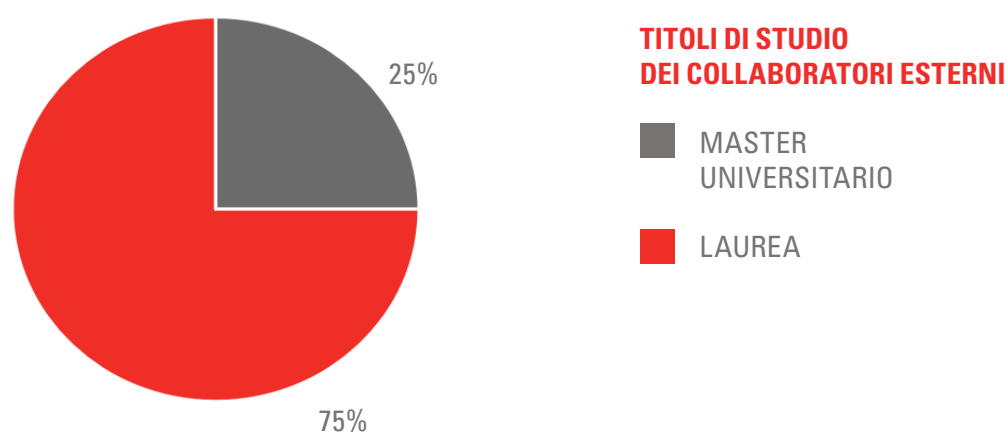
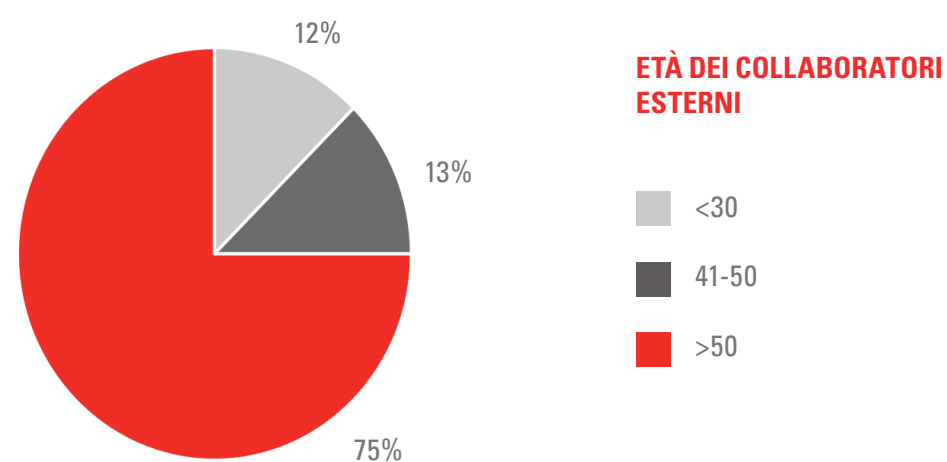
- > Renzo è attualmente un Libero Professionista, iscritto all'albo degli Ingegneri di Pordenone, e si occupa di promuovere progetti ed iniziative di sviluppo relative all'area Industria 4.0. È un Manager Industriale con 42 anni di esperienza lavorativa, dei quali più di 30 con incarichi dirigenziali svolti presso Electrolux Major Appliances. Ha maturato esperienze di Management e Project Management nell'ingegneria industriale occupandosi di ristrutturazione e re-engineering di stabilimenti produttivi esistenti con alto impiego di automazione e di costruzione ed avviamento di nuovi stabilimenti in Italia e all'estero. Ha contribuito alla definizione e al lancio di progetti di Lean Manufacturing e di Lean Academy e ha guidato progetti di riposizionamento della Qualità del prodotto orientata al consumatore con vasto uso di strumenti digitali integrati. Fino a Dicembre 2018, Renzo è stato Global Quality Vice President di Electrolux dove ha definito e guidato il programma di miglioramento della Qualità "Committed to Quality" per i prodotti Major Appliances e Small Domestic Appliances, che ha conseguito per 3 anni consecutivi record storici per tutti gli indicatori.

4.6 CARATTERISTICHE DEI COLLABORATORI ESTERNI

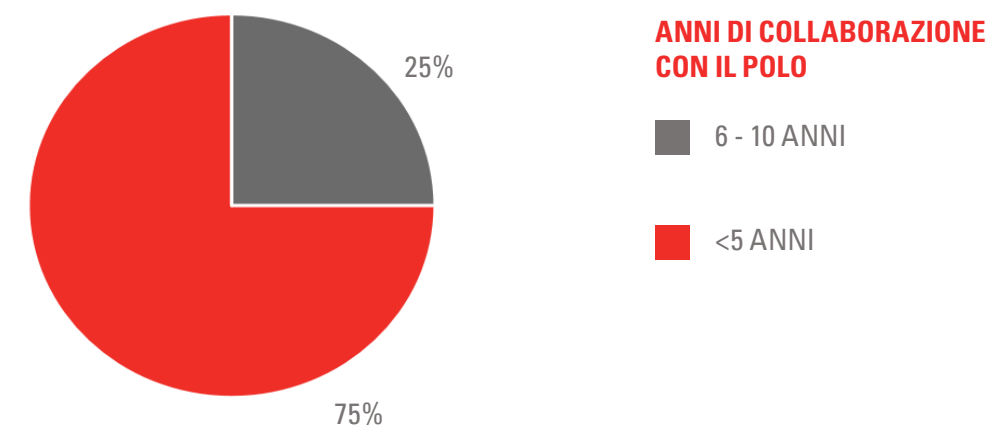
Gli attuali collaboratori esterni del Polo Tecnologico sono 9, per la maggior parte di genere maschile.



Anche nel caso dei collaboratori esterni, la richiesta di un altissimo grado di preparazione, porta ad avere una polarizzazione dell'età nelle fasce più alte e un grado di scolarità molto elevato.



La necessità di ricercare professionalità con competenze sempre diverse (anche in funzione dei diversi progetti attivati), non ha impedito di creare rapporti duraturi con il Polo Tecnologico. Si può quindi osservare che, anche se la maggior parte delle collaborazioni sono state costituite da poco tempo, vi sono comunque dei rapporti che hanno una durata ormai quasi decennale.



4.7 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro sono temi imprescindibili per qualunque realtà aziendale. Il Polo è costantemente impegnato sul fronte della formazione interna e della collaborazione con gli Enti preposti; rispetta i requisiti definiti dalle specifiche normative e garantisce un ambiente di lavoro sicuro attraverso la prevenzione attiva dei rischi di infortunio.

Le attenzioni poste nell'organizzazione del lavoro secondo le linee guida sulla salute (pensiamo in particolar modo all'organizzazione delle postazioni in ufficio) e nella ricerca di soluzioni volte a migliorare il benessere dei dipendenti, favorendo il bilanciamento tra vita privata e impegno lavorativo, hanno permesso di non registrare alcun infortunio, addebito in ordine a malattia professionale o segnalazione di mobbing, nel corso del 2019.

4.8 TUTELA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

Il Codice Etico e di Comportamento costituisce per il Polo Tecnologico il riferimento ufficiale di policy sull'etica comportamentale e sulla prevenzione degli illeciti.

Il Polo, nello svolgimento delle proprie attività e in ogni contesto in cui opera, si impegna a rispettare i diritti dei lavoratori riconosciuti nel Codice Etico e di Comportamento, ispirati ai principi espressi nella Dichiarazione Universale delle Nazioni Unite, nelle Convenzioni dell'International Labour Organization, nelle linee guida dell'OCSE, nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e in altre normative di riferimento. In tutti i rapporti con i suoi stakeholder, il Polo si ispira ai principi di correttezza ed onestà, professionalità, trasparenza e massima collaborazione. L'impegno del Polo nella tutela dei diritti dei lavoratori si declina in tre ambiti: la gestione delle persone, le relazioni con le imprese insediate e quelli con i fornitori, in considerazione della specificità del business.



PERSONE:

Il Polo garantisce pari opportunità e un trattamento equo per tutti i dipendenti sulla base delle competenze e delle capacità individuali, e vieta ogni forma di discriminazione e di sfruttamento di lavoro minorile, forzato o irregolare. Tutela, inoltre, la dignità delle persone, garantendo i diritti politici e sindacali e il rispetto della privacy, e promuove la salute e la sicurezza dei lavoratori.

RAPPORTI CON LE IMPRESE INSEDIATE ED ADERENTI:

Il Polo si impegna a mantenere elevati standard di qualità dei propri servizi chiedendo per gli stessi un contributo economico congruo. Le richieste di adesione ed insediamento presentate dalle imprese sono valutate e selezionate nel rispetto della legge e secondo criteri oggettivi e trasparenti.

Il Polo richiede a tutte le imprese aderenti o insediate l'esplicita accettazione del Codice Etico e di Comportamento.

RAPPORTI CON I FORNITORI:

Il Polo vieta di intrattenere relazioni commerciali con persone collegate direttamente ad organizzazioni criminali o che siano state condannate per aver violato precetti di natura penale. Nella selezione del fornitore, devono essere utilizzati criteri oggettivi, dichiarati, trasparenti e documentabili, nel rispetto dei principi di concorrenza e pariteticità delle condizioni dei presentatori delle offerte. Le relazioni con i fornitori, comprensive dei contratti finanziari e di consulenza, sono regolate dalle norme del Codice Etico e sono oggetto di costante monitoraggio da parte della società. Il Polo richiede a tutti i fornitori l'esplicita accettazione del Codice Etico e di Comportamento.

Dal 2011 il Polo Tecnologico di Pordenone si è arricchito di una sede in grado di ospitare al suo interno imprese impegnate in progetti di innovazione e trasferimento tecnologico. All'interno del Parco "Andrea Galvani" gli insediati possono infatti trovare sia una struttura tecnologicamente innovativa sia una collocazione all'interno di una rete relazionale ricca e coinvolgente che può rappresentare un ottimo volano per lo sviluppo delle migliori idee imprenditoriali.

Nel corso del 2019 è stato anche dato l'avvio all'iter per l'ampliamento della sede del Parco di ulteriori 1.200 mq e che prevede l'inizio del cantiere nel 2020.

Il Castello di Colloredo, una delle sedi del Polo



Dalla creazione del Parco Tecnologico in poi, infatti, l'attività del Polo indirizzata alla ricerca di nuovi spazi per l'insediamento di imprese è stata in costante incremento e se nel 2015 la struttura si è arricchita di un incubatore culturale, denominato "Polo Young", presso la struttura di Villa Cattaneo di Villanova di Pordenone, nel 2019 le nuove sedi acquisite sono state ben 2:

- > grazie alla collaborazione con il Comune di Spilimbergo è stato aperto "Corte Europa"
- > grazie alla collaborazione con la comunità Collinare del Friuli è stato allestito uno spazio di incubazione e insediamento presso il Castello di Colloredo.

Entrambi questi due nuovi complessi sono stati pensati come spazi in cui gli imprenditori possano trovare servizi e assistenza su misura per poter sviluppare la propria azienda sia essa una startup o un'impresa in fase di espansione.

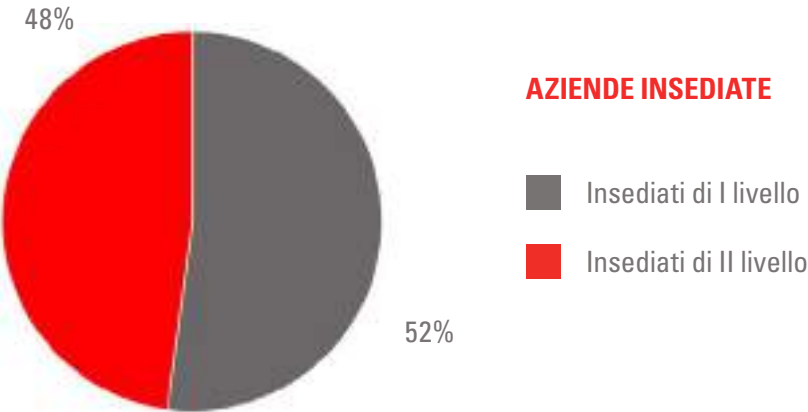
Il Polo ha attuato questa politica di ricerca di nuove sedi, sparse sul territorio, sia per ovviare alle croniche carenze di spazio rispetto alle richieste delle imprese, sia per rendere i servizi offerti più vicini al territorio, aumentarne la conoscenza anche da parte delle imprese più piccole e potenziarne la fruibilità.

Il Polo è... la via dell'innovazione sul territorio

È possibile insediarsi al Polo come INSEDIATI DI PRIMO LIVELLO utilizzando uno spazio ufficio/laboratorio come sede legale e/o operativa all'interno delle quattro strutture del Polo Tecnologico. Questa soluzione è quella che riscuote più successo poiché, grazie al contatto diretto e ai percorsi di sviluppo progettuale in team, aumenta la fertilità dell'innovazione.

Si può partecipare al Polo anche come INSEDIATI DI SECONDO LIVELLO, non sottoscrivendo un contratto di servizi, ma tramite una convenzione che permette alle aziende di usufruire dei servizi e degli spazi comuni e in coworking che il Polo mette a disposizione del territorio.

AZIENDE INSEDIATE	
	2019
Insedati di I livello (Parco Andrea Galvani + Polo Young + Corte Europa)	76
Insedati di II livello	70



AZIENDE INSEDIATE NELL'ULTIMO TRIENNIO			
	2017	2018	2019
Insedati di I livello (Parco Andrea Galvani + Polo Young + Corte Europa)	75	80	76
Insedati di II livello	56	57	70

5.1 INSEDIATI AL PARCO ANDREA GALVANI

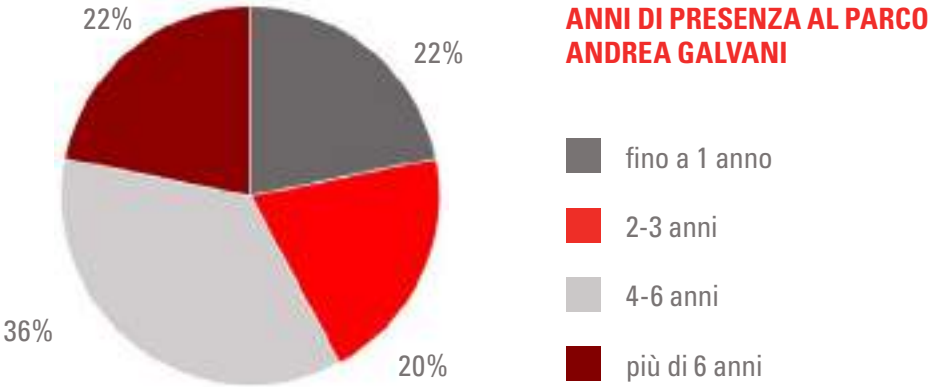


Il Parco Andrea Galvani nel corso dell'ultimo anno ha ospitato 64 imprese che sono quindi "insediate di primo livello". Nel corso dell'ultimo triennio il numero è rimasto sempre stabile anche come conseguenza degli spazi fisici disponibili presso il Parco; anche per ovviare a questa necessità il Polo ha realizzato nuove sedi su cui far confluire le richieste di insediamento.

AZIENDE INSEDIATE AL PARCO ANDREA GALVANI NELL'ULTIMO TRIENNIO			
	2017	2018	2019
Insedati di I livello	63	67	64

Il Polo ha tra gli obiettivi della sua mission, quello di aiutare la nascita di nuove imprese, per questo la mobilità interna al Parco è abbastanza vivace: quando un’azienda può considerare ben avviata la sua idea progettuale o raggiunge un livello di crescita per cui gli spazi forniti non sono più sufficienti, può lasciare il Parco (scegliendo magari di restare insediata di secondo livello) ed essere sostituita da una nuova realtà.
Quindi, come si può osservare, il numero maggiore delle imprese è al Polo da 2 a 6 anni e ben 14 sono i nuovi ingressi di aziende appena insediate.

N° DI ANNI DA CUI LE AZIENDE SONO INSEDIATE AL PARCO ANDREA GALVANI	
	2019
fino a 1 anno	14
2-3 anni	13
4-6 anni	23
più di 6 anni	14

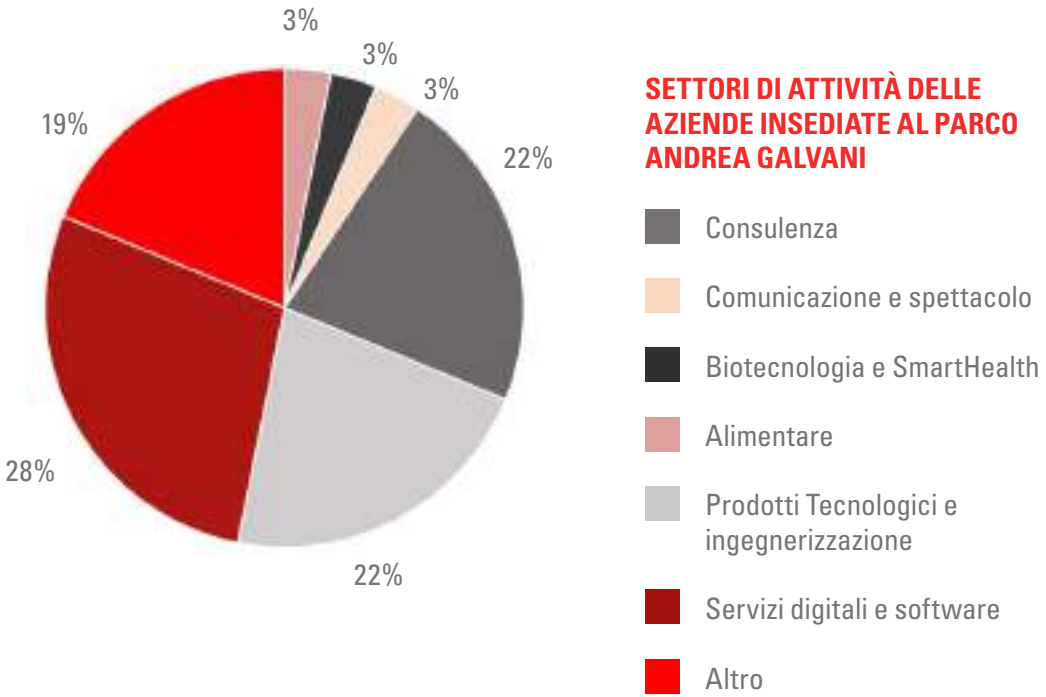


Le società presenti al Parco si distinguono per il possesso dei seguenti requisiti che sono fondamentali per poter ottenere l’approvazione all’insediamento:

- > essere attivi in campi ad alta intensità di conoscenza o ad elevato contenuto tecnologico;
- > svolgere attività di ricerca;
- > prevedere la realizzazione di progetti innovativi e di programmi specifici di ricerca e sviluppo con un chiaro orientamento al mercato;
- > contribuire alla crescita dell’economia e dell’occupazione locale e regionale;
- > presentare una adeguata sostenibilità finanziaria.

I settori di attività in cui sono impegnate le aziende insediate sono:

SETTORE DI ATTIVITÀ	AZIENDE INSEDIATE NEL 2019
Alimentare	2
Biotechnologia e SmartHealth	2
Comunicazione e Spettacolo	2
Consulenza	14
Prodotti Tecnologici e ingegnerizzazione	14
Servizi Digitali e Software	18
Altro	12



5.2 INSEDIATI AL POLO YOUNG



“Polo Young” è un incubatore culturale dedicato alle giovani start up e alle imprese culturali e creative, creato dal Comune di Pordenone e dal Polo Tecnologico di Pordenone all’interno di Villa Cattaneo, una splendida villa veneta del XVIII secolo.

Per le aziende insediate il Polo mette a disposizione un percorso strutturato di supporto, formazione e accompagnamento per favorire la nascita e lo sviluppo di spin-off e start up che operino nell’ambito della cultura e della creatività oltre ad offrire servizi di accelerazione a favore di imprese già esistenti.

L’obiettivo è quello di creare nuova imprenditorialità ad alta intensità di conoscenza ed elevato potenziale di crescita e, anche per questo, nell’assegnazione degli spazi all’interno di Polo Young, viene data priorità ai progetti proposti da giovani under 35.

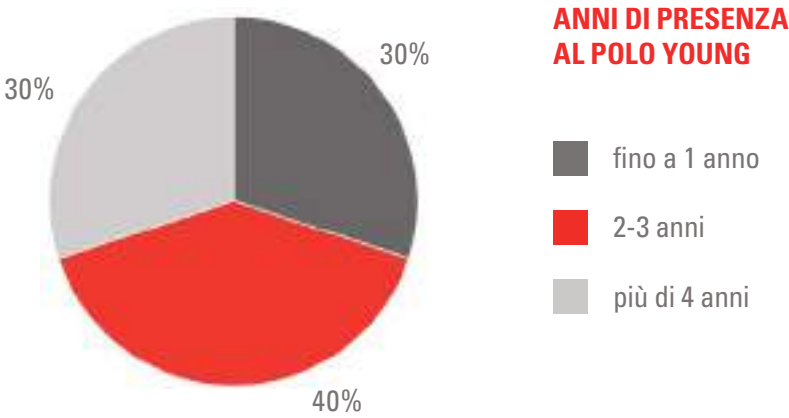
Il Polo con questa seconda sede vuole anche dimostrare che in tutti i settori ricerca e trasferimento tecnologico sono tra le principali leve competitive per chi vuole sviluppare imprenditorialità ad alta intensità di conoscenza ed elevato potenziale di crescita.

A dimostrazione che il servizio offerto dal Polo riesce a venire incontro alle esigenze delle imprese di un settore particolare come quello culturale, negli ultimi 3 anni anche al Polo Young il numero di imprese (in questo caso tutte insediate di primo livello) è rimasto costante.

AZIENDE INSEDIATE AL POLO YOUNG NELL'ULTIMO TRIENNIO			
	2017	2018	2019
Insediati di I livello	12	13	10

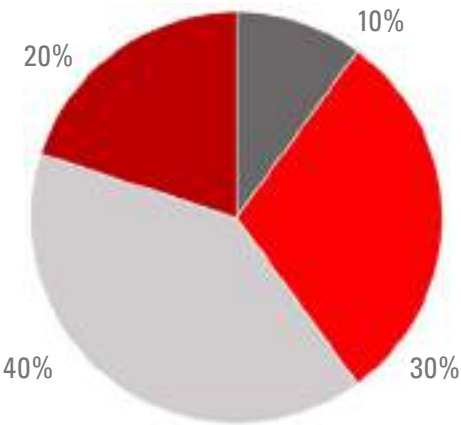
Anche i tempi di permanenza delle aziende all’interno della struttura del Polo Young continuano ad allungarsi.

N° DI ANNI DA CUI LE AZIENDE SONO INSEDIATE AL POLO YOUNG	
	2019
fino a 1 anno	3
1-3 anni	4
più di 3 anni	3



Come già evidenziato, alle aziende che intendono insediarsi al Polo Young è richiesto un alto grado di creatività per questo definire un ambito di attività comune in cui far rientrare diversi progetti non è semplice. Semplificando è stato possibile individuare le seguenti macro-aree:

SETTORE DI ATTIVITÀ	AZIENDE INSEDIATE NEL 2019
Comunicazione	3
Formazione	1
Servizi Digitali	4
Spettacolo/cultura	2



SETTORI DI ATTIVITÀ DELLE AZIENDE INSEDIATE AL PARCO POLO YOUNG

- Comunicazione e servizi dedicati
- Servizi digitali
- Formazione
- Spettacolo/cultura



Il Polo Tecnologico di Pordenone è impegnato nel promuovere modelli di business sostenibili. Uno degli obiettivi futuri più importanti è quello di orientare l'innovazione all'economia circolare e alla Sostenibilità

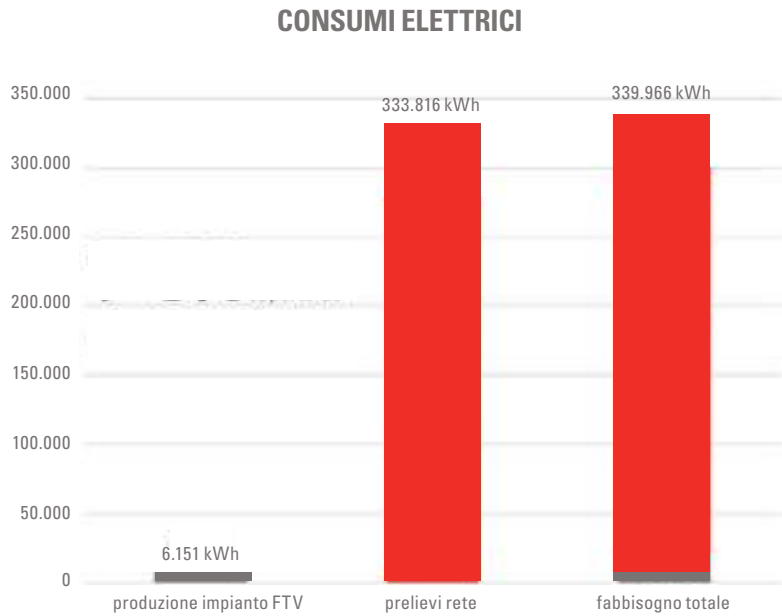
Abbiamo approfondito, nei paragrafi precedenti, l'impegno del Polo nel promuovere modelli di sviluppo e diffusione di conoscenza e innovazione nei cardini della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. Il Polo, però, è anche attento all'impatto ambientale della propria struttura.

Lo stabilimento in cui ha sede, in via Roveredo 20/B a Pordenone, è costituito da un edificio realizzato con particolare attenzione alle tematiche energetiche e dotato di soluzioni evolute dal punto di vista dell'efficienza, quali impianti fotovoltaico, solare e geotermico.

- Di seguito si elencano i principali accorgimenti energetici della sede del Polo:
- > l'illuminazione artificiale degli ambienti interni è garantita sia da lampade fluorescenti lineari sia da lampade LED. Alcune luci, per lo più lungo corridoio e nei bagni, sono dotate di sensore di movimento; altre, soprattutto negli uffici, di sensore luce diurna;
 - > l'illuminazione esterna, che serve principalmente giardino e parcheggi, è costituita da luci LED a basso consumo;
 - > lo stabile è alimentato da energia elettrica di proprietà e da un impianto fotovoltaico per complessivi 137mq di potenza installata pari a 19,32kW;
 - > il raffrescamento ed il riscaldamento dell'intera struttura e la produzione di acqua calda sanitaria sono prodotti grazie a un impianto geotermico interrato costituito da 2 pompe di calore geotermiche acqua – acqua a circuito chiuso, collegate a un impianto solare con superficie netta di 7,5mq. L'impianto è caratterizzato da una potenza frigorifera pari a 197kW e una potenza termica pari a 148kW;
 - > non è presente un approvvigionamento di gas naturale da rete.

Si riportano di seguito i dati relativi all'ultima diagnosi energetica effettuata dal Polo Tecnologico nel 2019, in ottemperanza al D.Lgs. 102/14 .

2% da impianto
fotovoltaico



Il consumo annuo di energia elettrica prelevata dalla rete è corrispondente a circa 106 tonnellate di CO2 all'anno (scope 2). Le emissioni evitate grazie all'impianto fotovoltaico ammontano a quasi 2 tonnellate di CO2 annue al consumo.

Nel 2020 sarà avviato un progetto di ampliamento relativo a nuovi spazi ad alta efficienza energetica, di tipo NZEB (Nearly Zero Energy Building). Gli NZEB, previsti nel pacchetto di Direttive Europee EPBD (Energy Performance Building Directions), sono edifici ad elevatissima prestazione che riducono quanto possibile i consumi energetici attraverso il ricorso combinato di soluzioni passive, per minimizzare la domanda di approvvigionamento, e di fonti energetiche rinnovabili. Questo nuovo corpo - coerente con la struttura esistente - sarà dotato di nuovi laboratori, uffici e spazi. Fondamentale il supporto della Regione FVG che, complessivamente, ha investito oltre un milione di euro nei lavori.

APPUNTAMENTI CON LA SOSTENIBILITÀ / 7

In linea con l'anno precedente, il 2019 è stato teatro di molteplici eventi, per lo più legati ai progetti seguiti dal Polo, e quindi di carattere internazionale. Come si ha modo di notare, la maggior parte di questi incontri ha affrontato tematiche legate alla sostenibilità ed all'economia circolare, a sottolineare quanto queste siano ormai all'ordine del giorno nell'agenda del Polo Tecnologico e dei suoi partner.



> **7 Marzo 2019**
Interreg Italia Slovenia
RETRACKING: Seconda Conferenza Internazionale. Soluzioni di Economia Circolare per i manufatti in GFRP
Conferenza dedicata al tema dell'economia circolare per i prodotti e i rifiuti contenenti GFRP (compositi rinforzati con fibra di vetro) - Molti di questi prodotti a fine vita, entrano nei flussi di rifiuti. L'incontro è stato occasione di confronto sulle soluzioni necessarie per rendere la gestione dei rifiuti conforme ai nuovi approcci dell'economia circolare.



> **28 Marzo 2019**
Evento finale Progetto Nadia Tools
Il progetto NADIA Tools ha l'obiettivo di sviluppare un sistema di tipo Point-Of-Care Testing (PoCT) per il monitoraggio farmacologico innovativo che risolva determinate problematiche. Questo incontro ha dato spazio alla presentazione delle componenti di progetto e dei risultati, illustrando:
> Therapeutic Dose Monitoring e caratterizzazione di farmaci antineoplastici, CRO Aviano
> Analizzatore Point of Care, Università degli Studi di Trieste, ThunderINIL Srl
Piattaforma IT di interscambio, TBS Group SPA
> Preparatore robotizzato di Chemioterapici ChemoSafe, Paolo Giribona - Biovalley Investments SpA



> **11 Luglio 2019**
Il Workshop Retracking
Questo workshop è stato realizzato nell'ambito di RETRACKING, un progetto di innovazione che ha l'obiettivo di definire e testare un nuovo modello di business circolare per i materiali polimerici e compositi, il cui largo impiego ha generato e genera tuttora un flusso di rifiuti per il quale non esistono oggi efficaci possibilità di riciclo. L'iniziativa ambisce a proporre al sistema produttivo europeo una buona pratica di transizione all'economia circolare, dimostrando la possibilità di introdurre prodotti sostenibili e tracciabili, concepiti per essere gestiti lungo l'intero ciclo di vita fino al momento del nuovo riciclo.



> **15 Ottobre 2019**
AGRICOLTURA 4.0: OPPORTUNITÀ E SERVIZI
In questo incontro, si è dato spazio al confronto ed al dialogo per illustrare buone pratiche, nuove tecnologie, possibilità di investimento e i punti di forza nell'agricoltura, settore in costante evoluzione.



> **24 Ottobre 2019**
Workshop transfrontaliero RETRACKING Italia e Slovenia: due modelli di gestione dei rifiuti a confronto
La transizione verso un'economia circolare si basa sulla cooperazione dei vari stakeholder e sulla creazione di nuove catene del valore nell'economia e nella società in generale. L'obiettivo di questo workshop è stato quello di evidenziare le possibilità di un migliore utilizzo dei rifiuti, grazie alla cooperazione transfrontaliera tra Slovenia e Italia, attraverso lo scambio di esperienze e pratiche esistenti.



> **6 Novembre 2019**
Circular Economy: a buzzword or business driver for construction sector?
Nel corso della conferenza si è affrontato il tema dell'economia circolare, confrontandosi su come superare gli ostacoli ad essa legati nel settore delle costruzioni, grazie all'applicazione di nuovi modelli di business e nuove filiere locali.



> **27 Novembre 2019**
Ufficio 4.0
Un incontro per confrontarsi sul futuro, interrogandosi su come sarà inteso lo spazio di lavoro. Si è cercato di comprendere come tecnologie, modelli organizzativi e processi ridisegnati possano essere coniugati per supportare produttività aziendale e individuale in un'unica soluzione di continuità. È emersa l'importanza della condivisione delle informazioni e la collaborazione interaziendale ed all'interno dell'azienda stessa, resa più semplice dal supporto di dispositivi e applicazioni.



> **29 Novembre 2019**

Interreg Italia - Slovenia

Plastica e Compositi nella gerarchia dei rifiuti – LUBIANA

Nel corso della conferenza sono stati esaminati diversi rifiuti in plastica, presentando le migliori soluzioni e modelli di business per implementare la gestione dei rifiuti, prevenire l'inquinamento e sostenere la transizione verso un'economia circolare.



> **9 Dicembre 2019**

Farmaci oncologici innovativi in FVG: conferenza finale

In questo incontro sono stati presentati i risultati di FOI FVG - Farmaci Oncologici Innovativi in Friuli Venezia Giulia, finanziato con fondi di ricerca della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Questo progetto ha l'ambizione di creare una rete multidisciplinare di professionisti per stabilire il ruolo in terapia dei nuovi farmaci oncologici rispetto alle alternative esistenti.



> **11 Dicembre 2019**

Sostenibilità ed innovazione Sociale

L'incontro è stato uno spazio di confronto e dialogo tra diversi attori regionali della sostenibilità; in tale occasione è stato presentato il primo Bilancio Sociale del Polo Tecnologico PN, riferito all'anno 2018, ad opera di Cinzia Fachin, consigliera dell'associazione di promozione della Responsabilità Sociale Animaimpresa.



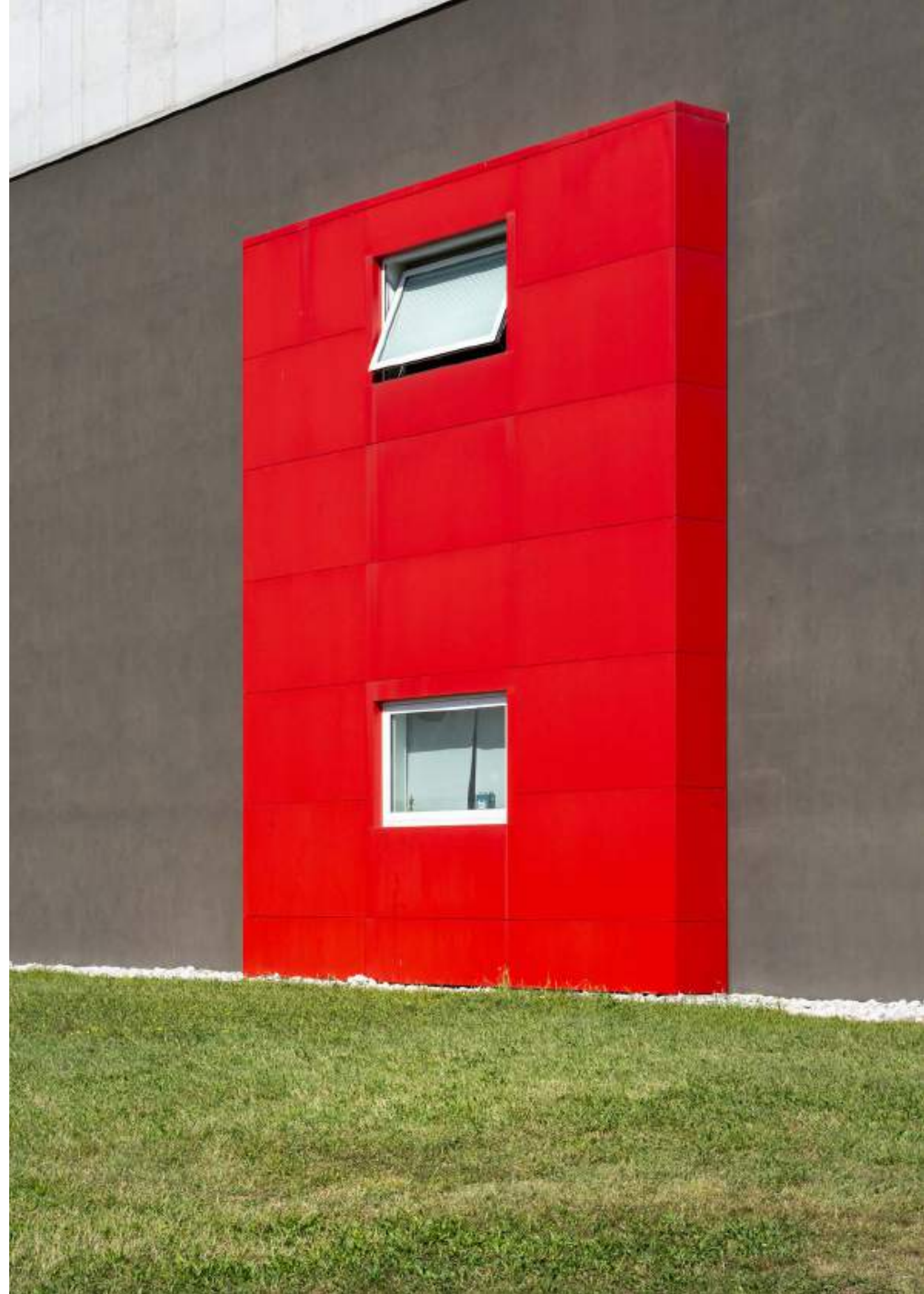
È con questa convinzione che il Polo Tecnologico di Pordenone ha da tempo intrapreso un percorso di miglioramento della propria comunicazione, incentivando il dialogo con i propri stakeholder.

La stesura del primo Bilancio Sociale, riferito all'anno 2018, si inseriva all'interno di questo percorso finalizzato ad aumentare la trasparenza ed il confronto con cittadini, imprese e partner di vario genere, per poter rendere conto della propria attività e progettare una strategia di sostenibilità condivisa per il futuro.

Un altro passo molto importante è stato, nel 2019, il rifacimento del sito, reso più fruibile ed intuitivo, a misura di stakeholder. L'intenzione di aprire nuovi canali di comunicazione e rendersi ancora più disponibile al confronto, ha condotto in maniera quasi naturale alla stesura del secondo Bilancio Sociale, a sottolineare la reale intenzione reportistica del documento, che intende così cogliere l'evoluzione della strategia di sostenibilità e valutare i progressi sulle tematiche materiali emerse nella prima edizione.

Oltre alla comunicazione reportistica, il Polo si apre al dialogo tramite i principali canali Social, per offrire una panoramica di progetti, eventi ed iniziative a tutti gli utenti, in maniera dinamica e strategica.

Per quanto riguarda la comunicazione interna, vige lo stesso paradigma a titolo di questo paragrafo. Per coinvolgere i collaboratori, vengono organizzati incontri mensili che si traducono in spazio di comunicazione e confronto per valutare insieme il valore svolto e co-progettare le azioni future. Si tratta di momenti di scambio importantissimi per restare aggiornati sulle attività di tutti i collaboratori, allinearsi sugli obiettivi organizzativi e, soprattutto, creare un senso di appartenenza all'organizzazione, valorizzando l'operato della Risorsa più importante del Polo, le sue Persone.



In un territorio che sta affrontando un periodo storico complicato dal punto di vista dello sviluppo economico ed industriale, il Polo Tecnologico persegue con grande senso di responsabilità il suo ruolo di facilitatore di processi di innovazione tecnologica e sociale.

È in tale contesto che assume ancora più importanza la capacità del Polo di creare sistemi di creazione del Valore non tradizionali, cosiddetti ibridi, che vedono il coinvolgimento di enti di vario genere ed appartenenza, accomunati da un unico obiettivo: accompagnare le aziende e le start up di giovani, spesso locali, nello sviluppo dei loro sogni e nella valorizzazione dei loro talenti, così da promuovere contesti di sviluppo industriale e sociale all'avanguardia.

All'interno di queste reti multistakeholder, formate da organizzazioni pubbliche e private, aziende, investitori, istituzioni, università ed altri si vengono a creare le situazioni ideali per favorire processi di scambio, confronto e sviluppo, sia per i singoli enti, sia per la comunità intera.

Adottando pienamente la Terza Missione, solitamente riferita ad Enti di Ricerca ed Università e centrata sul rapporto con la società e sulla valutazione degli impatti delle proprie attività, uno dei focus principali del Polo si traduce proprio nell'ampliare le frontiere della conoscenza, espandere la sfera relazionale e contribuire così allo sviluppo del sistema produttivo.

Il tutto tramite un impegno costante che si riflette anche nella vita culturale e sociale del territorio che, nutrendosi d'innovazione, riesce a valorizzare al meglio il Capitale Umano e gli altri, imprescindibili, asset intangibili di sistema. Il Polo Tecnologico di Pordenone assume quindi un ruolo di rilievo anche nel facilitare processi di welfare di territorio e benessere di comunità.

Una visione pionieristica di responsabilità sociale di sistema è quella che permette al Polo di essere all'avanguardia nel trasferimento di nuove conoscenze e nello sviluppo di nuove competenze. L'innovazione in tal senso non è solo finalizzata ad ottimizzare processi e prodotti: diventa strumento di crescita per il territorio, spinta alla cooperazione virtuosa ed al perseguimento di strategie congiunte per uno sviluppo sostenibile basato su obiettivi comuni. Un territorio che può contare sul superamento dell'individualità delle proprie realtà organizzative, è un territorio che può guardare al futuro con ottimismo, con la consapevolezza che i diversi attori che lo animano si muovono in ottica collettiva di benessere e sviluppo.

Tale tendenza all'innovazione sociale ed all'interesse comune si sposa perfettamente con i valori di Sostenibilità che guidano il cammino del Polo Tecnologico di Pordenone.

Valori che nel 2019 hanno portato al raggiungimento di un altro, grande traguardo in termini di Responsabilità Sociale d'Impresa: l'adesione ad ASviS, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile.



L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) è nata il 3 febbraio del 2016, su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata".

Il suo obiettivo è far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, mettendo in rete coloro che si occupano già di aspetti specifici ricompresi negli Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs), allo scopo di:

- > favorire lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli, orientando a tale scopo i modelli di produzione e di consumo;
- > analizzare le implicazioni e le opportunità per l'Italia legate all'Agenda per lo sviluppo sostenibile;
- > contribuire alla definizione di una strategia italiana per il conseguimento degli SDGs (anche utilizzando strumenti analitici e previsivi che aiutino la definizione di politiche per lo sviluppo sostenibile) e alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei progressi dell'Italia verso gli SDGs.

L'Alleanza riunisce attualmente 270 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile, quali:

- > associazioni rappresentative delle parti sociali (associazioni imprenditoriali, sindacali e del Terzo Settore);
- > reti di associazioni della società civile che riguardano specifici Obiettivi (salute, benessere economico, educazione, lavoro, qualità dell'ambiente, uguaglianza di genere, ecc.);
- > associazioni di enti territoriali;
- > università e centri di ricerca pubblici e privati, e le relative reti;
- > associazioni di soggetti attivi nei mondi della cultura e dell'informazione;
- > fondazioni e reti di fondazioni;
- > soggetti italiani appartenenti ad associazioni e reti internazionali attive sui temi dello sviluppo sostenibile.



RISULTATI E OBIETTIVI FUTURI

- Capitolo **10** - Le prospettive di sviluppo
- Outcome 2019

Il Polo Tecnologico di Pordenone guarda al futuro con tranquillità ed ottimismo, con la consapevolezza di aver creato, negli anni, solide fondamenta su cui costruire la propria strategia. Una strategia basata sull'innovazione e finalizzata a promuovere una società tecnologicamente e digitalmente avanzata.

Nel 2021 si entrerà in un nuovo paradigma progettuale, cosiddetto 2021-2027, con obiettivi di policy legati al raggiungimento di un'Europa che sia più intelligente più verde, più connessa, più sociale e più vicina ai cittadini. Le strategie europee nel medio termine si focalizzeranno quindi sulla cosiddetta Transazione Equa (The Just Transition Mechanism), ossia il supporto a tutte le regioni ed i settori che potrebbero incontrare ostacoli nel modificare i propri processi produttivi in ottica di Green Economy. Il macro obiettivo di queste programmazioni è quello di non lasciare indietro nessuno, elaborando quindi un processo di "democratizzazione dell'innovazione" in ottica sostenibile. Il Polo sta lavorando da tempo per sviluppare un modello strategico che anticipi le sfide globali legate a tali policy. Al momento attuale, può vantare una leadership – riconosciuta sia da stakeholder locali sia da enti nazionali ed internazionali - nell'accompagnamento di processi di digitalizzazione ed innovazione. Per ampliare ancora di più il proprio ruolo di catalizzatore di talenti ed idee imprenditoriali, è stato elaborato un massiccio piano di ingrandimento della sede, in cantiere nel 2019, con avvio ufficiale previsto nel 2020. L'obiettivo è quello di creare una sorta di "cittadella digitale" all'interno del Polo Tecnologico: con più laboratori e spazi sarà possibile offrire incubazione ed accompagnamento ad un numero più cospicuo di realtà, allargando il raggio d'azione e rendendo quindi – come professato dalla programmazione europea - ancor più democratico l'accesso alla conoscenza, in particolare modo quella digitale. Questo progetto s'inserisce perfettamente all'interno del piano strategico che il Polo da anni persegue per implementare la propria capacità di stimolare processi creativi e contaminare con innovazione i propri stakeholder, realizzando, al contempo, progetti ed iniziative ad alto impatto sociale per la comunità. Un salto nel futuro, dunque, che si inserisce perfettamente nelle necessità di innovazione e transizione legate alla transizione verso la Green Economy. La progettualità del Polo, come illustrato anche nel presente Bilancio, è da tempo orientata verso la selezione di iniziative in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030, per poter impattare positivamente il territorio e contribuire al suo Sviluppo Sostenibile, regionale e transfrontaliero. Una sostenibilità che si ha in programma di perseguire in maniera ancora più intensa, con lo sviluppo di iniziative multistakeholder e l'accompagnamento di piccole realtà locali in progettazioni ad impatto sociale, puntando su processi di valorizzazione delle risorse.

Innovazione e Sostenibilità dunque, sono i perni su cui verterà la strategia dell'organizzazione dei prossimi anni, perni che si sposano perfettamente con la Responsabilità Sociale di territorio, un concetto interiorizzato dal Polo fin dalla sua fondazione e che, tramite il confronto continuo con i propri stakeholder, continuerà ad orientarne la condotta.



OUTCOME 2019

Al termine di questo Bilancio Sociale è arrivato il momento di trarre le conclusioni sugli Outcome del 2019.

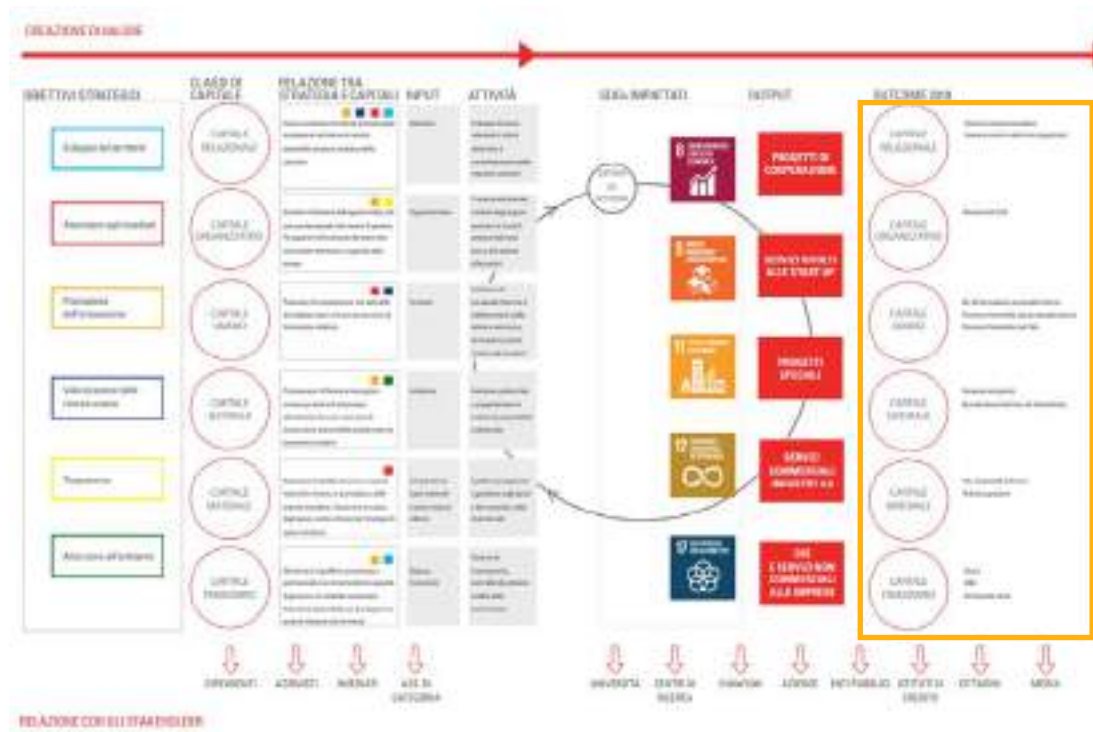
La creazione di Valore da parte di un'organizzazione deriva dalla struttura dei suoi Capitali, tangibili e intangibili. Attraverso l'impiego di Input e la realizzazione delle Attività, in coerenza con i propri Obiettivi Strategici, il Polo genera un Output, ossia un insieme di servizi responsabili del Valore creato. I Capitali, attraverso l'attività d'impresa, possono essere consolidati oppure impoveriti. Garantire il loro potenziamento è indispensabile perché essi rappresentano gli asset attorno ai quali si determina la capacità di rafforzare l'organizzazione e preservarne la competitività.

Nel prospetto seguente viene riproposto lo schema delle sei classi di Capitale. Vengono affiancati, a ciascuna di queste, degli indicatori di Outcome osservando i quali si può comprendere se il Polo stia consolidando (nel caso di variazioni positive) oppure impoverendo i suoi asset.

I risultati di questo primo anno di rendicontazione saranno usati come riferimento base per gli anni successivi.

OUTCOME 2019

CAPITALE RELAZIONALE	Numero imprese insediate: 146 Numero eventi realizzati o organizzati: 11
CAPITALE ORGANIZZATIVO	Riunioni del CdA: 5
CAPITALE UMANO	Ore di formazione personale interno: 24 Presenza femminile nel personale interno: 27% Presenza femminile nel CdA: 40%
CAPITALE NATURALE	Consumi energetici: 339.966 kWh % produzione elettrica da fotovoltaico: 2%
CAPITALE MATERIALE	Mq. disponibili al Parco: 4.201,26 mq % di occupazione: 100%
CAPITALE FINANZIARIO	Ricavi totali: 1.837.302 Euro Utile: 19.720 Euro Patrimonio netto: 732.738 Euro





POLO
TECNOLOGICO
PORDENONE



Orientare la business
vision ai paradigmi
della sostenibilità e
dell'innovazione sociale.
Così il Polo reinterpreta
il suo ruolo di attore
territoriale alla luce degli
Obiettivi di Agenda 2030.

